IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 161 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 13 LUGLIO 2000

Il governo pronto ad aprire le porte a nuovi arrivi. L'Ance: una casa per tutti gli extracomunitari

«Immigrati, ne servono il triplo»

Mancino: fondamentali per la nostra economia. Polo: «Flussi deleteri»

Prostitute: i clienti sono colpevoli come gli sfruttatori

Denuncia «civile» di Violante

A pagina 3

ROMA La casa è un diritto anche per gli immigrati che lavorano nel nostro Paese. Il neopresidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori italiani, Claudio De Albertis, lancia una proposta che lascia il segno, creando divergenze di opinioni. Un progetto che, secondo l'Ance, va pianificato e che di fatto dà il via ad una nuova edilizia sociale che eviti la ghettizzazione a favore della specificità delle etnie. Non tutti però sembrano apprezzare la proposta. Se il ministro delle Finanze e il collega delle Politiche comunitarie si sono detti favorevoli a questa politica, di parere opposto i rappresentanti del Polo: «Prima di dare la casa agli immigrati — ha detto Maurizio Gasparri di An — bisogna pensare agli italiani». Da parte sua Berlusconi dice che devono essere le Regioni a determinare il numero degli immigrati da accogliere nel Paese. Così il leader del Polo replica all'Ance, convinto che che la liberalizzazione dei flussi migratori sarebbe deleteria per l'Italia. Ma secondo il ministro per la Solidarietà Sociale, Livia Turco, non si può proporre una politica a immigrazione zero. Tant'è vero che, esauriti i 63 mila ingressi previsti per il 2000, il governo si accinge a emanare un ulteriore decreto che apre le porte a nuove immigrazioni. «Che le quote vengano ridefinite in corso d'opera è una cosa che prevede la legge», ha precisato Livia Turco. E secondo il presidente del Senato Nicola Mancino «le immigrazioni, se opportunamente regolate, possono giovare all'economia». Anzi, aggiunge, di immigrati ce ne servirebbero il triplo.

A pagina 3

Incredibili dati del Garante della privacy: Roma peggio di New York

Un milione di telecamere spiano i cittadini italiani

Sempre più difficile coniugare l'esigenza della sicurezza col rispetto della vita privata. A Milano i vip boicottano i negozi dotati di videoregistratori

ROMA Un milione di telecamere «spiano» gli italiani. A Roma ce ne sono 726, 213 a Milano, 89 a Napoli, 67 a Verona. Non più, quindi, un solo «Grande fratello», ma tanti «piccoli fratelli». Infatti, i luoghi più vigilati sono le banche, gli uffici pubblici, le aziende private, i commissariati, le caserme. Sono i dati di una ricerca condotta dal Garante per la protezione dei dati personali proprio dedicata alla videosorveglianza.

L'Italia - ha spiegato il Garante Stefano Rodotà - è in linea con i Paesi ad alta tecnologia per il numero di telecamere adibite al controllo a distanza. È evidente, però, che mentre il cittadino chiede maggiore sicurezza vuole anche maggiore privacy.

Questo è uno dei problemi che nasce con il controllo delle telecamere e qui c'è un vuoto normativo che il Parlamento dovrà colmare al più presto per riordinare tutta la materia. La mancanza di regole precise consente i soliti eccessi: in alcuni stabilimenti delle riviera romagnola, infatti, ci si può collegare via Internet e vedere così chi frequenta la spiaggia, a che ora e con chi grazie ad una telecamera sempre in funzione. Per non parlare poi del marketing di alcune aziende che piazza le telecamere nei supermercati per vedere quale critirio spinge il consumatore a scegliere un prodotto anzichè un altro.

Ma a Milano, molti vip clienti dei più noti negozi del quadrilatero della moda, non accettano di buon grado gli impianti video a circuito chiuso dei sistemi di sicurezza dei negozi. A tal punto che alcuni titolari non le hanno mai installate o, chi le ha, ha dovuto incassare qualche mugugno dai facoltosi clienti per le riprese interne nei negozi durante gli acquisti di preziosi o di capi spesso esclusivi e costosissimi.

Certo, le telecamere in caso di incursioni di malviventi aiutano. Infatti uno dei consigli è quello di tenerle collegate a videoregistratori per avere documentati su nastro le immagini utili alle indagini. E, se subiscono un "colpo", i negozianti sono stati invitati a chiamare subito 113 o 112, non toccare nulla (a volte si cancellano impronte) e ad affacciarsi per cercare di individuare le vie di fuga dei banditi.

A pagina 3

La Corte europea dei diritti umani ha designato le personalità che potrebbero sbrogliare il contenzioso con l'Ue

Tre saggi terranno l'Austria sotto esame

Amato sull'invito a Haider: «Grave la decisione del sindaco di Iesolo»

BRUXELLES Potrebbero subire presto una svolta i rapporti fra l'Austria e i suoi partner europei, avvelenati dalle sanzioni imposte a Vienna dopo l'arrivo al potere della coalizione comprendente la destra nazionalista di Haider. Tutto dipenderà dal rapporto che stileranno i cosiddetti "tre saggi" incaricati ieri di monitorare il comportamento del governo austriaco e riferire alla presidenza dell'Unione. La Corte europea dei diritti umani, in conformità con il mandato che le era stato affidato, ha provveduto a scegliere le tre personalità destinate a svolgere il delicato incarico. Si tratta dell'ex presidente finlandese Martti Ahtisaari, già protagonista del negoziato che portò alla fine dei bombardamenti Nato su Serbia e Kosovo, dello spagnolo Marcelino Oreja, ex segretario generale del Consiglio d'Europa e del tedesco Jochen Frowein, ex vicepresidente della Commissione europea dei diritti dell'uomo. La loro nomina sembra avere messo d'accordo tutti, al punto che perfino Haider non ha avuto nulla da obiettare.

Il governo italiano intanto sconfessa il sindaco di Iesolo. Amato, presidente del Consiglio, non usa mezzi termini: «l'esecutivo esprime un giudizio fortemente critico per l'invito ad Haider da parte del Consiglio comunale» della città veneta. Di più: «è stata una decisione grave».

A pagina 2

Unicef: miseria, malattie, sfruttamento minorile, prostituzione, guerra

Bambini, agghiacciante rapporto Ne muoiono 11 milioni all'anno

ROMA Muoiono di diarrea o per mancanza d'acqua potabile. E, quando riescono a sopravvivere nelle bidonville, li attende un destino intollerabile. Lavorare per più di 10 ore al giorno in un laboratorio. Prostituirsi. O impugnare un kalashnikov. Ogni anno 11 milioni di bambini muoiono per cause facilmente prevedibili. E milioni di altri vengono inghiottiti dalla miseria, sfruttati sul lavoro o costretti a combattere nelle guerre dimenticate dell'Africa o dell'Asia. Il rapporto intitolato «Il progresso delle nazioni 2000», realizzato dall' Unicef, è un impietoso atto di accusa. «Il principio "tutti i diritti per tutti i bambini" è ancora troppo lontano dall'essere realtà», nota nella prefazione il segretario generale dell'Onu Kofi Annan. Nel mondo vivono 1,2 miliardi di poveri. La metà sono bambini sotto i cinque anni di età che sopravvivono con meno di un dollaro al giorno.

A pagina 4

IN CRONACA

PROTESTE

Maxi-stangata con la bolletta Telecom
Colpa di Internet e dei cyber-pirati

INVASE LE RIVE

Una spiaggia davanti a piazza dell'Unità
per accogliere la kermesse di beach volley

ALL'INTERNO

GIUSTIZIA

Il «pacchetto» del governo al Senato
Al Parlamento la discussione sull'amnistia

A pagina 4

BRUXELLES

La Commissione europea boccia l'Italia
Inammissibile il blocco delle tariffe Rc-auto

A pagina 9

Il provvedimento a favore della minoranza linguistica ed etnica regionale passa adesso all'esame del Senato

Tutela degli sloveni, «sì» dalla Camera

Bilinguismo e 30 miliardi in 3 anni alle associazioni culturali e sportive

ROMA La Camera ha approvato le norme di tutela della minoranza linguistica slovena nel Friuli-Venezia Giulia. Il testo va ora al Senato.

Obbligo del bilinguismo, doppie indicazioni su documenti, diritto ad usare il cognome originario, scritte doppie su cartelli stradali, scuole: sono alcune delle tutele di cui potranno beneficiare i circa ottantamila sloveni del Friuli Venezia Giulia, minoranza linguistica ed etnica di Trieste, Gorizia e Udine. La Camera ha approvato una proposta di legge che attua alcune norme già previste dalla legislazione su tutte e dodici le minoranze linguistiche presenti in Italia approvata lo scorso anno.

La legge assegna 30 miliardi per i prossimi tre anni (in ragione di 10 miliardi l'anno) per le associazioni culturali e sportive.

Menia (An) e Nicolini (Fi) hanno opposto una dura opposizione. 10 miliardi anche agli italiani di Slovenia e Croazia

An e Fi ritengono il provvedimento ingiusto nei confronti dei cittadini di lingua italiana e dei profughi dell' Istria. Roberto Menia di An ha guidato con Gualberto Niccolini (Fi) una dura battaglia per contrastare il provvedimento. Menia in particolare aveva chiesto pari opportunità per chi parla italiano e un finanziamento di pari importo per le associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati.

E in effetti è stato approvato poi anche un ordine del giorno (primo firmatario il vicepresidente della Camera Giovanardi, Ccd) che impegna il governo a stanziare 10 miliardi in Finanziaria a favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia.

A pagina 6

OBIETTIVO 2

La Regione è stata ammessa ai programmi di riconversione

Friuli-V. Giulia, da Bruxelles 156 miliardi di finanziamenti

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia entra nella partita dei fondi Obiettivo 2 per il 2000-2006. La Commissione Ue ha approvato la mappa degli aiuti per 13 regioni del Centro-Nord Italia destinati alla riconversione di aree industriali, rurali e urbane in stato di degrado. In ballo ci sono 9 mila miliardi di lire (5000 miliardi finanziati con fondi comunitari, di cui 156 andranno al Friuli-V.Giulia, il resto da Stato e Regioni). A questo punto la giunta ha 4 mesi di tempo per spedire il Docup in fase di elaborazione (il piano di programmazione regionale) a Bruxelles che avrà altri 5 mesi per approvarlo.

Il negoziato sui fondi struttuali, per quanto riguarda il nostro Paese, ha dovuto rispettare il tetto dei 7,4 milioni di abitanti.

Il nuovo Obiettivo 2 non si limita a focalizzare le aree a declino industriale ma si spinge fino alle aree rurali e urbane in stato di degrado.

In regione, ad esempio, Trieste rientra nei fondi Ue come «area urbana in degrado» (58 mila abitanti interessati dalla mappa Ue) e con «gravi difficoltà strutturali (19 mila circa). Sarà in questi ambiti che il «pacchetto» degli interventi (ad esempio, nell'area portuale triestina) potrà individuare progetti realizzabili.

Per salire sul treno dei fondi Ue, il Friuli-V. Giulia si era accordata con altre regioni del Nord per rientrare nei fondi europei con una serie di «compensazioni» sulle quote di abitanti.

A pagina 6

Una mostra articolata e ambiziosa che viene presentata questa mattina a Roma

L'omaggio di Trieste a Sissi

TRIESTE Trieste si prepara a varare uno dei più articolati e ambiziosi omaggi alla principessa Sissi, consorte dell'imperatore Francesco Giuseppe. E lo fa in un momento in cui quasi nessuno più si affretta a sottolineare il fatto che la nobildonna, in realtà, assomigliava ben poco all'eroina zuccherosa e dolcissima dei cartoni animati, che hanno imperversato anche alla tivù italiana. E che hanno favorito la creazione di un magazine, «Sissi», appunto, amato dalle ragazzine di casa nostra. «Elisabetta d'Austria», «Il secolo asburgico», «Atmosfere per un'imperatrice» saranno i tre grandi contenitori ideati per questo articolato omaggio a Sissi. E l'intero pacchetto di manifestazioni verrà presentato oggi a Roma. Imperniata in maniera particolare sulla figura di Sissi sarà la mostra intitolata «Elisabetta d'Austria, l'impossibile altrove». Curata da Pier Giorgio Carizzoni, Diana de Rosa e Fiorenza De Vecchi, verrà inaugurata il 24 luglio nelle Scuderie del Castello di Miramare e potrà essere visitata fino al 6 gennaio.

In Cultura

Roma: Ben Johnson scippato da zingare (bottino 14 milioni)

Riesce a bloccare la bambina, ma l'adulta sfugge al velocista

In Sport

HAIDER Il presidente della Corte europea dei diritti umani nomina il finnico Ahtisaari, lo spagnolo Oreja, il tedesco Frowein

Sanzioni: tre saggi per giudicare Vienna

Prodi e Schüssel riaprono il dialogo in sede Ue per evitare il referendum

Il presidente della Commissione Ue, Prodi, e il cancelliere austriaco, Schüssel, alla conferenza stampa congiunta tenutasi a Bruxelles

STRASBURGO Tre saggi al di sopra di ogni sospetto per aiutare i politici a uscire dal vicolo cieco della crisi austriaca, che sta avvelenando la politica Ue. Il presidente della Corte europea dei diritti umani, lo svizzero Luzius Wildhaber, ha reso noti i nomi delle tre personalità che dovranno monitorare nelle prossime settimane lo stato della democrazia nell'Austria del governo del cancelliere Schuessel e poi riferire ai 14 partner Ue di Vienna. Due sono personaggi noti della politica internazionale: l'ex-presidente finlandese Martti Ahtisaari, che l'anno scorso contribuì alla fine della guerra del Kosovo, e lo spagnolo Marcelino Oreja, ex-segretario generale del Consiglio d'Europa ed ex-commissario Ue: il primo è in area Pse, il secondo fa parte del Ppe. Il terzo, ritenuto politicamente neutrale, è uno dei massimi esperti europei di diritti umani: Jochen Frowein, ex-vicepresidente tedesco della Commissione europea dei diritti dell' uomo.

La nomina dei tre saggi era stata chiesta a Wildhaber alla fine di giugno, a nome dei 14 partner europei di Vienna, dall'allora presidente di turno dell'Ue il premier portoghese Antonio Guterres. I saggi dovranno studiare la situazione dei diritti umani in Austria e riferire alla nuova presidenza francese dell' Ue. Sulla base del loro rapporto i «14» decideranno se rivedere o meno le sanzioni bilaterali contro Vienna.

Il grande interrogativo riguarda ora la durata del lavoro dei tre saggi. Il loro mandato non prevede una scadenza precisa, ma tutti si augurano tempi brevi. Il governo austriaco ha annunciato che terrà tra fine ottobre e fine novembre un referendum sulle sanzioni dei «14» che, se si svolgerà, potrebbe portare a un irrigidimento-boomerang di Vienna nel negoziato sulla riforma istituzionale Ue. L'Austria, come tutti i partner comunitari, ha il potere di veto nei confronti del futuro nuovo trattato Ue che dovrebbe essere adottato in dicembre dal vertice di Nizza.

A Bruxelles, pochi minuti dopo la notizia della nomina, la conferenza stampa fra l'uomo del dialogo Romano Prodi ed il cancelliere Wolfgang Schüssel, entrambi animati dalla preoccupazione di chiudere in tempi rapidi il contenzioso. Prodi ha inviato un segnale chiaro sulla necessità di porre fine al congelamento dei rapporti «il più presto possibile» ed ha fatto intendere di non ritenere che le sanzioni siano state particolarmente efficaci. «Non spetta a me giudicare provvedimenti di natura bilaterale - ha detto il presidente della Commissione Ue - ma ai governi che li hanno decisi. Tendenzialmente, però, non ritengo che le sanzioni diano risultati migliori di un dialogo serio, forte, leale, vigoroso».

E tutto sul dialogo si è snodato l'intervento di Schüssel, che ha definito di «prima classe» i tre saggi: «Avranno tutta la nostra collaborazione». Il cancelliere ha più volte ribadito che Vienna non intende in alcun modo ostacolare la riforma delle istituzioni Ue in seno alla conferenza intergovernativa nè frenare l'allargamento dell'Unione. Ed il referendum sulle sanzioni non va inteso dunque come una minaccia: «Una 'consultazione popolare non vincolante», ha aggiunto Schüssel. In realtà - ha osservato Schüssel - «c'è tutto il tempo per risolvere la crisi in modo positivo». Dunque la finestra di opportunità per renderne inutile la celebrazione esiste: «È vero che non c'è alcuna data o scadenza per il lavoro dei saggi - ha sottolineato Prodi - ma mi auguro che lavorino anche durante le vacanze per presentare al più presto il rapporto».

HAIDER Reazioni

E il leader carinziano non ha nulla da obiettare

Jörg Haider

VIENNA *Senza entusiasmo, come del resto era da aspettarsi, ma neppure con i suoi consueti forti toni polemici, Jörg Haider ha accolto la nomina dei tre «saggi» i quali, oltre che vigilare sull'operato del governo di centrodestra dovranno soprattutto monitorare la natura del suo partito. «Non ho alcuna obiezione», ha fatto sapere dalla Carinzia il leader dell'Fpö, il quale, anzi, ha dichiarato la sua «grande fiducia» che il rapporto dei tre venga redatto al più presto, cosicchè possano venire finalmente tolte quelle sanzioni che da cinque mesi paralizzano l'attività politica internazionale dell' Austria e di conseguenza danneggiano l'immagine del suo partito.*

«Non avremo riserve, anzi, ci comporteremo in maniera esemplare», ha assicurato Haider dopo avere appreso la notizia da Bruxelles, dove il cancelliere Wolfgang Schüssel si sforzava di convincere i partner, ma soprattutto il presidente della Commissione, Romano Prodi, sulla piena legalità del suo governo e sulla fedeltà degli austriaci verso l'Unione europea. Nessun veto «intenzionale», quindi, alle decisioni dell'Ue, come aveva minacciato Haider, il quale si è detto convinto che l'Austria offrirà ai «saggi» una «buona immagine» di sè, soprattutto per quanto riguarda la salvaguardia dei diritti delle minoranze etniche. Non a caso da oggi, nelle regioni bilingue del Burgenland, al confine con l'Ungheria, appariranno cartelli stradali in cui le cittadine e i paesi con minoranze croate o magiare verranno indicati, oltre che in tedesco, nelle rispettive lingue. E sarà lo stesso cancelliere Schüssel a scoprire uno di questi cartelli, come simbolo di tolleranza e cooperazione.

Il famoso rapporto dei tre «saggi» dovrà riferire però non solo sullo stato della democrazia nel paese e sulla salvaguardia dei diritti delle minoranze ma soprattutto sulla «natura» dell'Fpö.

HAIDER Regione

Camber: non è nostro amico I Ds stuzzicano Antonione

Giulio Camber

TRIESTE Caso Haider, ferve il dibattito anche a livello regionale. Per il senatore triestino di Forza Italia Giulio Camber «è compito del Polo e della Lega essere particolarmente prudenti, vigili e chiari verso chi è uso, come il signor Haider, a essere sempre equivoco. I giudizi di Haider sul Polo e sulla Lega non possono che incoraggiarci su scelte presenti e future ben chiare e ben distinte dalle sue scelte». Camber - in una lettera aperta inviata ai responsabili regionali di Polo e Lega e al presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi - paventa che «il "rispetto" per Haider espresso da popolazioni e istituzioni del Nordest e della Regione Friuli-Venezia Giulia sia solo servito al signor Haider per scopi ben diversi da quelli di una conclamata "collaborazione tra i popoli nel rispetto delle rispettive scelte politiche"». Il senatore di Forza Italia sottolinea al riguardo le «contraddizioni verbali» di Haider «sulle questioni dei probabili accordi tra Austria e Slovenia per escludere il porto di Trieste e l'Italia dalle soluzioni sui collegamenti infrastrutturali del cosiddetto Corridoio 5». D'accordo con Camber Piergiorgio Luccarini, neo-esponente di Forza Italia. I consiglieri regionali del Friuli-Venezia Giulia Renzo Travanut e Milos Budin (Ds) hanno invece chiesto, con un'interpellanza al presidente della Regione, Roberto Antonione (Fi), se non ritiene «di dover cambiare alcune sue posizioni e comportamenti» dopo quanto dichiarato su Haider dai massimi esponenti nazionali di Forza Italia». Per Travanut e Budin «le manifestazioni di amicizia che alcuni esponenti istituzionali riservano a Haider indeboliscono la posizione espressa dal Parlamento europeo». La federazione triestina del Pdci, in merito alla ventilata visita di Haider alla Risiera, chiede che venga dichiarato «persona non grata» a Trieste. Il «no» alla visita di Haider viene ribadito in una lettera aperta, destinata allo stesso presidente del Land carinziano, sottoscritta da Aned, Anpi, Anppia.

Mussi: doppiezza di Fi
E Berlusconi ribadisce: non ci sono rapporti

HAIDER «Una decisione grave» consegnare le chiavi della città, Martin si difende: «Apertura di amicizia»

Amato sconfessa il sindaco di Iesolo

Amato al «question time»

ROMA Il governo sconfessa il sindaco di Iesolo. E lo fa nell'aula di Montecitorio dopo giorni di polemiche infuocate. Giuliano Amato, presidente del Consiglio, non usa mezzi termini: «l'esecutivo esprime un giudizio fortemente critico per l'invito ad Haider da parte del consiglio comunale» della città veneta. Di più: «è stata una decisione grave». Ma Renato Martin, sindaco di Iesolo, respinge le accuse al mittente e fa sapere che l'atto del consiglio comunale va la di là delle posizioni politiche: «ha inteso essere un'apertura di amicizia nei confronti del popolo austriaco e soprattutto della Carinzia di cui Haider è governatore». Secondo Amato, però, Iesolo avrebbe dovuto tenere conto non solo della posizione dell'Italia, ma di tutta l'Europa nei confronti del «partito di Haider ed del signor Haider, mentre i comportamenti del governo austriaco nelle sedi europee non sono messi in discussione».

Una scelta di campo netta quella dell'esecutivo italiano. Contro cui interviene Roberto Maroni (Lega Nord): «Amato, sedicente difensore delle autonomie e della devolution, alla prima occasione si smentisce e pretende di stabilire cosa debba fare un sindaco eletto direttamente dal popolo».

Ma Fabio Mussi (Ds) punta il dito contro Forza Italia e i suoi parlamentari accusandoli di doppiezza politica visto che i vertici a Roma negano rapporti con Haider, ma «lo conoscono di certo Antonione, presidente della giunta regionale, il capogruppo Fi di Iesolo e i forzisti friulani che vanno a cena con i membri del partito nazionalista». «Se Mussi vuole conoscere l'indole e i programmi del signor Haider, chieda lumi al sindaco di Trieste Illy, autorevole esponente della sinistra che, com'è noto, è buon amico del leader austriaco», ironizza il coordinatore di Fi Claudio Scajola.

Ma alla richiesta di chiarezza dei Ds risponde Silvio Berlusconi che si dice d'accordo con Amato e definisce «curioso e bizzarro» l'invito rivolto dal sindaco di Iesolo ad Haider e spiega, ai microfoni di Radio Montecarlo, che Forza Italia non ha «nessun rapporto nè alcuna collaborazione» con il politico austriaco. Il leader del Polo aggiunge quindi che Forza Italia «ha un ruolo importante nel Parlamento europeo e per prima ha proposto una mozione contro ogni deriva razzista, antisemita e xenofoba». «Haider è venuto in Italia e ha condannato esplicitamente il fascismo, il nazismo ed il comunismo: vorrei che altrettanto si potesse dire della sinistra italiana», incalza l'azzurro Antonio Martino, ex ministro degli esteri. Tra noi e Haider c'è un baratro, «tutto ci divide da lui»: Rocco Buttiglione e Pierferdinando Casini, polemizzando con lo stesso Martino, si sono presentati in sala stampa a Montecitorio per marcare la distanza dal leader austriaco, alla luce della polemica nata sul caso di Iesolo e delle affermazioni di Mussi. Hanno denunciato la «campagna in atto in Europa per delegittimare il centrodestra e la Casa della libertà», annunciando che Ccd, Cdu e Forza Italia si opporranno a questa operazione.

HAIDER Schönborn: la Chiesa osserva

A Gorizia il cardinale di Vienna: «Chiediamoci perché un terzo degli austriaci lo ha votato...»

GORIZIA *«I problemi che hanno portato un terzo dell'elettorato austriaco a votare come ha votato sono problemi comuni a tutta l'Europa: l'immigrazione, il lavoro... E allora piuttosto che decidere sanzioni, l'Europa dovrebbe sedersi a un tavolo per discutere come affrontare queste emergenze ed evitare la radicalizzazione delle situazioni».*

Christoph Schönborn è il cardinale arcivescovo di Vienna, presidente della Conferenza episcopale austriaca. Domenicano, 55 anni, è giunto in regione per presiedere ad Aquileia la celebrazione in onore dei patroni delle arcidiocesi di Gorizia e di Udine, Ermacora e Fortunato. All'arcivescovado di Gorizia incontra i giornalisti: temi religiosi e temi politici si incrociano, sotto la spinta dell'attualità. Ma il nome di Haider, il cardinale Schönborn non lo pronuncia mai. «In linea di principio quello austriaco è un governo legittimo e ogni governo si giudica sui fatti - spiega -. Noi, dunque, osserviamo. Anche se abbiamo espresso alcune riserve su taluni punti di programma, come peraltro le abbiamo espresse anche nel passato con altri governi. Ma la vicenda politica austriaca di questi mesi suggerisce anche un'altra considerazione: è importante stare molto attenti alle parole, spesso c'è troppa leggerezza nell'usarle. Con la violenza delle parole si possono appiccare veri incendi».

Pensando alla costruzione dell'Europa, il cardinale Schönborn offre l'esperienza della Chiesa: «Chi siamo in questa nuova Europa? Siamo ancora austriaci? Ecco, la Chiesa, consapevole che l'intera umanità appartiene alla stessa famiglia, che nessuno è straniero, favorisce l'integrazione delle culture senza eliminare le differenze. E così la Chiesa è austriaca in Austria e italiana in Italia. Ma è una. Il regionalismo, il senso, intraducibile in italiano, dell'heimat in se stesso non è negativo. E' negativa qualsiasi strumentalizzazione politica a fini dubbi».

La crisi con l'Austria giunge mentre l'Europa che si sta aprendo a Est... «Ma io - corregge il cardinale Schönborn - preferirei usare le parole pronunciate due anni fa dal Papa nel corso della sua ultima visita a Vienna: non si deve parlare di allargamento dell'Europa, ma di europeizzazione della Comunità. Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Croazia: sono paesi europei. Di questa Europa che deve essere costruita sull'eredità di Atene, Roma e Gerusalemme, ovvero sul primato della ragione, sul senso del diritto e soprattutto sul senso del mistero dell'uomo. Nel momento in cui sono cadute le ideologie marxiste, nel momento in cui sembra che il mercato debba vincere, la sfida è riaffermare la centralità dell'uomo».

Quello austriaco è un osservatorio importante anche sul fenomeno immigrazione: il che significa anche rapportarsi con una comunità mussulmana sempre più forte in Europa. «A Vienna - conferma il cardinale Schönborn - quella islamica è già la seconda religione: è però una realtà rispetto alla quale non è ancora stato trovato un modo di rapportarsi, anche se rappresenta una delle urgenze più attuali».

Guido Barella

«Carroccio razzista, Polo alleato di Rauti»: le accuse del primo cittadino romano discusse alla Camera

Rutelli in Israele attacca il centrodestra Chiesta a Violante la «censura» del sindaco

ROMA Lega, An e Forza Italia chiedono al presidente della Camera Luciano Violante di censurare il sindaco di Roma Francesco Rutelli che, durante la visita a Israele dell'altro giorno, ha definito razzista e antidemocratica la Lega, ed ha accusato la destra italiana di avere «un'alleanza organica con una formazione fascista, il Movimento sociale».

Alla Camera ieri il capogruppo del Carroccio Giancarlo Pagliarini ha protestato perchè «le idee della Lega non possono essere identificate come antidemocratiche e razziste», e contro «l'accusa gravissima» del sindaco di Roma, «che offende milioni di cittadini», gli elettori del partito di Bossi. Le dichiarazioni di Rutelli, secondo il presidente dei deputati di Allenza nazionale Gustavo Selva,sono «offensive» e «fatte semplicemente per farsi propaganda elettorale». Quindi ha invitato Violante «a difendere i valori espressi nell'assemblea di Montecitorio da An e tutti i gruppi», ricordando che il presidente della Repubblica Ciampi a gennaio scorso difese dalle critiche del cancelliere tedesco Schroeder riaffermando che tutte le forze italiane che siedono in parlamento sono democratiche.

Per il deputato azzurro Elio Vito, Rutelli «non può fare polemica politica nè utilizzare strumentalmente la carica istituzionale per calunniare e offendere forze che stanno regolarmente e democraticamente in parlamento».

La richiesta di un richiamo da parte di Violante a Rutelli è però «politicamente inaccettabile» secondo il verde Mario Cento, ed è singolare, a suo parere che proprio la Lega, fautrice della forte autonomia delle comunità locali chieda una censura per una dichiarazione di un sindaco democraticamente eletto. Ma è lo stesso Rutelli a replicare alle proteste del centrodestra. «La lingua batte dove il dente duole», contrattacca, «sono molte le questioni ancora irrisolte e non è certo con la propaganda politica che si risolvono problemi veri. Credo di non aver offeso nessuno», conclude, «ma di avere semplicemente detto una scomoda verità».

Lo difende Franco Monaco, dei Democratici, affermando che sui rapporti con Israele Polo e Lega «hanno la coda di paglia». Ed è «curioso», «lo strepito di An a fronte della mera constatazione di un dato oggettivo: e cioè l'alleanza elettorale con una forza dichiaratamente fascista come la Fiamma tricolore, come lo è la reazione scomposta della Lega, che di norma nella polemica politica non va giù leggera con gli avversari».

Marina Maresca

Per il Cavaliere questo Parlamento non farà alcuna riforma, il premier insiste: «devolution possibile»

Federalismo, l'opposizione non ci crede

ROMA «Da questo parlamento potrà uscire solo qualche leggina, non le riforme». Silvio Berlusconi sembra mettere una pietra tombale sulla possibilità di realizzare il federalismo, o altri radicali rinnovamenti delle istituzioni. Per il leader del Polo il governo Amato è ormai un «comitato propagandistico e pubblicitario» e «copre l'essenza vera della sinistra, con la faccia perbene del primo ministro». Le proposte della sinistra, ne è convinto, rimarranno «enunciazioni perchè non ci sarà il tempo e la possibilità in parlamento di trasformarle in fatti». Non sono dichiarazioni incoraggianti alla vigilia della ripresa della discussione sulla riforma elettorale.

Il centrosinistra darà oggi una risposta alle richieste di emendamenti del Polo, in particolare sul 'premio di maggioranza. L'atteggiamento dell'Ulivo sarà di apertura al centrodestra con la richiesta di un premio più basso del 60% proposto dal centrodestra, e, se ci fosse davvero la volontà di andare avanti in entrambi gli schieramenti, non sarebbe impossibile trovare un accordo sul sistema alternativo.

Ma il clima è di grande scontro, in particolare sul federalismo. Il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha ribadito ieri che la trasformazione del nostro sistema verso il federalismo «è nella natura delle cose del nostro tempo e della democrazia». Rispondendo alla Camera un'interrogazione sul decentramento dei poteri alle Regioni, ha confermato di essere favorevole alla «devolution». C'è la necessità di fondi perequativi per le Regioni più deboli, ma è importante e positivo, secondo Amato, che in nessuna parte del paese manchi questa solidarietà. I fondi sono infatti previsti da tutti i bilanci regionali.

Formigoni sollecita un disegno di legge sulla Camera delle Regioni

Roberto Formigoni

Il presidente della Lombardia Roberto Formigoni continua però a non credere alle dichiarazioni del premier, e insiste nello sfidarlo a passare dalle parole ai fatti. Gli ha già chiesto di presentare un disegno di legge sulla Camera delle regioni. Poi ieri sera ha presentato alla Conferenza Stato-Regioni una lettera ufficiale per Amato dove lo invita a tener fede «alle promesse fatte a Milano». Dovrebbe cioè, con un atto di governo, devolvere interamente alle Regioni le competenze su scuola e sanità.

Il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini accusa però Formigoni di stravolgere i fatti per piegarli alla sua propaganda politica, rivendicando che, grazie ai provvedimenti presi per il federalismo amministrativo, è previsto il trasferimento alle Regioni e agli enti locali di risorse finanziarie per 25 mila miliardi. Bassanini esige quindi da Formigoni le scuse «per la gratuita e infondata accusa di avere detto bugie». Il presidente della Lombardia replica però che tutte le leggi di decentramento sono bloccate «perchè il suo governo non si decide a trasferire le risorse necessarie».

m.m.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

La tiratura del 12 luglio 2000 è stata di 55.300 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

È subito polemica sulla proposta del neopresidente dell'Ance per rilanciare la politica dell'edilizia sociale

I costruttori: una casa agli immigrati

Per il Polo bisogna prima pensare ai bisogni degli italiani. Il comparto è in ripresa

ROMA La casa è un diritto anche per gli immigrati che lavorano nel nostro Paese. Il neo presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori italiani, Claudio De Albertis lancia una proposta che lascia il segno, creando divergenze di opinioni. E lo fa nella sua prima uscita pubblica in occasione dell'Assemblea nazionale dell'associazione che si è tenuta ieri a Roma alla presenza di vari rappresentanti del Governo, da Nerio Nesi ministro dei lavori pubblici a Gianni Mattioli delle politiche comunitarie, da Ottaviano del Turco delle Finanze a Willer Bordon dell'Ambiente.

«Il nostro settore importa da tempo risorse umane», ha spiegato De Albertis , «dobbiamo quindi valorizzare questa potenzialità con programmi di orientamento, di formazione a un lavoro, oggettivamente impegnativo e con una politia di accoglienza, che si traduce in una casa a chiunque venga a lavorare nel nostro Paese». Un progetto che, secondo l'Ance, va opportunamente pianificato e che di fatto dia il via a una nuova edilizia sociale che eviti la ghettizzazione a favore della specificità delle etnie.

Non tutti però sembrano apprezzare la proposta. al consenso del ministro delle Finanze e del collega delle politiche comunitarie, che si sono detti favorevoli a questa politica definendola «una disponibilità molto generosa dei costruttori di case, segno di tolleranza nei confronti di questo fenomeno, anche alla luce del fatto che in Italia ci sono 5,5 milioni di case sfitte e 2,5 milioni di case da ristrutturare con centri storici da risanare», hanno ribattuto i rappresentanti del Polo presenti in sala. «Prima di dare la casa agli immigrati, ha detto Maurizio Gasparri di An, bisogna pensare agli italiani, alla gente del Sud che si sposterebbe al Nord se solo venisse loro offerto un alloggio». Sulla stessa linea il segretario del Ccd Pierferdinando Casini, secondo il quale occorre dare agli immigrati prima di tutto un lavoro in regola. E Berlusconi ha poi fatto sapere il suo pensiero: «Devono essere le Regioni a determinare il numero degli immigrati da accogliere, in ogni caso la liberalizzazione dei flussi migratori sarebbe deleteria per l'Italia».

L'assemblea è stata l'occasione anche per fare il punto della situazione del settore edile, finalmente in crescita, lenta ma costante. Se nel '99 l'incremento è stato dell'1,8%, nel 2000 si attesterà intorno al 2-3%, con 170 mila miliardi di investimenti. Una ripresa che ha bisogno di essere sostenuta, non certo con nuove risorse pubbliche. L'Associazione chiede infatti l'estensione delle agevolazioni alle ristrutturazioni ad interventi di recupero, demolizione e ricostruzione anche su iniziative delle imprese. Questo per ridurre gli oneri sulla proprietà e favorire soprattutto la costruzione di alloggi da destinare all'affitto. Mancano ancora politiche serie di liberalizzazione e flessibilità del lavoro e di sburocratizzazione che agevolino le imprese. Per avviare un nuovo impianto produttivo, ha ricordato l'Ance, ci vogliono 5 anni e per costruire una casa popolare non meno di 35 provvedimenti amministrativi rilasciti da autorità diverse.

Immigrati al lavoro nell'edilizia: proposte case anche per loro.

L'INTERVENTO

«La nostra società ha bisogno di rinnovare le sue energie»

di **Luciano Violante**

L'emigrazione sarà sempre meno, in futuro, un fenomeno monodimensionale. All'emigrazione da bisogno, fatta di persone che sfuggono alla fame, alla miseria, alla persecuzione, si aggiunge e si aggiungerà, in modo crescente, un' emigrazione da conoscenza «ricca», di professionisti capaci che sceglieranno nel mondo i lavori più soddisfacenti e retribuiti e che si sposteranno più volte nella loro vita. Non da Paesi poveri a Paesi ricchi ma all'interno del circuito dei Paesi ricchi.

Negli ultimi decenni i movimenti migratori sono cresciuti in maniera costante, passando dai 75 milioni di persone del 1965 ai 140 milioni circa dei nostri giorni, con un incremento medio annuo di circa 1,7 milioni di persone. Sul totale degli immigrati le donne rappresentano una quota molto rilevante, pari a circa il 47 per cento che si è mantenuta stabile nei decenni presi in esame. Oggi l'Italia è uno dei Paesi dell'Unione Europea con la più bassa incidenza di presenza straniera sulla popolazione residente: il 2,5 per cento contro una media Ue pari al 5,1 per cento. La Germania con l'8,9 per cento, l'Austria e il Belgio, con il 9 per cento, hanno valori di oltre tre volte superiori all'Italia, mentre la Francia, con il 7 per cento raggiunge quasi il triplo del nostro valore.

Nel futuro, soprattutto se consideriamo i recenti dati dell' Onu, i flussi migratori nel nostro Paese sono certamente destinati ad aumentare. Le principali cause dell'aumento dei movimenti migratori, in particolare verso l'Europa, sono da attribuire all'abbattimento delle barriere nazionali e all'aumento del divario tra Paesi ricchi che beneficiano della globalizzazione e Paesi poveri che ne sono esclusi.

Luciano Violante

Nel 1960 il divario tra il quinto della popolazione mondiale dei Paesi più ricchi e il quinto dei Paesi più poveri era di 30 a 1: nel 1997 questo «ambasciatore della diseguaglianza» è stato di 74 a 1. Nel panorama delle migrazioni «da povertà» si sono aggiunte recentemente due nuove forme, quella «forzata» che deriva da guerre civili o inter-etniche - alla fine del 1997 c'erano nel mondo quasi 12 milioni di rifugiati, attualmente se ne calcolano circa 50 milioni - e quella «dei cervelli»; ben 30.000 africani in possesso del dottorato di ricerca vivono oggi all'estero, mentre in Africa vive solo un ingegnere ogni 10.000 abitanti.

Nelle nostre società, in genere, l'immigrazione è vista con sospetto e con paura. Ma uno studio del marzo scorso delle Nazioni Unite evidenzia il ruolo delle migrazioni «sostitutive» quale possibile soluzione alla diminuzione e all'invecchiamento della popolazione dei Paesi sviluppati durante questo secolo. La popolazione italiana in particolare, attualmente di circa 57 milioni scenderà nel 2050 fino a 41 milioni. Questo calo demografico sarà accompagnato da un progressivo innalzamento dell'età media della popolazione, che salirà di ben 12 anni, portando la percentuale degli ultra 65.nni italiani dall'attuale 18 per cento al 35 per cento. In eventuale assenza di migrazioni questi dati sarebbero evidentemente ancora più accentuati.

Alla luce di queste previsioni lo studio delle Nazioni Unite sottolinea l'esigenza per i governi dei Paesi industrializzati di ridefinire le proprie politiche migratorie se vorranno mantenere inalterato da qui al 2050 l'attuale rapporto esistente tra popolazione attiva e popolazione non attiva. Dal 2050, se l'Europa vorrà mantenere invariato questo rapporto, che nel 1995 era pari a 4,8 lavoratori per anziano, senza aprire a nuovi immigrati, sarà costretta a innalzare l'età pensionabile dei suoi lavoratori fino a 75 anni, con punte di 77 anni per Italia e Germania.

L'impatto delle migrazioni sulla società del XXI secolo comporterà inoltre mutamenti sociali e culturali. Il vecchio modello di società fondato sulla omogeneità e sulla contrapposizione tra omogeneità e diversità sarà sostituito da un nuovo modello fondato sulla pluralità di culture, di costumi, di lingue. Questo modello comporta nuove capacità di governo. Dovremo riuscire a superare i vecchi modelli del «melting pot e dell'assimilazione» per un nuovo modello di «pluralismo culturale» che metta al centro il valore della persona umana e favorisca lo scambio e l'integrazione sociale senza l'omologazione culturale. La politica italiana sull' immigrazione di questi ultimi anni ha avviato un processo di crescita di una coscienza civile e democratica, che riconosce nella convivenza civile di opinioni, religioni, etnie, lingue, costumi differenti un valore in grado di far emergere una nuova identità nazionale non «per rifiuto delle differenze, ma per «arricchimento e integrazione di differenze».

La risposta all'immigrazione non è fatta solo di regole. È fatta anche di valori civili e di consapevolezza dei propri limiti. L'educazione civile contro le discriminazioni è la principale delle nostre «frontiere repubblicane», dove si misura la nostra capacità di costruire una convivenza sicura, responsabile e rispettosa dei diritti di tutti.

Mancino: abbiamo bisogno di almeno tre volte di più di extracomunitari perché possono giovare alla nostra economia

Governo pronto a riaprire le frontiere

Il presidente Violante dice: lo sfruttamento delle donne è colpa anche di chi le usa

ROMA Esauriti i 63mila ingressi previsti per il 2000, il governo si accinge a emanare un ulteriore decreto che apre le porte a nuove immigrazioni. «Che le quote vengano ridefinite in corso d'opera, a seconda delle condizioni e delle necessità del Paese, è una cosa che prevede la legge» ha annunciato il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco al convegno internazionale «Migrazioni: scenari del XXI secolo» organizzato dall'Agenzia romana per il Giubileo, e inaugurato ieri mattina a Roma alla presenza di Ciampi, e dei presidenti di Camera e Senato. «Al momento siamo in una fase di ripresa economica e di crescita di forza lavoro soprattutto al Nord, inoltre gli ultimi dati Istat dimostrano - ha detto Livia Turco - che c'è stato un aumento dell'immigrazione regolare e una diminuzione di quella clandestina: la notizia che dovrebbe rasserenare gli italiani».

Nicola Mancino

Anche il presidente del Senato, Nicola Mancino, è dell'avviso che la questione immigrati non può essere ridotta solo a un problema di ordine pubblico. e ha sostenuto, invece,. che «le immigrazioni, se opportunamente regolate, possono giovare all'economia», citando uno studio delle Nazioni Unite secondo il quale l'Italia avrebbe bisogno di un flusso migratorio annuale tre volte superiore a quello registrato annualmente negli ultimi cinque anni. Ma auspicando, al contempo, una più efficace risoluzione dei problemi inerenti il collocamento nel mondo del lavoro.

Il presidente della Camera, Luciano Violante, ha affermato che «uno degli aspetti più drammatici dell' immigrazione povera è la schiavizzazione sessuale di molte migliaia di giovani donne». Aggiungendo che dal punto di vista civile «deve levarsi forte una denuncia che faccia capire che non c'è alcuna differenza tra chi schiavizza e chi usa sessualmente queste donne. Sono comportamenti affini e complementari».

Per il presidente della Camera inoltre riportare al vertice della gerarchia dei valori la persona e i suoi diritti significa «attingere alle radici più profonde dell'identità europea». «L'Italia ha comunque assolto con «efficacia e senso di responsabilità» gli impegni assunti in campo europeo. Oggi oltre 85.000 bambini e ragazzi stranieri «indipendentemente dalla loro posizione giuridica» frequentano nel nostro Paese la scuola dell'obbligo e gli istituti superiori».

«Ogni Paese deve gestire le proprie esigenze in campo migratorio», ha infine sostenuto il presidente dell'Organizzazione internazionale per le Migrazioni, Brunson Mc Kinley.

L'Italia, però, è stato detto al convegno, da sola non può farcela. Il nostro Paese ha alzato la voce chiedendo all'Europa una fattiva collaborazione, ossia un blocco comune per l'immigrazione regolare, contro il traffico di clandestini e la tratta delle schiave. «Occorre un coordinamento delle politiche sull' immigrazione di tutti gli Stati membri e una gestione comune dei flussi», ha detto il commissario per la giustizia e gli affari interni dell'Unione europea, Antonio Vitorino.

PRIVACY Il Garante Rodotà chiede una legge delega per difendere i cittadini da sempre più temibili intrusioni nella riservatezza personale

A Roma ci sono più telecamere-spia che a New York

Il ministro Fassino è d'accordo: servono norme flessibili capaci di tener testa alle tecnologie

Il sottosegretario all'Interno Brutti: urge regolamentare soprattutto i privati e l'uso sempre più largo e non trasparente che fanno delle immagini raccolte

ROMA Ci sono in Italia un milione di telecamere per la videosorveglianza. La sola Roma ne conta ben 726 nei quartieri centrali e in quelli immediatamente confinanti: una zona, tanto per fare un esempio, grande quanto un quarto di Manhattan, dove però sono localizzate in tutto circa 2.300 telecamere.

Sono queste le preoccupanti proiezioni dei dati di una ricerca realizzata dal Garante per la protezione dei dati personali, ufficio il cui presidente, Stefano Rodotà, ha chiesto ieri a Roma una legge delega sul tema a difesa dei cittadini.

«Sono dimensioni - ha detto Rodotà durante il convegno dedicato dal Garante al tema della videosorveglianza - non lontane da quelle di Paesi leader del settore, come la Gran Bretagna che ha un milione e mezzo di telecamere. Le cifre dimostrano che il problema sollevato è di straordinaria rilevanza sociale e quindi necessita dell'attenzione del Parlamento».

Il Garante ha contribuito con l'applicazione della legge sulla privacy, che al momento è la sola normativa esistente in materia, e i suoi tanti interventi in materia richiesti soprattutto dai Comuni. Ma ora, come sottolinea il presidente, «sollecitiamo una legge delega perchè ci sono forme di controllo a distanza che aspettano una normativa flessibile e tempestiva».

Sulla necessità della legge hanno concordato tutti gli intervenuti al convegno, a partire dal ministro della Giustizia Piero Fassino, ma nessuno nasconde le difficoltà di conciliare la richiesta di sicurezza dei cittadini che ha fatto proliferare il fenomeno con la tutela della riservatezza. «Servono norme adeguate - ha detto Fassino - ma bisogna considerare che nel nostro Paese le leggi proliferano e quindi bisogna porsi il problema di quali siano gli strumenti più adeguati soprattutto in un campo come quello delle tecnologie che cambia a velocità impressionante».

Una delle tante telecamere che spiano i cittadini ogni giorno.

Per il ministro Fassino servono piuttosto strumenti legislativi flessibili e in molti ieri hanno chiesto una legge delega o legge quadro, come il vicepresidente del Senato, Domenico Contestabile. «Una legge - ha aggiunto Contestabile - che fissi degli standard perchè finora il Garante ha avuto un ruolo di supplenza, ma le supplenze devono essere a termine». Anche per il sottosegretario all'Interno Massimo Brutti, sono soprattutto le iniziative private a dover essere regolamentate perchè in questa fase «tendono a svilupparsi» e non è sempre chiaro quali siano le finalità o l'uso che si fa delle immagini. Così la legge sulla privacy impone ad esempio - come ha spiegato Ugo De Siervo dell'Autorità - di conservare le immagini per un tempo limitato e di selezionare il personale che ha accesso ai dati. E allora, sottolinea De Siervo, «va evitata la regola del fai da te».

Per Giuseppe Santaniello, vicepresidente del Garante, il fulcro della normativa in Francia, Gran Bretagna e Spagna è il processo autorizzatorio «più rigido per organismi pubblici e più blando per i privati». La questione è urgente, ha evidenziato Claudio Manganelli dell' Autorità, visto che nel '98 erano stati spesi 150 miliardi per impianti di videosorveglianza e nel '99 la spesa è salita a 200 miliardi.

La Tomponzi ribatte: bastano un cappello e un paio di occhiali

ROMA Preferite essere ripresi da una telecamera o essere scippati in strada? Il quesito può sembrare di facile soluzione ma, in tempi di difesa della privacy, la risposta non è poi così scontata.

Miriam, titolare dell' agenzia investigativa Tomponzi, ha però una posizione decisa sull'argomento: «È molto meglio una telecamera nascosta o visibile piuttosto che uno scippo o un furto», afferma.

A chi le fa notare che i cittadini dovrebbero però «pagare» con la perdita dell'anonimato la loro sicurezza sulle strade, Miriam Tomponzi, facendo fede alla sua indole di investigatore, replica che c'è un semplice «trucchetto» per mantenere comunque integro il proprio anonimato e girare, comunque, più sicuri: «Se a prevalere è il diritto alla privacy - spiega - il problema non si pone: paradossalmente bastano un cappello e un paio di occhiali per non farsi riconoscere...».

Miriam, figlia di Tom Ponzi, è dunque convinta del fatto che sia meglio essere più ripresi e più sicuri, e cita l'esempio degli Stati Uniti dove «la microcriminalità è diminuita del 40% grazie all'uso delle telecamere».

PRIVACY In un'intervista il sociologo Alberto Abruzzese addita il ricorso a software sofisticati per salvaguardare la riservatezza dei singoli

«La cultura del controllo apre al Grande Fratello»

ROMA «No all'invadenza delle telecamere» Per Alberto Abruzzese, professore ordinario di Sociologia delle comunicazioni di massa all' Università «La Sapienza» di Roma, «andando incontro ad esigenze di sicurezza e controllo si può rischiare di esserne sopraffatti». E, ancora, dice il sociologo, «la rapidità della diffusione della tecnologia tende a scavalcare le valutazioni di merito. Il processo in atto può così arrivare a schiacciare dentro i vincoli della loro cornice istituzionale anche le poche figure che tentano di controllarlo».

«È una fortuna - aggiunge Abruzzese, autore di vari saggi sulla comunicazione e sui nuovi media, precisando il suo pensiero - che il Garante per la Privacy abbia lanciato questo allarme». Per Abruzzese, la prima indagine in materia di videosorveglianza su quattro città campione (Milano, Verona, Roma e Napoli) registra infatti «un dato sociologico che deve essere tenuto sotto controllo». Gli chiediamo di parlarcene.

- Qual è l'elemento di preoccupazione che emerge dall'indagine sulla videosorveglianza nelle città campione e perchè è da monitorare?

«Andando incontro ad esigenze di sicurezza e controllo si può rischiare di esserne sopraffatti. La rapidità della diffusione della tecnologia tende a scavalcare le valutazioni di merito. Il processo in atto può arrivare a schiacciare dentro i vincoli della loro cornice istituzionale anche le poche figure che tentano di controllarlo».

- Secondo lei si sta andando verso la società dominata dal Grande Fratello?

«Non consapevolmente. Piuttosto che pensare alla società vittima di un panoptical assoluto, credo sia più giusto ritenere che la logica di sviluppo ci sta portando senza accorgerci a questo. Abbandonata a se stessa, la tecnologia esce dalla nostra vigilanza».

- E allora come valutare questi primi dati?

«La cultura del controllo, della protezione e della difesa portano alla cultura del Grande Fratello. È un senso univoco. Per evitare ciò rimane un'unica strada: una forte normativizzazione a difesa delle esigenze dell'individuo e della collettività. Insomma, regole chiare che tutelino contro la qualità invadente e invasiva della telecamera. Ci sono tecnologie sofisticate che contengono un software in grado di salvaguardare la riservatezza del singolo».

- La tecnologia deve essere dunque al servizio dei cittadini e non viceversa?

«Certo, non si deve abbandonarla a se stessa, perchè la tecnologia è duttile, potente, rischiosa. Dobbiamo vigilare costantemente sul controllo che ha.su di noi».

- Come sfuggire alla tentazione del narcisismo?

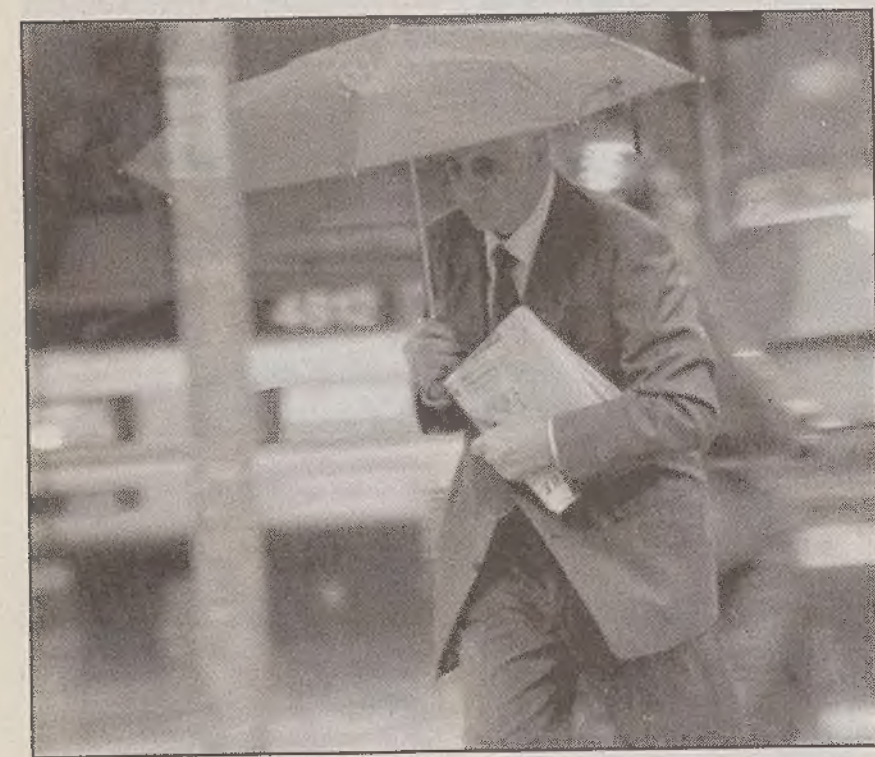
«È giusto che il Garante della Privacy (Rodotà nella foto) abbia lanciato l'allarme: il Grande Fratello è alle porte», dice il sociologo Abruzzese.

«È ovvio che l'occhio della telecamera ci rende visibili: è la cassa di risonanza dell' Ego. Ma è un occhio uguale per tutti, sia per chi indugia nel piacere di essere ripreso sia per chi preferiscere la riservatezza. Per questo è importante che si rispetti l'esigenza di ognuno. L'occhio tecnologico non è inevitabile: come l'autovelox fotografa chi ha superato i limiti di velocità salvaguardando l'immagine del trasgressore, così si può neutralizzare anche l'obiettivo indiscreto delle telecamera».

Mariella Lestingi

A Bolzano le precipitazioni hanno provocato uno smottamento che ha danneggiato due edifici: cinque persone evacuate

Dopo la bufera arriva l'allarme frane

Sui passi dolomitici auto con l'attrezzatura invernale. Gran Sasso imbiancato

Sbalzi di temperature con acquazzoni e nevicate in quota.

ROMA Continua la strana estate italiana, con freddo, pioggia e anche neve a colpire soprattutto il Nord.

Mentre in Lombardia la situazione sta migliorando, la neve ha fatto la sua comparsa in Piemonte, dove, l'altra notte, ha raggiunto anche i dieci centimetri, in località al di sopra del 2400 metri. Ieri, poi, a Torino il valore minimo nel centro cittadino è stato di poco superiore a 11 gradi, il valore più basso dal 1989. Pioggia e fulmini, ieri pomeriggio, a Perugia, dove un fulmine ha centrato un'antenna della tv. La scarica si è riversata su un apparecchio televisivo, che è esploso provocando un incendio, che ha reso necessario l'intervento di alcune squadre dei vigili del fuoco.

Sempre nel Perugino il maltempo ha divelto alberi a Magione, Ponte Felcino, Ponte Pattoli e San Martino, con pesanti ripercussioni sul traffico.

Dopo le trombe d'aria che l'altra sera hanno fatto la loro comparsa in mare, a largo di Genova, la Liguria ieri è stata interessata da un' altra ondata di maltempo, che ha colpito, con vento e grandine, il ponente savonese e la Val Bormida.

Si contano, intanto, i danni che il maltempo ha causato nei giorni scorsi in Emilia Romagna. La Regione ha stanziato 890 milioni, per interventi nel Parmense, nel Piacentino, nel Modenese e nel Bolognese.

Sta decisamente migliorando la situazione dopo il maltempo, con forti piogge in valle e nevicate in quota, in Alto Adige. Ieri su buona parte della provincia è tornato il sole e la temperatura si sta alzando. I passi dolomitici sono tutti percorribili anche se viene ancora consigliata l'attrezzatura invernale con catene e pneumatici da neve. Solo Passo Rombo è ancora transitabile unicamente con catene. Con il passare delle ore e l'innalzamento della temperatura, a meno di nuove precipitazioni, la situazione dovrebbe tornare completamente alla normalità.

A Bolzano la pioggia ha provocato la caduta di alcuni grossi sassi da una montagna che hanno colpito una casa sfiorando un altro vicino edificio. Cinque persone sono state precauzionalmente evacuate.

Colpito fino a quattro giorni fa da incendi che hanno determinato una vera e propria emergenza, il massiccio del Gran Sasso, in particolare il Corno Grande (2912), è tornato ieri pomeriggio a coprirsi di neve, almeno dai 2500 metri di altitudine in su. Oltre alla neve, l' ondata di maltempo ha portato un irrigidimento delle temperature scese, infatti, dai 14 gradi di qualche giorno fa ai 2 gradi di ieri sera.

IL CASO

Richiesta inviata al Presidente Ciampi

Bompressi chiede la grazia «Potrà servirmi per aiutare chi soffre e chi sta male»

ROMA Ha chiesto la grazia Ovidio Bompressi, l'ex militante di Lotta continua condannato per l'omicidio del commissario Calabresi assieme ad Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani. E lo ha fatto proprio nel pieno della polemica politica sulle misure di clemenza da prendere per i detenuti.

Bompressi, che era uscito dal carcere il 29 marzo scorso dopo la decisione del giudice di sorveglianza di Pisa di disporre la sospensione della pena per le sue condizioni di salute, aveva già annunciato nelle settimane scorse la sua decisione. Ieri ha inviato la domanda al Presidente della Repubblica, al ministero di Grazia e Giustizia e alla magistratura di sorveglianza.

Sul contenuto della lettera non ha voluto però rilasciare dichiarazioni. Ha solo fatto sapere di essere ora in attesa della risposta. Quando aveva parlato per la prima volta di questa eventualità, uscendo dal carcere, aveva detto: «La grazia potrà servirmi per aiutare chi soffre, chi sta male».

Ovidio Bompressi

Sulla questione del provvedimento di clememeza per i tre ex di Lc c'è stata in passato una lunga polemica. Sofri, nonostante l'insistenza di alcuni esponenti politici, si è sempre rifiutato di chiederla perchè questo avrebbe potuto significare un'ammissione di colpevolezza. Una scelta finora sostenuta nonostante i familiari del commissario Calabresi non si siano mai opposti a un provvedimento del genere nel caso in cui i condannati ne avessero fatto richiesta.

Sulla vicenda è intervenuto ieri uno dei legali dei tre condannati, Sandro Gamberini: «La domanda di grazia non significa in alcun modo che si dichiari colpevole - ha detto -, nè esplicitamente, nè implicitamente. Ma è l'affermazione coerente di uno stato d'animo e di una scelta che Bompressi ha espresso più volte dicendo che non se la sente più di combattere perchè vuole dedicare la propria vita agli altri». Nella domanda, infatti, non c'è alcuna ammissione di colpa.

E l'altro avvocato di Bompressi, Ezio Menzione, ha aggiunto che la decisione del suo cliente è stata pensata a lungo e presa soprattutto per chiudere una vicenda che ha angustiato lui e molte altre persone per tanti anni. «Si tratta di un provvedimento di clemenza non solo giusto - ha detto il legale -, ma che si colloca in un momento positivo con il giubileo dei carcerati».

L'unico a scontare la pena in carcere è Sofri, perchè Pietrostefani si è rifugiato in Francia dopo l'ultima decisione dei giudici di Venezia di confermare le condanne.

Rosario Caiazzo

Verranno fatti raffronti tra quanti hanno preso appartamenti in affitto o stanze d'albergo nel '96 e nei mesi scorsi

Lignano, col pc a caccia di Unabomber

UDINE Anche l'intelligenza artificiale si occuperà del tubo-bomba esploso giovedì scorso sulla battigia di Lignano Sabbiadoro. È stato infatti spiegato dal questore di Udine, Giuseppe De Donno, che nel pomeriggio di ieri è stato portato al commissariato di polizia della località balneare un computer che aiuterà gli investigatori a passare al vaglio i moltissimi dati raccolti in questi giorni. Auspicato da De Donno anche un aiuto futuro da parte dei cittadini.

Sull'elaboratore è stato infatti installato un particolare programma (probabilmente dotato di opportune istruzioni per le ricerche) che passerà al setaccio le testimonianze raccolte immediatamente dopo l'attentato, i risultati delle ricerche e soprattutto i nominativi delle migliaia di persone che hanno preso in affitto appartamenti e stanze d'albergo nel '96 (quando Unabomber lasciò in spiaggia a Lignano un altro ordigno) e nei mesi scorsi. Secondo le istruzioni del pm che si occupa del coordinamento delle indagini, il dottor Giancarlo Buonocore, il raffronto sarà eseguito con particolare attenzione all'agosto '96 e al luglio 2000.

Per utilizzare il software in questione, da ieri hanno preso servizio a Lignano il dottor Ceccaroli, responsabile della scientifica di Padova che si è occupato di tutti i sedici casi riguardanti Unabomber, e un esperto della polizia scientifica nazionale proveniente dalla capitale.

«Per risolvere il caso - ha commentato De Donno - non vogliamo tralasciare alcune pista e intendiamo utilizzare ogni strumento a nostra disposizione, compresa l'alta tecnologia applicata alle indagini. Comunque auspichiamo anche la collaborazione dei comuni cittadini. Speriamo infatti che di trovare delle persone che, insospettite da qualche comportamento anomalo, ce lo segnalino». Non è affatto facile per le forze dell'ordine, come nel caso in cui ci si trovi di fronte a comuni criminali, riuscire a individuare il responsabile dell'attentato.

Secondo il profilo psicologico tracciato dagli inquirenti, è infatti una persona che, oltre a essere intelligente ed esperta di esplosivi, vivrebbe un'esistenza apparentemente comune. Insomma un insospettabile.

Giorgio Novelli

E infatti da ieri, proprio nella speranza di un colpo di fortuna che consenta di cogliere il beach-bomber con le mani nella marmellata, è stato disposto che agenti i borghese pattuglino non solo la spiaggia di Sabbiadoro, ma tutto il litorale lignanese e anche le vie dei tre centri cittadini (Sabbiadoro appunto, Riviera e Pineta).

Si attende che Novelli possa riprendersi per poterlo interrogare

Per avere un quadro più chiaro di quanto successo quel maledetto giovedì, si dovrà inoltre aspettare che Giorgio Novelli, l'ex carabiniere in congedo di Casalecchio di Reno vittima del tubo-bomba, possa riprendersi dall'effetto dei farmaci datigli dai sanitari del nosocomio udinese nel quale è ricoverato ed essere così ascoltato. Andranno infine per le lunghe le analisi sui resti dell'ordigno, che saranno disponibili non prima di due mesi. I reperti devono infatti essere trattati prima di poter essere analizzati.

Hubert Londero

EMERGENZA MONDIALE

Il rapporto Unicef segnala che i poveri sono 1,2 miliardi e la metà di essi ha meno di 5 anni

L'egoismo uccide 30 mila bimbi al giorno

Il ministro Turco propone uno sforzo economico europeo

ROMA *Povertà, guerra civile, Aids, carestia. Per milioni di bambini la realtà quotidiana è solo dolore e la strada per la conquista dei diritti sanciti è ancora troppo lunga e faticosa. Gli obiettivi raggiunti sono molti - ci ricorda il Rapporto Unicef 2000 presentato ieri in contemporanea mondiale - ma le emergenze si riaprono come ferite infette.*

Ogni giorno più di 30.500 bambini - circa 11 milioni l'anno - muoiono per cause facilmente prevenibili. Muoiono di diarrea, perchè non hanno acqua potabile. Oppure muoiono di morbillo, tetano, pertosse, tubercolosi e meningite solo perchè i piani di vaccinazione, che salvano ogni anno 2 milioni e mezzo di vite e che stanno riuscendo a debellare la polio, non li hanno raggiunti.

Altri milioni di angeli «si perdono in mezzo ai vivi, resi invisibili dalla miseria, non registrati alla nascita, costretti a lavorare, come bambini soldato, nei bordelli, ridotti in schiavitù, derubati della salute, della possibilità di crescere, dell'istruzione e spesso della vita».

Nel mondo, dice il rapporto dal titolo «Il progresso delle nazioni», su 1,2 miliardi di persone povere oltre 600 milioni sono bambini sotto i cinque anni di età che cercano di sopravvivere con meno di un dollaro al giorno.

Ignorati, violati, dimenticati, nei Paesi ricchi 47 milioni di bambini - uno su sei - vivono in povertà. Vivono ai margini delle metropoli, nei ghetti industriali, sui marciapiedi delle capitali. Sono cittadini invisibili e senza diritti degli Stati Ocse, l'Organizzazione mondiale che raggruppa 22 tra Paesi industrializzati e Paesi in via di industrializzazione che rispondono a determinati requisiti, economici e politici.

Secondo il rapporto Unicef 2000 in vetta alla classifica dei paesi Ocse dove i bambini vivono in «povertà relativa» - vale a dire in una famiglia con un reddito inferiore alla metà della media nazionale - c'è il Messico: in sacche di povertà radicata vive un bambino su quattro, il 26,2% del totale. Ma subito dopo, con uno scarto di appena quattro punti (22,4%) e un rapporto di uno su cinque, vengono gli Stati Uniti d'America.

I tassi di povertà infantile più allarmanti - denunciano i dati - si registrano poi in Italia (20,5%), Regno Unito (19,8), Turchia (19,7), Irlanda (16,8) e Canada (15,5). Seguono con percentuali dal 10 al 12, Polonia, Australia, Grecia, Spagna, Giappone, Germania e Ungheria. Al 7,9 per cento si colloca la Francia, al 7,7 l'Olanda, al 5,9 la Repubblica Ceca, al 5,1 la Danimarca. In coda all'elenco figurano invece Lussemburgo, Belgio, Finlandia, Norvegia e Svezia (quest'ultima col 2,6).

I paesi del Nord Europa, oltre a detenere questo primato, sono anche gli Stati donatori più generosi per quanto riguarda i fondi internazionali per la tutela dell'infanzia. I più avari, al contrario, sono proprio i governi di Italia e Stati Uniti.

La media dei contributi globali oggi è comunque in calo progressivo e costante. Nel giro di dieci anni è scesa dallo 0,33 allo 0,24 per cento. Anche per questo motivo, secondo il ministro della Solidarietà sociale, Livia Turco, è necessario che i governi europei facciano uno sforzo economico e di coordinamento e stendano un piano di azione comune per l'infanzia. «I dati confermano che serve un'intervento forte e unitario per fronteggiare una situazione che è estremamente drammatica non solo lontano da noi. Penso a realtà come la Romania», ha detto il ministro indicando tre priorità: rapporti di cooperazione più intensi e di migliore qualità, abbattimento del debito e politiche «rigorose, ma realiste» verso l'immigrazione.

Il governo ha consegnato il «pacchetto» alla commissione di Palazzo Madama

Fassino: sei priorità per la giustizia

«E il Parlamento dovrà pronunciarsi su amnistia e indulto»

ROMA Ci siamo. Il pacchetto giustizia è pronto ed è stato consegnato in commissione Giustizia del Senaro nelle mani del suo presidente Michele Pinto.

L'esecutivo ha calato le sue carte. Adesso - ha detto il Guardasigilli, Piero Fassino, «tocca al Parlamento». Dovrà essere questo poi a lavorare e valutare una eventuale amnistia o indulto. Il pacchetto consiste in un piano d'azione di tipo strutturale volto a rimuovere le ragioni di fondo che hanno determinato la crisi nelle carceri e nel sistema giudiziario.

Sei le priorità. Fassino le ha illustrate in Commissione: interventi per l'edilizia penitenziaria, interventi di adeguamento degli organici, forte sviluppo di tutte le attività di reinserimento, misure per l'edilizia giudiziaria, misure di rafforzamento del sistema delle pene alternative, rafforzamento di contrasto al crimine.

Una prova - ha sottolineato Fassino - che il governo fa sul serio e che non si limita ad affrontare l'emergenza. Ed anche esigenza di «garantire che il diritto sia certo». Sempre il Guardasigilli lo aveva dichiarato nel suo intervento al convegno sul funzionamento del sistema giudiziario italiano organizzato dal ministero della Giustizia e dal Consiglio d'Europa. «Stiamo lavorando - aveva precisato Fassino - perchè il sistema delle sanzioni e delle pene sia sempre più adeguato alla domanda dei cittadini: alle pene alternative, all'innovazione dei sistemi con cui si sanziona un reato o una illegalità».

In sintesi, quindi, il Guardasigilli insiste sui tre punti cardini di una buona giustizia: accessibilità, rapidità, certezza della pena. Risolvere un problema, del resto, significa risolverne altri. Quello che conta - secondo il ministro - è infatti «aggredire» quelle che sono le ragioni di fondo del disagio di oggi. E per disagio, naturalmente, si intende anche tutto ciò che riguarda il «pianeta carceri». Per Fassino le misure varate «possono consentire gradualmente e progressivamente ad alleviare e migliorare» la situazione dei detenuti, considerato che il governo si è dato una strategia e strumenti per intervenire in modo strutturale sul problema penitenziario.

In quanto alla amnistia e all'indulto, o meglio circa il numero dei detenuti che potrebbero uscire dalle carceri, il Guardasigilli - che respinge la definizione del pacchetto come un possibile «mascheramento» dei benefici in questione - non vuole dare numeri. «Quando questi provvedimenti - dice - diventeranno esecutivi, saranno sottoposti all' esercizio da parte della magistratura. Non è quantificabile all'inizio cosa può succedere in termini di quantità».

Cosa succederà adesso? Il presidente Pinto ha subito invitato maggioranza e opposizione al dialogo. «Non c'è chiusura», ha fatto subito sapere il vice capo gruppo di An, Alfredo Mantica. In linea di massima però il Polo lo ha bocciato. Enrico La Loggia (presidente dei senatori di Fi) è più che mai critico. Un «ni» da parte del presidente del Polo, Silvio Berlusconi: «Noi diciamo a questi signori che il problema delle carceri è un loro problema». Per Anna Finocchiaro (ds), presidente della commissione Giustizia della Camera, il problema comunque è a monte; è nella giustizia che va migliorata. «Lo si sta facendo», aveva anticipato già Fassino:«Il volume di spesa pubblica per la giustizia è il secondo settore per incremento dopo quello della pubblica istruzione».

Piero Ferrari

IN BREVE

«Denigrata» dalla commissaria la maturanda rinuncia all'orale

ANCONA Si è sentita «denigrata e offesa nelle sue doti intellettive» da un commissario esterno che, durante l'esame di maturità, l'avrebbe interrogata scuotendo continuamente il capo e non mettendola così a suo agio, come la prova - la prima importante della sua vita - avrebbe richiesto. Per questo una studentessa dell'Anconetano, maturanda di un liceo scientifico, si è rivolta al ministro della Pubblica istruzione chiedendo se sia possibile rinunciare alla votazione dell'esame orale ed essere quindi licenziata «con la mera valutazione risultante dalla somma del credito scolastico e del punteggio conseguito con le prove scritte». La ragazza, studentessa modello, chiede inoltre di «prendere, effettuate le le indagini ritenute opportune, provvedimenti anche disciplinari». Unico aspetto confortante della vicenda, afferma la ragazza, che a un certo punto si è alzata per andarsene, la profonda solidarietà dei compagni.

Calabria, alloggi costruiti per le famiglie alluvionate utilizzati come case-vacanze dagli affiliati delle cosche

REGGIO CALABRIA Trenta alloggi fatti costruire dall'Azienda per l'edilizia economica e popolare per essere assegnati a famiglie vittime delle alluvioni, venivano utilizzati come residenze estive di villeggiatura. I carabinieri sono intervenuti e hanno sequestrato gli immobili, ponendo fine ad una situazione che si trascinava da diversi anni. Un centinaio di carabinieri hanno circondato il villaggio nel comune di Mammola e hanno trovato tutti gli appartamenti occupati da famiglie che avevano scelto la montagna per trascorrere le vacanze. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, nella vicenda sarebbero coinvolte diverse persone legate al clan mafioso dei Callà di Mammola, il cui capocosca, Nicodemo Callà, avrebbe personalmente soggiornato in uno degli appartamenti, ospitando anche alcuni suoi parenti.

Barista non serve la consumazione all'italo-marocchino Lo aveva criticato per i sandali e invitato ad andarsene

PADOVA È costato una segnalazione per rifiuto ingiustificato di prestazione il rifiuto opposto da un barista di Padova a servire a un cittadino italiano di origine marocchina, il violinista Jamal Ouassini, componente del gruppo musicale che accompagna l'attore ebreo Moni Ovadia. Il musicista, come hanno riportato ieri alcuni quotidiani, era entrato alcuni giorni fa in un locale situato nella zona di via Anelli, nota per le tensioni tra immigrati extracomunitari e dove di lì a poco si sarebbe tenuto uno spettacolo di Ovadia. Alla richiesta di un tramezzino e un succo di frutta, il titolare lo avrebbe criticato per i sandali che indossava e quindi lo avrebbe invitato ad allontanarsi. Il musicista ha quindi chiamato una pattuglia di carabinieri, che ha verbalizzato il tutto e ha quindi inviato il rapporto all'autorità giudiziaria. Da parte sua, il gestore aveva sottolineato di aver agito senza voler insultare nessuno e per il solo decoro del locale.

Allarme di giornalisti, poligrafici e impiegati del quotidiano che rischia entro pochi giorni di trovarsi senza direttore

«L'Unità» da oggi è in liquidazione

ROMA L'Unità sarà messa in liquidazione da oggi e rischia di trovarsi senza direttore nel giro di pochi giorni. È quanto rendono noto in un comunicato lavoratrici e lavoratori della testata, all'indomani di un lungo incontro con i vertici aziendali.

Giornalisti, poligrafici e dipendenti amministrativi del giornale annunciano che intraprenderanno «ogni inziativa politica, sindacale, legale, per impedire la liquidazione-fallimento». Ogg, unitamente alla Fnsi e alle associazioni regionali di categoria, i lavoratori del quotidiano si riuniranno in assemblea permanente per avviare una nuova fase di lotta.

La situazione venutasi a creare a L'Unità, scrivono congiuntamente tutti i lavoratori dell'azienda, «è una situazione intollerabile e, per molti suoi aspetti, vergognosa». E senza un piano editoriale, aggiungono, «non si può avviare alcuna trattativa», nè chiedere nuovi sacrifici «senza sapere a che cosa andrebbero finalizzati». Non si può avviare alcuna trattativa, inoltre, «senza che l'editore intenzionato all'acquisizione della testata, Alessandro Dalai, e la cordata di imprenditori che dovrebbero supportare finanziariamente l'operazione, manifestino chiaramente le loro intenzioni, i loro progetti, senza un confronto serio con la redazione e i suoi organismi di rappresentanza».

Nella nota tutti i lavoratori del quotidiano chiamano in causa Walter Veltroni e i Ds. «Aveva garantito - scrivono riferendosi a Veltroni - le condizioni di una vera trattativa sindacale e queste condizioni non esistono. Nei fatti l'unico interesse del socio di riferimento, i Ds, sembra essere quello di liberarsi del "fardello-Unità"».

Con i liquidatori nominati dalla vecchia società, sottolineano giornalisti e poligrafici, «possiamo trattare soltanto il rispetto dei diritti acquisiti, nulla di più, nulla di meno. Di certo non tratteremo con loro casse integrazioni, organici, progetto editoriale. Scelte diverse sarebbero un suicidio e avrebbero effetti devastanti non solo per la vicenda Unità ma per il complesso delle relazioni sindacali».

Gli israeliani escludono che la capitale «eterna» possa essere un giorno divisa, i palestinesi ne reclamano tutta la parte Est

Camp David, il nodo è Gerusalemme

L'Olp proclama lo stato di emergenza: se il vertice fallisce c'è il rischio di attentati

WASHINGTON Cautela e determinazione: sono queste le linee guida della mediazione che Bill Clinton sta conducendo a Camp David. Ieri, nel secondo giorno del vertice israelo-palestinese, il presidente americano ha incontrato prima Barak, poi Arafat e quindi gli incontri si sono susseguiti in modo informale, a «nervi distesi». Lo ha spiegato il portavoce della Casa Bianca, Joe Lockhart, secondo il quale le delegazioni stanno familiarizzando. Insomma, da buon ospite Clinton cerca di creare le condizioni ideali perchè il negoziato proceda positivamente ma nessuno si illude. «Le discussioni sono entrate immediatamente nel vivo - ha spiegato Lockhart - ma sappiamo che si tratta di un dialogo molto difficile, concentrato in un arco di tempo molto breve e chè deve risolvere problemi di grande difficoltà».

Un po' tutti sono d'accordo nell'individuare nella questione di Gerusalemme il nodo centrale da sciogliere. Le posizioni di partenza sono assolutamente inconciliabili. Per gli israeliani è la capitale eterna e indivisibile dello Stato ebraico, per i palestinesi la parte orientale della città deve diventare la capitale dello Stato indipendente che intendono proclamare entro l'anno. Su questo punto il compromesso, se mai ci sarà, si annuncia difficile e doloroso. Il rappresentante dell'Olp a Gerusalemme, Faisal Husseini, ha dichiarato ieri che proprio per la sua importanza, questo aspetto deve essere affrontato e risolto subito e non può essere rinviato a negoziati futuri. L'unica soluzione possibile, a suo avviso, è quall di trasformarla in città aperta, capitale di entrambi gli Stati.

Clinton e Barak: continua il vertice dei «nervi distesi».

Il ministro israeliano senza portafoglio Haim Ramon ha convocato una conferenza stampa in cui ha spiegato che probabilmente la questione di Gerusalemme è l'unico vero ostacolo alla conclusione di un accordo di pace definitivo. Tuttavia, sul destino della città ha ribadito la posizione intransigente del suo governo, aprendo la porta invece a scambi di terre con i palestinesi. Questi, infatti, potrebbero acquisire parti del territorio israeliano in cambio del mantenimento sotto la sovranità dello Stato ebraico di alcune zone della Cisgiordania popolate da coloni. E mentre il confronto prosegue, tanto a Camp David quanto in Medio Oriente, Al-Fatah, principale componente dell'Olp, ha proclamato lo stato di emergenza nei territori autonomi. È una misura precauzionale, varata per cercare di impedire esplosioni di violenza nel caso in cui il vertice fra Clinton, Arafat e Barak si dovesse risolvere in un fallimento.

Due morti e decine di agenti all'ospedale

Belfast, un muro di lamiere blocca la marcia orangista dopo una notte di terrore

Il corteo protestante bloccato dagli agenti.

LONDRA Sfilando in corteo al suono assordante di ottoni e tamburi, migliaia di orangisti dell' Ulster hanno festeggiato ieri la vittoria dei protestanti sui cattolici in una memorabile battaglia di 310 anni fa. Dopo una nottata di tumulti che hanno fatto due morti ed hanno provocato il ferimento di 21 agenti di polizia, in 18 centri della provincia la «stagione delle marce» ha raggiunto il suo culmine in un clima di rabbia per le restrizioni imposte dalle autorità. Il 12 luglio 1690 il protestante Guglielmo di Orange inflisse una storica disfatta al cattolico re Giacomo. Ogni anno, i protestanti dell'Ulster ricordano questo anniversario con tre mesi di manifestazioni quasi sempre accompagnate da recriminazioni, violenze e lutti. Nel capoluogo Belfast, ieri teatro del corteo più importante, centinaia di aderenti all'Ordine di Orange, confraternita para-massonica tra le più oltranziste della provincia, ha cercato inutilmente di raggiungere la Ormeau Road, nella zona cattolica della città. Come era successo domenica a Portadown, qui ha trovato uno sbarramento di lamiera eretto dalla polizia per far rispettare il divieto della Commissione indipendente per le marce.«È una oscenità impedirci il passaggio», ha gridato il leader della locale loggia, Wiliam Hohey. Gli Orangisti hanno scandito invettive contro «i traditori della commissione» ribadendo di sentirsi defraudati di un diritto costituzionale. Poi si sono diretti in un parco cittadino a proseguire i festeggiamenti senza che vi fossero i paventati incidenti della vigilia.

L'esplosione vicina a due supermercati

L'Eta torna a colpire nel cuore di Madrid: autobomba, otto feriti

MADRID Hanno colpito il cuore della Spagna. I terroristi dell'Eta ieri mattina hanno fatto esplodere un' auto carica di tritolo nel pieno centro commerciale di Madrid. Nessun morto, per fortuna. Otto persone sono rimaste ferite. Ma l'impunità con cui il commando ha potuto agire fa gelare il sangue. I terroristi hanno dimostrato di poter colpire dove e quando vogliono. Esattamente nello stesso punto nel '95 un attentato analogo aveva causato la morte di un poliziotto.

Esattamente lo stesso giorno, il 12 luglio di tre anni fa, sotto i colpi degli attentatori dell'Eta era caduto Miguel Angel Blanco, giovane consigliere comunale della città basca di Ermua, rapito 48 ore prima. Il boato di ieri ha scosso il sonno dei madrileni alle 6 e 30 del mattino. L'autobomba era parcheggiata tra due grandi magazzini, in un incrocio che poche ore più tardi sarebbe stato zeppo di persone. Venti minuti prima dello scoppio ai vigili del fuoco era giunta una telefonata di rivendicazione da parte dei terroristi baschi. «Una bomba scoppierà alle 6 e 45» aveva detto la voce. Invece la deflagrazione, provocata da 20 chili di esplosivo, è avvenuta un quarto d'ora prima del previsto, secondo una tecnica già sperimentata dall'Eta per cui gli artificieri si illudono di avere tempo sufficiente per stanare l'ordigno. Secondo il capo della polizia Juan Cortino «loro obbiettivo era uccidere i poliziotti accorsi, come nel '95». Sette persone, fra cui un agente, sono state solo leggermente ferite dalle schegge dell'esplosione. L'ottava, più grave, è invece un senza fissa dimora israeliano di 52 anni che presenta delle ferite da proiettili, probabilmente contenuti nell' ordigno e scgaliati in aria dallo scoppio. Le vetrine dei grandi magazzini si sono letteralmente sbriciolate, con i frantumi scagliati fino a cinquanta metri di distanza.

A. J.

A New York un maniaco sessuale ha ucciso almeno sei donne e un distinto medico, in carcere per aver eliminato 35 persone con iniezioni letali, rischia di fare la stessa fine delle sue vittime

Due killer nella Grande Mela: uno strangola, l'altro avvelena

NEW YORK Uno strangola le sue vittime, tutte donne, dopo aver avuto con loro rapporti sessuali ed è ancora a piede libero; l'altro è un elegante dottore che in 15 anni avrebbe eliminato 35 persone con iniezioni letali e ora potrebbe essere fermato dalla giustizia con il suo stesso strumento: una siringa carica di veleno. L'ombra di due serial killer inquieta New York e i suoi investigatori. La polizia sta dando la caccia allo «Strangolatore di Brooklyn», tornato a colpire nei giorni scorsi dopo nove mesi di silenzio: c'è il timore che questa estate uccida di nuovo.

E sempre a Brooklyn un procuratore distrettuale sta lottando contro il tempo per non far uscire dal carcere il dottor Michael Swango, un enigmatico medico di 45 anni che fra quattro giorni finirà di scontare una condanna a due anni in una prigione federale per aver mentito sui suoi precedenti penali. Il procuratore Loretta Lynch ieri ha formalizzato contro di lui l'accusa di aver ucciso negli anni scorsi tre pazienti di un ospedale di Long Island con iniezioni letali. Un reato che, se verrà seguito da una condanna, potrebbe costargli la pena capitale, prevista con l' iniezione letale (anche se nello stato di New York da oltre 20 anni non ci sono esecuzioni).

Grazie anche a un'inchiesta giornalistica condotta lo scorso anno, Swango sta emergendo come uno dei più pericolosi serial killer della storia. L'inchiesta della procura di Brooklyn è incentrata su tre casi, ma nel passato del dottore si teme ci siano almeno 35 morti, disseminati tra vari ospedali che lo hanno assunto negli Usa e una missione cristiana in Zimbabwe, dove si sospetta che abbia lasciato alle sua spalle cinque cadaveri. Un'infermiera che aveva sposato Swango, alcuni anni fa, è stata trovata morta impiccata in circostanze mai chiarite. Ma nonostante tutto, il medico tra pochi giorni potrebbe tornare in libertà, se non sarà bloccato in cella dalle nuove accuse.

Se di Swango si conosce ormai quasi tutto, è invece circondato dal mistero lo «Strangolatore di Brooklyn». Dopo una serie di esami del Dna, solo di recente la polizia ha messo insieme i casi di sei donne morte tra l'estate 1999 e il 22 giugno scorso, attribuendole a un'unica mano.

Belgrado, Milosevic fa pulizia nella magistratura: silurati 18 giudici considerati inaffidabili dal regime

BELGRADO Il parlamento serbo, dominato dalla coalizione di regime, ha silurato ieri 18 magistrati di varie città serbe accusati di «attività politica incompatibile con la loro funzione». Lo ha riferito la radio «B2-92» precisando che i magistrati in questione sono ritenuti dei simpatizzanti dell'opposizione. Fra essi figurano due giudici e il procuratore di Pozarevac (Serbia del sud) che avevano recentemente liberato due attivisti del movimento studentesco Otpor (resistenza) arrestati dopo una rissa con degli addetti alla sicurezza di una discoteca appartenente al figlio del presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, Marko. È stata silurata anche Leposa Karamarkovic, giudice della Corte suprema serba, «colpevole» di avere aderito a una associazione di magistrati indipendenti.

Il testo è stato approvato con 220 voti favorevoli, 104 contrari (Polo) e 9 astenuti (Lega): adesso il provvedimento deve passare a Palazzo Madama

Sì della Camera alla legge di tutela degli sloveni

Fini (An): «Mortifica gli italiani di confine». Mussi (Ds): «Risponde al dettato costituzionale»

Per Giovanardi (Ccd) il suo partito può cambiare idea al Senato se saranno inserite norme di tutela per gli italiani che vivono in Slovenia e Croazia

ROMA La legge di tutela della minoranza slovena ha superato ieri, a tarda sera, la prova della Camera: l'ha votata il centrosinistra, con il no tormentato del Polo e l'astensione della Lega (220 sì, 104 no e 9 astenuti). Ora, passa al Senato, dove «il voto negativo può diventare positivo», come ha avvertito Giovanardi del Ccd, se nella legge verranno inserite norme di tutela per le minoranza italiana in Slovena e Croazia.

Fini l'ha definita «una legge inutile» perché «mortifica e non comprende lo stato d'animo degli italiani che vivono nelle terre di confine». Mussi, capogruppo Ds, che parlava dopo di lui, ha iniziato la sua dichiarazione, dicendo con malizia al capo di An: «Lei sta parlando a Bossi, non alla maggioranza di centrosinistra». Mussi si riferiva ai retropensieri della Lega, espressi dal deputato friulano Fontanini, che ha motivato l'astensione del suo partito. La Lega sostiene che la legge «aggiunge diritti» a quelli che la minoranza slovena già aveva. Ma teme che ciò possa rappresentare una «discriminazione verso altre lingue minoritarie», cioè il friulano.

Come tutti gli esponenti del centrosinistra, dalla Nardini alla Moroni, da Prestamburgo a Boato, Mussi ha ricordato uno dei principi fondanti della Costituzione, la «tutela delle minoranze linguistiche». In un clima diverso da quello del lontano 1948, oggi si può ricordare insieme «l'oppressione fascista e l'orrore delle foibe». Muovendosi con i piedi di piombo, Fini ha detto, replicando a Boato, che bisogna evitare «battaglie di retroguardia», come le fughe all'indietro che evocano «lacerazioni e ferite». An non confonde «il nazionalismo con l'identità nazionale». Bene, ha replicato Mussi: «Noi siamo con l'Italia di Ciampi, che non è quella di Haider e di Bossi».

Prestamburgo ha detto che si tratta di «una buona legge», che non tutela solo la minoranza slovena, ma «l'immagine dell'Italia nello scenario internazionale». Una legge, ha ricordato Caveri, che arriva dopo 50 anni di inutili tentativi; che ha rivelato, nel suo percorso, «un moderatismo di facciata dell'estrema destra». Caveri ha aggiunto che, nel corso del dibattito, l'italianità è stata «agitata come un manganello». Niccolini, di Forza Italia, ha cercato di smarcarsi da queste accuse, ma ci è riuscito solo in parte, sostenendo che la legge non tutela gli sloveni, ma innesca «privilegi e anomalie». L'ha definita un «prodotto estremistico» della minoranza slovena. E Menia (An) ha gridato in aula: «Con questa legge si perderanno pefino i profumi di una volta».

Il centrosinistra ne ha invece difeso la sostanza, che si traduce nella possibilità per la minoranza di fruire di diritti, senza imporli a nessuno. Le novità sono il riconoscimento della minoranza slovena anche nella provincia di Udine, la istituzione di scuole bilingui, la istituzione di alcuni edifici per biblioteche e istituti culturali.

Mantiene tutte le tutele precedenti, a partire da quelle previste dal Memorandum di Londra del 1954 e del Trattato di Osimo del 1975. Si inserisce nella legge quadro già operante e in corso di attuazione. Proprio oggi il ministro Loiero riunisce il comitato costituito allo scopo.

La legge istituisce un comitato paritetico (10 sloveni, 10 italiani) per definire l'ambito territoriale per la sua applicazione. Tiene conto della situazione particolare della Val Canale, dove c'è anche una minoranza germanofila.

Contiene norme anche sulla rappresentanza sindacale. Punisce chi offende la minoranza linguistica slovena.

Renato Venditti

Frie, okay anche da Roma In gestione 1700 miliardi

TRIESTE Dopo la mossa della Regione, che proprio martedì aveva invitato il Comitato di gestione del Frie, il Fondo di rotazione per le iniziative economiche, a ripristinare l'operatività del Fondo stesso, ieri mattina anche il ministero del Tesoro si è mosso in tal senso. Il Governo ha infatti ha deciso di ripristinare l'operatività del fondo regionale, inviando a Bruxelles una lettera in cui si precisa il prorio «nulla osta» al funzionamento a pieno regime del Frie del Friuli-Venezia Giulia, confermando così l'intenzione di voler mantenere in vita tale strumento.

L'attività del Frie era bloccata dal primo gennaio, da quando Bruxelles aveva aperto una procedura di adeguamento comunitario degli aiuti alle imprese a finalità regionale. Il fondo infatti eroga mutui alle piccole e medie imprese con tassi di interesse molto agevolati (tra l'1,8 e poco più del 2 per cento).

Ma ora con questa doppia decisione, da parte della Regione e del Governo, già nella sua prossima seduta, il Comitato tecnico di gestione del Frie, presieduto da Bruno Longo, potrà riprendere l'esame delle domande di finanziamento giacenti e di quelle bloccate dalle banche, che adesso ricominceranno ad arrivare sui tavoli del comitato di gestione. Il primo passaggio sarà l'iniziale valutazione delle 61 domande giacenti per comprensivi 200 miliardi. Ma in tutto il Frie potrà tornare a gestire, dopo la decisione del ministero del Tesoro di ieri, un totale di circa 1700 miliardi, di cui però una buona parte già impegnati con il meccanismo della rotazione.

«Ha finalmente vinto il buon senso - ha dichiarato ieri il presidente del comitato di gestione del Frie Bruno Longo -. L'insistenza forte di tutti halla fine ha sortito l'effetto desiderato». E in futuro non dovrebbero esserci altre brutte sorprese da parte di Bruxelles. Anche perchè il Comitato di gestione, come annunciato dal presidente Bruno Longo, presto adeguerà i criteri per gli aiuti regionali da aggiungere a quelli dell'87.3.c, ovvero i fondi statali alle imprese in deroga ai limiti imposti da Bruxelles. Saranno riviste le modalità di erogazione, le quote e i criteri di valutazione relative alle somme ammesse al contributo.

Particolare soddisfazione per lo sblocco del Frie è stata espressa dai consiglieri regionale della Lega Nord, Franz e Arduini. Soddisfatto, se pur parzialmente, anche il coordinatore regionale del Ppi Roberto Dominici che ha voluto ricordare, in merito, l'impegno profuso dal sottosegretario al ministero del tesoro onorevole Morgando.

fe.ba.

La Commissione europea ha approvato ieri la mappa degli aiuti strutturali alle regioni del Centro-nord per il periodo 2000-2006

Obiettivo 2, in arrivo da Bruxelles cinquemila miliardi

Al Friuli-Venezia Giulia dovrebbero esserne destinati 156: quattro mesi di tempo per i piani

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia entra nella partita dei fondi Obiettivo 2 per il 2000-2006. La Commissione europea ha approvato ieri la mappa degli aiuti per tredici regioni del Centro-Nord Italia destinati alla riconversione di aree industriali, rurali e urbane in stato di degrado. In ballo ci sono 9 mila miliardi di lire (5000 miliardi finanziati con fondi comunitari, il resto da Stato e Regioni). A questo punto la Giunta ha quattro mesi di tempo per spedire il Docup (il piano di programmazione regionale, in fase di preparazione) a Bruxelles, che avrà altri cinque mesi per approvarlo.

Ieri il commissario europeo per la politica regionale, Michel Barnier, ha fatto sapere che conta sull'Italia per accelerare i tempi di presentazione dei piani: «Contiamo di chiudere l'operazione entro la fine dell'anno. Se lavoriamo bene e in fretta l'insieme di questi crediti potrà essere utilizzato nell'arco di sette anni senza perdite per l'Italia».

Il negoziato sui fondi struttuali, per quanto riguarda il nostro Paese, ha dovuto rispettare il tetto dei 7,4 milioni di abitanti. L'Obiettivo 2 riguarda piani di intervento regionale che spaziano dal sostegno alle piccole e medie imprese al rilancio delle strutture turistiche, dallo sviluppo dell'informatica fino all'ambiente e al riassetto urbano. Il nuovo Obiettivo 2, nella classificazione Ue, non si limita soltanto a focalizzare le aree a declino industriale (come nella prima versione) ma si spinge fino alle aree rurali (Obiettivo 5B) e urbane in stato di degrado.

In regione, ad esempio, Trieste rientra nei fondi Ue sia come «area urbana in degrado» (58 mila abitanti) sia come «area con gravi difficoltà strutturali» (quasi 19 mila abitanti). Sarà in questi ambiti che il «pacchetto» degli interventi (ad esempio, nell'area portuale triestina) potrà individuare progetti realizzabili.

In provincia di Pordenone, gli abitanti inseriti in un'area «in mutazione socioeconomica» sono oltre 31 mila, mentre a Gorizia sono stati assegnati più di 66 mila abitanti in aree con «gravi difficoltà strutturali».

Per la provincia di Udine, infine, le mappe dell'Ue individuano tre tipi di aree: mutazione socioeconomica (52 mila abitanti), gravi problemi strutturali (46 mila abitanti) e degrado urbano (quasi 5 mila abitanti).

Per salire sul treno dei fondi Ue, la Regione si è recentemente accordata con altre regioni del Nord (Veneto, Liguria, Lombardia) al fine di rientrare nei fondi europei con una serie di «compensazioni» sulle quote di abitanti. È stato ad esempio con questo «escamotage» che la Bassa friulana, zona a declino industriale, è stata alla fine inserita nei fondi 87 3C, che consentono un livello di aiuti più alto.

Di fatto però la decisione della Commissione di Bruxelles dovrà passare entro luglio all'esame degli organi consultivi europei. Anche Torino, intanto, è stata inserita a sorpresa nella mappa degli aiuti, ma questo non ha cambiato le «chanches» del Friuli-Venezia Giulia che da Bruxelles dovrebbe ottenere stanziamenti per 156 miliardi (ai quali si aggiungeranno i finanziamenti di Stato e Regione).

p.c.f.

Insiel, incontro decisivo. Ritorna l'allarme fra i dipendenti

TRIESTE Oggi alle 12, in Regione, si deciderà il futuro dell'Insiel. Al tavolo siederanno il presidente della giunta Antonione, l'assessore alle Finanze Romoli, il capogruppo di Forza Italia Saro, e, dall'altra parte, il presidente e l'amministratore delegato dell'Insiel, Berti e Brischi. Il primo, nominato dalla Regione e chiamato a negoziare, il secondo «padre» della società informatica e rappresentante della Finsiel (che detiene il 52 per cento delle azioni, mentre la Regione ne ha il 46,5).

Che cosa si diranno? «Ci sono due problemi da affrontare - spiega il presidente Berti - uno giuridico, l'altro formale». La prima questione è intricatissima. L'ultimo atto è la delibera della Corte dei Conti che definisce regolare la convenzione (annuale), non pertinente la concessione (ventennale). «La Corte dei Conti ha espresso una sorta di "parere" - continua Berti - spiegando che devono venir rispettate le norme regionali e nazionali ma anche quelle dell'Ue». La lettera inviata dalla Regione all'Insiel (che dà notizia della delibera) è un atto dovuto. «Ma non si parla di disdetta - precisa Berti -. I lavoratori stiano tranquilli».

Se oggi non si troverà una via d'uscita (negoziale) il ricorso al Tar da parte dell'Insiel sarà altrettanto dovuto. Altrimenti il socio di maggioranza potrebbe condannare chi non tutela i suoi interessi. Come se ne esce? «Una bozza di un piano industriale potrebbe chiudere la vertenza giuridica - dice Berti - ma i tempi stringono». La seconda questione è un'anomalia formale. Un «rapporto incestuoso», lo definisce Berti, nel quale la Regione è proprietaria e insieme cliente. Ovvero cerca il guadagno e al contempo il risparmio.

Intanto i dipendenti dell'Insiel di Udine hanno ripreso lo stato di agitazione, mentre quelli triestini si riuniranno oggi in assemblea.

Elena Marco

Nuove divisioni all'interno della maggioranza e dello stesso Carroccio sulle poste delle variazioni di bilancio

La «manovrina» non piace alla Lega

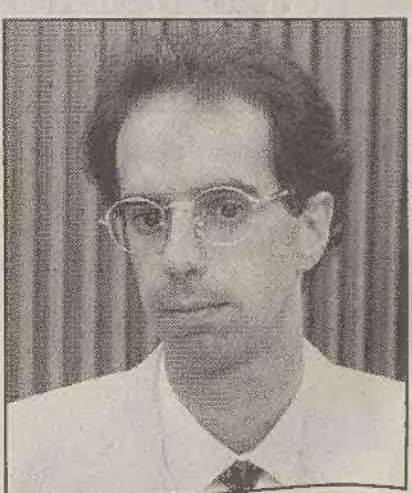
Contestati, tra l'altro, i 5 miliardi chiesti da Dressi per la promozione turistica

TRIESTE «Queste variazioni di bilancio gliele faremo rivoltare come un guanto»: così polemizza, rivolto agli alleati di Forza Italia, il capogruppo regionale della Lega, Danilo Narduzzi. Però il commissario della stessa Lega, Beppino Zoppolato, ha appena dichiarato che le «variazioni» passeranno senz'altro entro luglio, poiché «non presentano problemi». E allora?

Dopo il «vertice» di Strassoldo non solo si sono acuite le divergenze all'interno della maggioranza, ma le divisioni si accentuano anche in seno ai singoli partiti. Ed ecco anche la manovra finanziaria di mezza estate diventa spunto per nuove polemiche, mentre le opposizioni si accingono a dar battaglia compatte. Senza dimenticare le trasversalità anche campanilistiche, come quelle cui ha dato adito la vicenda della «Pet», che i pordenonesi imputano a un colpo di mano dei forzisti udinesi.

La Lega – che ha chiesto con forza le dimissioni dell'assessore alla sanità, Ariis, ma è rimasta ancora una volta con un pugno di mosche – ora protesta che le «variazioni» non sono quella manovra rigidissima quale era stata fatta loro intendere. «Invece – spiega Claudio Violino, alla luce della riunione tenuta ieri dal gruppo consiliare padano – vi sono, al solito, poste con nome e cognome, di cui non si capisce l'urgenza e che potrebbero essere rinviate alle leggi esistenti. Poste, perciò, tutte da discutere».

Fatti salvi i 30 miliardi per la sanità, i 5 per gli anziani non autosufficienti e quelli impegnati da leggi pluriennali, fra le scelte discrezionali figurano un miliardo per la caserma dei carabinieri di Tolmezzo, mezzo miliardo per una scuola nel comune di Carlino, un contributo di 1 miliardo alle aziende ittiche danneggiate dal fenomeno delle mucillagini, 400 milioni per il finanziamento di progetti di cui alla legge statale che punta a favorire forme di economia di mercato nei Paesi dell'Est in via di adesione all'Ue.

Ma sono soprattutto i 500 milioni per l'ufficio stampa (voce che maschera la spesa per i manifesti propagandistici della giunta) e i quasi 5 miliardi chiesti dall'assessore Dressi (per progetti mirati alla promozione dell'immagine turistica della regione) a turbare gli stessi alleati leghisti. Osserva, ancora, Violino: «Non si possono lesinare soldi alla sanità e all'assistenza, concedendo solo 5 miliardi agli anziani e poi erogare un pari finanziamento per la propaganda di Dressi...».

Danilo Narduzzi (Lega)

Ma neanche sulla legge per il personale i rapporti tra le forze di maggioranza sono idilliaci. La Lega ha dovuto infatti subire parecchi ridimensionamenti delle proprie istanze, quali erano state accolte nel testo licenziato dalla competente commissione consiliare, coi voti di Polo e Lega, e ora oggetto di emendamenti sostitutivi dell'intero testo presentati per l'aula dalla giunta.

Così ricompaiono i superdirettori cassati in commissione: non saranno direttori d'area da 300 milioni annui, ma coordinatori nominabili fra i direttori già esistenti (con indennità da stabilirsi con delibera giuntale). E passeranno da 600 a 800 le promozioni interne, benché i padani indicassero il rischio di «un esercito con più ufficiali che soldati».

g.p.

Pontificale ad Aquileia

Festa dei patroni della regione

AQUILEIA La regione ha festeggiato i santi patroni Ermacora e Fortunato, protomartiri della chiesa aquileiese. Solenni pontificali si sono svolti a Udine e, ieri sera, ad Aquileia, al quale ha partecipato il presidente della Regione, Roberto Antonione, mentre a Gorizia i patroni sono stati ricordati dal vescovo Dino De Antoni, alla presenza del cardinale di Vienna, Christoph Schomborg.

Notizie rassicuranti dagli esperti di Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Croazia e Slovenia riuniti a Venezia

Mucillagini, allarme superato

Nessun problema per la balneazione mentre rimangono per la pesca

VENEZIA Il fenomeno delle mucillagini in Adriatico, che sembra in via di esaurimento, può ancora causare problemi alla pesca, ma non alla stagione balneare. È quanto emerso ieri nella sede della giunta regionale veneta, da un incontro tra funzionari dell'Arpa Veneto e Friuli-Venezia Giulia ed esperti di vari organismi di ricerca delle due regioni e di Slovenia e Croazia.

Illustrando i risultati della riunione, l'assessore regionale veneto alle politiche ambientali, Renato Chisso, ha rilevato che il quadro che ne è uscito è estremamente tranquillizzante e che la situazione si è normalizzata. Le mucillagini, infatti, si stanno depositando sul fondo, lasciando libera la superficie; sulla costa istriana, dove erano apparse in anticipo rispetto al litorale veneto, stanno scomparendo. Ma è proprio questa sedimentazione sul fondo che può ancora causare, secondo gli esperti, «situazioni di carenza di ossigeno con conseguente sofferenza degli organismi».

Mucillagini affiorate lungo la costa. Ora sono al largo e costituiscono un problema solo per la pesca

L'assessore ha rilevato, a questo proposito, che in favore dei pescatori, la categoria più danneggiata dal fenomeno, la Regione Veneto si è mossa chiedendo un intervento immediato per il fermo pesca e provvedimenti di carattere economico. Il fenomeno, ha sottolineato Chisso, pur essendo fastidioso, non è nocivo ed è attribuibile a cause naturali, non a inquinamento.

Ora - ha proseguito l'assessore - Veneto, Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Creazia vogliono costituire in forma permanente un osservatorio dell'Alto Adriatico in grado di tenere sotto controllo il fenomeno.

Rassicurante anche l'intervento dell'assessore veneto al turismo Floriano Pra, il quale ha osservato che il tutto esaurito nelle strutture ricettive balneari della regione è un chiaro sintomo di tranquillità. Per Pra, comunque, è necessario organizzarsi per il futuro, in modo da poter dare «un'informazione perfetta sulle nostre coste e avere un mare pulito».

Nuovi particolari sul blitz ladresco, avvenuto lunedì notte, ai danni di due coniugi di Premariacco

Rapina tipo «Arancia meccanica»

Per un quarto d'ora sono stati ostaggio in casa di tre criminali

UDINE Proseguono le indagini in merito alla rapina compiuta nella tarda serata di lunedì scorso ai danni di una coppia residente a Premariacco.

In queste ore i carabinieri di stanza a Cividale e nel paese stanno passando al vaglio alcune segnalazioni da parte dei residenti della zona (assolutamente nuova a fatti del genere).

È infatti stata una vera e propria nottata da «Arancia meccanica» quella trascorsa dai coniugi Chiappo.

Intorno alle 23 dell'altra sera, il sessantunenne Francesco Chiappo (titolare della ditta di mobili Sippa) rientra a casa.

Mentre posteggia la propria auto, una Mercedes, viene circondato da tre uomini a volto coperto, che erano nascosti dietri alcuni alberi nel giardino della villa. I malviventi cominciano a picchiarlo con pugni e calci.

Uno di loro spara addirittura un colpo in aria per intimorire la vittima. Il bossolo, uscito da una pistola di calibro 7,65, sarà ritrovato in seguito dai carabinieri, purtroppo lavato dalla pioggia.

L'esplosione richiama l'attenzione della moglie di Chiappo, Fidalma Magnani, che si precipita nel parco, uscendo dal garage nel quale doveva essere parcheggiata la Mercedes.

L'imprenditore Francesco Chiappo è stato picchiato, minacciato con una pistola insieme alla moglie: bottino di dieci milioni

Un gesto che purtroppo facilita le cattive intenzioni dei tre rapinatori.

Questi infatti riescono ed entrare in casa e minacciando con le armi in pugno la coppia terrorizzata, costringono Francesco e Fidalma Chiappo a consegnare loro gli ori custoditi in casa (valore otto milioni) e due milioni in contanti. Dieci minuti, un quarto d'ora d'incubo per i due coniugi, poi i malviventi fuggono precipitosamente, impossessandosi anche dell' auto dell'imprenditore, che sarà ritrovata in seguito nello stesso Comune di Premariacco.

I Chiappo chiamano immediatamente i carabinieri, che giungono sul posto dopo qualche minuto.

Dalle prime dichiarazioni delle vittime (ma i due saranno riascoltati nei prossimi giorni) i tre banditi non sarebbero italiani. Uno di loro non ha mai proferito parola, mentre gli altri hanno parlato in buon italiano, ma con un accento albanese.

Sono infine più gravi, sebbene non preoccupanti, di quanto si pensasse in un primo tempo, le condizioni di salute dell'imprenditore, che era stato ricoverato la stessa notte di lunedì all'Ospedale civile di Udine.

Inizialmente gli erano state diagnosticate solo ecchimosi e contusioni, ma sono stati rilevati alcuni problemi alle ginocchia dovute probabilmente al fatto che l'uomo era stato trascinato a forza dai tre criminali.

Hubert Londero

Una nuova rassegna inaugurata ad Aquileia sulle «Vie della fede»

UDINE Si è aperta ieri ad Aquileia la mostra «Cammina, cammina: dalla via dell'ambra alla via della fede», un nuovo grande evento culturale - come la mostra sui Patriarchi - realizzato dal gruppo archeologico aquileiese e dalla Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con la Regione e che resterà aperta fino al 25 dicembre. La mostra si articola in cinque sezioni: la viabilità romana, l'indagine sulle grandi necropoli (tra I e VII sec.), la vita quotidiana, il fenomeno che spinse migliaia di persone verso tre dei grandi centri della cristianità: Roma, Gerusalemme e Santiago de Compostella, l'arte e la cultura lungo le vie dei pellegrini.

IN BREVE

Lavori nel verde: seminario dell'Irse a Pordenone

PORDENONE «Professioni nel verde»: è questo il titolo del seminario, organizzato dall'Irse, che si svolgerà oggi e domani all'auditorium «Zanussi» di via Concordia nel capoluogo della destra Tagliamento. Il tema centrale è quello delle opportunità di lavoro in agricoltura. Sono 150 gli iscritti da tutta la regione, ma anche da Veneto e Trentino-Alto Adige, oltre a 25 partecipanti ospiti da Carinzia, Croazia, Slovenia e Romania. L'iniziativa è stestenuta dalla Regione e dalla Fondazione della Crup.

Prodotti tradizionali: iniziativa dell'Anci

UDINE Una proposta di legge popolare per l'istituzione delle denominazioni di origine (De.C.O.) per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali, promossa dall'Anci (Associazione dei comuni italiani) sarà presentata ufficialmente domani, alle 11.30, nella sede udinese dell'Anci in piazza XX Settembre 2. Sono invitati i rappresentanti dell'Ersa, delle Pro Loco e delle associazioni degli agricoltori. E sarà avviata una raccolta di firme.

Udine, slavo sorpreso con un chilo di hashish

UDINE Uno slavo - del quale non sono state rese note le generalità - è stato arrestato dalla guardia di finanza udinese per detenzione di sostanze stupefacenti. L'uomo, sorpreso davanti alla stazione ferroviaria, è stato trovato in possesso di quattro pani di hashish, del peso complessivo di circa un chilogrammo, nascosti in uno zainetto.

---

†

Dopo lunghe sofferenze un uomo buono ci ha lasciati.

Ricciotti Milazzi (Giorgio dei cavai)

Ne dà il triste annuncio la moglie LILLY assieme ai nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale delle Case di cura Salus e Pineta del Carso.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì 14 luglio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Trebiciano.

Trieste, 13 luglio 2000

zio Giorgio

amico, maestro e compagno di vita, resterai nei nostri cuori.
- GIAN e ALIDA GAMBA
- CLAUDIA e RICCARDO BERINI

Trieste, 13 luglio 2000

Caro

zio Giorgio

ti ricorderemo sempre con infinito rimpianto e gratitudine.
- BRUNO, PATRIZIA e ANNA

Trieste, 13 luglio 2000

Rimarrai sempre nei nostri cuori: VIRGINIA e SILVA.

Trieste, 13 luglio 2000

Un caro abbraccio: BARBARA, FILIPPO, ANTONELLA, MAURO, SARA e RINA.

Trieste, 13 luglio 2000

Vicini alla famiglia nel caro ricordo ADA e PIERPAOLO.

Trieste, 13 luglio 2000

Ciao

Giorgio

angelo tra gli uomini.
- ROSSELLA e DOMENICO

Trieste, 13 luglio 2000

Partecipa con dolore EDDA CELIN.

Trieste, 13 luglio 2000

Vicini a LILLY con tanto affetto FRANCO RIGHI e famiglia.

Trieste, 13 luglio 2000

Ciao

Giorgio

non ti dimenticheremo mai.
- SERGIO, ALINA, BABY, ANDREA

Trieste, 13 luglio 2000

Partecipano gli amici LILLI e RENATO.

Trieste, 13 luglio 2000

Ciao zio

Giorgio

Un ultimo abbraccio con infinito amore.
- MARINA, CORINNE, MICAELA, GIANNI

Trieste, 13 luglio 2000

Vicina a LILI nel dolore per la perdita del fraterno amico

Giorgio

- Famiglia ERARIO

Trieste, 13 luglio 2000

Partecipano famiglie COZZI, SPANNI, FURLAN.

Trieste, 13 luglio 2000

Partecipano i cugini NINO, MARISA e figli.

Trieste, 13 luglio 2000

Ti ricorderemo sempre.
- CORRADO, SILVANA
- FRANCO, FRANCA
- PINO, LUISA

Trieste, 13 luglio 2000

Ti ricorderemo con affetto: ROBY, ROSSELLA e famiglia.

Trieste, 13 luglio 2000

Si associano al dolore della famiglia: CLAUDIO e ALMA, EGIDIO e LILIANA, RENZO e LIVIA, ROBERTO e LILIA, TULLIO e ALICE con MARIA e COSTANTINO.

Trieste, 13 luglio 2000

ROMANO PITTON, GIORGIO VIGINI assieme ai familiari salutano il grande amico

Giorgio

Trieste, 13 luglio 2000

Partecipano al lutto ELENA e famiglie CAVALIERO.

Trieste, 13 luglio 2000

---

†

L'11 di luglio, prematuramente ma serenamente e in pace con Dio, è morto

Giorgio Benedetti

Lascia un incolmabile vuoto ma rimarrà sempre presente tra di noi nel ricordo di quest'uomo buono, generoso, affettuoso, amante della natura e delle cose semplici, schietto e diretto.
Un ringraziamento al professor ALDO LEGGERI, Primario dell'Istituto di Clinica chirurgica generale e Terapia chirurgica dell'ospedale di Cattinara e al personale medico e paramedico mentre un particolare cenno di gratitudine è rivolto al dottor ANGELO TUROLDO per la sua professionalità e il suo profondo senso umano dimostrato durante il lungo decorso della malattia.
La moglie ANITA, i figli BRUNO con AGNESE, e DARIO con ROSSELLA, ANDREA, MONICA, il fratello SERGIO con LIVIA, le nipoti GIORGIA e SARA e famiglie, ELENA QUARANTOTTO.
La funzione religiosa si terrà domani, venerdì 14, alle 12.20, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 13 luglio 2000

Vi siamo vicini in questo momento.
- Famiglia D'ANDREA

Trieste, 13 luglio 2000

Si è spenta serenamente

Matilde Robba ved. Barassi

Ne danno il triste annuncio il figlio UMBERTO con MARIAROSA, le nipoti PAOLA e FABIA con CLAUDIO e MASSIMO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9.20 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 13 luglio 2000

Nonna

sei sempre nei nostri cuori.
- PAOLA e FABIA

Muggia, 13 luglio 2000

Partecipa al lutto famiglia CASTELLANI.

Trieste, 13 luglio 2000

Si associano CARINZIO, LICIO, LUCIANO e DARIO.

Muggia, 13 luglio 2000

Partecipano famiglie de PEITL, RONDI, UBALDINI, BORRI.

Trieste, 13 luglio 2000

Con affetto sono vicini GIUSEPPE e ISABELLA, FABIANO e PAOLA.

Trieste, 13 luglio 2000

Addolorati partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Arduina Chicco

- MARIO e DANIELLE LICHTENSTEIN DI DONNA

Trieste, 13 luglio 2000

---

†

Il giorno 11 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Guido Verona

capitano L.C.
ten. di vasc. Cpl
sommergibilista
2 med. di bronzo al V.M.
1 croce al V.M.

Ne danno il triste annuncio la moglie MERCEDES, i figli TULLIO e SERGIO con LEDA e VERONICA.
Si ringraziano i medici e tutto il personale del Sanatorio Triestino Spa per le cure e attenzioni prestate e tutti coloro che sono stati d'aiuto in questo triste momento.
I funerali avranno luogo il giorno venerdì 14 c.m. alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2000

Partecipano al dolore gli amici:
- MARIO e PATRIZIA MARCON
- LUCIANA e GUIDO MORASSUTTI
- LIBERA e RENATO PIZZARELLO
- ARGE ROMITO

Trieste, 13 luglio 2000

Partecipa con affetto NATALIA LOGAR.

Trieste, 13 luglio 2000

Sono affettuosamente vicini a TULLIO, SERGIO e MERCEDES: SILVANO, SUSI e famiglia.

Trieste, 13 luglio 2000

Partecipano al lutto le affezionate cugine DANIZA e LILIANA con MARIO.

Trieste, 13 luglio 2000

Partecipano commossi al grave lutto gli amici EDERA, SILVIO e ALBIN.

Trieste, 13 luglio 2000

DARIA, COSTANTINO, CAROLINA con MIKI MUSTACHI, FRANCO PECORARI e MAX FABIAN partecipano affettuosamente al lutto di TULLIO VERONA e famiglia.

Trieste, 13 luglio 2000

Il consiglio d'amministrazione e tutto il personale della DEMUS Spa partecipano al lutto di TULLIO VERONA, apprezzato collaboratore, per la perdita del padre

Guido Verona

già presidente della società.

Trieste, 13 luglio 2000

Partecipano al lutto la direzione e il personale della Banca Commerciale Italiana di Trieste.

Trieste, 13 luglio 2000

Partecipano affettuosamente al dolore di MERCEDES, TULLIO e SERGIO i cugini ALBERTO, GIULIA e BRUNO con le loro famiglie.

Trieste, 13 luglio 2000

Sono vicini a SERGIO e alla famiglia: NUCCIA, ALIDA, RENATA, ALFIO, LUCIA, MAURO, FEDERICA, GIGI.

Trieste, 13 luglio 2000

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno dato l'ultimo saluto alla nostra carissima

Emanuela Germani nata Stornello

I familiari

Trieste, 13 luglio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Paoletti

Lo ricorderanno sempre la moglie LIDIA, i figli MARIO, LUCIANA, SILVANO e FRANCO, il genero FRANCESCO, le nuore ADRIANA e RACHELE.
Si ringrazia di cuore la cugina LIDIA.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 14 luglio 2000, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2000

Nonno

resterai sempre nei nostri cuori: DEBORAH, STEFANO, FABIO, LUCA e MARCO.

Trieste, 13 luglio 2000

I ANNIVERSARIO

Nietta Santon

Ti ricordano con infinito rimpianto

tuo marito, i tuoi figli e gli altri parenti

Trieste, 13 luglio 2000

---

†

Si è spenta

Marialuisa Paliotta in Ragusini (Marisa)

Lo annunciano il marito SERGIO, Le figlie ESTER, EVELYN con RICCARDO, ROSSANO, gli adoratissimi nipotini FILIPPO, GIACOMO, FRANCESCA, parenti tutti.
I funerali si svolgeranno il giorno 15 luglio 2000 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2000

Partecipano famiglie CASCELLA - PERLANGELI.

Trieste, 13 luglio 2000

Partecipano al lutto GEMMA e NINO CATANZARO, ELEONORA, GIULIANO, MAURO, LILLY, IRENE, SOFIA, LORENZO.

Trieste, 13 luglio 2000

Partecipano al dolore ANGELO, CINO con ALBINA e DANIELA.

IL Lloyd Adriatico S.p.A. partecipa al dolore del notaio UMBERTO CAVALLINI per la scomparsa della madre signora

Eleonora de Ermanni ved. Cavallini

Trieste, 13 luglio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Bassanese

Lo ricordano la moglie MARIA, il figlio ROBERTO con PAOLA, i fratelli GIANNI e MARIO, e i parenti più stretti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 14 luglio, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2000

Conoscendo il dolore di questi momenti vi siamo vicini con affetto.
- NORMA e MARIO

Trieste, 13 luglio 2000

Ciao

zio Angelo

- SILVIA, LICIO

Trieste, 13 luglio 2000

Partecipano al lutto i cognati GIUSEPPE, ANGELA, SERAFINO, MARIA.

Trieste, 13 luglio 2000

XII ANNIVERSARIO

Anna Birsa ved. Ravalico

Con affetto ti ricordiamo sempre.

Tuo figlio LUCIANO e famiglia

Trieste, 13 luglio 2000

È scomparso il

PROFESSOR

Aldo Duro

insigne lessicografo, accademico della Crusca, considerato il nuovo Tommaseo della lingua italiana.
Il direttivo e i soci dell'Associazione culturale, Amici della Dante Alighieri di Zara, con sede a Brescia, della quale il

PROFESSOR

Duro

era il presidente onorario, ricordano commossi la sua personalità di studioso democratico e di collaboratore del «Dante Alighieri Zaratin» organo del sodalizio.

Brescia, 13 luglio 2000

Partecipano: ex allievi delle Magistrali di Zara.

Brescia, 13 luglio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Gallo in Tremul

Con tristezza lo annunciano il marito GIUSEPPE, i figli GIORGIO e LAURO, la nuora MARINA e il nipote MICHELE.
Le esequie avranno luogo domani, venerdì 14 luglio, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Rodilia Boncompagno ved. Alessio

da Orsera

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli SERGIO, BIANCA, LOREDANA; i generi; la nuora; i nipoti MICHELA, CRISTINA, ANDREA, EDOARDO.
Si ringrazia la Casa di riposo SENILITÀ.
I funerali avranno luogo in via Costalunga domani, venerdì 14, alle ore 12.

Trieste, 13 luglio 2000

Sono vicini a SERGIO, LOREDANA e BIANCA: DADO, MILVIA, ALESSANDRA.

Trieste, 13 luglio 2000

I ANNIVERSARIO

In ricordo di

Dario Collino

Sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri.
Verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo domenica 16 luglio alle ore 11.30.

VANNA e PIERGUIDO

Trieste, 13 luglio 2000

Per la Commissione Ue il decreto è «incompatibile» con la libera commercializzazione delle polizze

Rc auto, stangata da Bruxelles

Il governo: «Una misura contro l'inflazione e in difesa dei consumatori»

BRUXELLES Niente gialli né sorprese, stavolta: ieri, la Commissione europea ha aperto la procedura d'infrazione contro l'Italia per il «congelamento» delle tariffe Rc auto. Non è bastata una nuova telefonata del ministro dell'Industria **Enrico Letta** al commissario al mercato interno, **Frits Bolkestein**, per ritardare ancora di qualche giorno l'invio di una lettera di «messa in mora» al governo italiano.

La vicenda aveva preso avvio il 28 marzo, quando il governo D'Alema aveva approvato un decreto anti-inflazione il cui punto centrale era proprio il blocco per dodici mesi della tariffe per la responsabilità civile auto. Una misura subito contestata dalle compagnie di assicurazioni, che avevano presentato un esposto alla Commissione europea.

Per l'Ania - l'Associazione che riunisce le compagnie assicurative - l'intervento del governo italiano viola diverse norme europee. Prima di tutto la direttiva 49/92, che impedisce «restrizioni ingiustificate» da parte degli Stati membri. Ma l'ordinamento della Ue non ammette neanche che, in assenza di sistemi nazionali di controlli dei prezzi, siano decisi blocchi delle tariffe solo in alcuni settori economici. E ancora, il decreto - convertito in legge dal Parlamento il 26 maggio, e soltanto per la parte che riguarda le polizze assicurative - violerebbe la libertà «di stabilimento e di prestazione dei servizi all'interno del mercato unico, allontanando dal mercato italiano operatori e investimenti».

Osservazioni fatte proprie dalla Commissione europea, per la quale la nuova legge sarebbe incompatibile con la legislazione Ue in materia di assicurazioni. In particolare, Bruxelles fa notare che si tratterebbe di un disincentivo per l'accesso al mercato italiano «degli operatori non tradizionali che, privati della possibilità di fare offerte più convenienti, avranno maggiori difficoltà nel crearsi una clientela».

Il governo italiano ha ora tre settimane di tempo per spiegare alla Commissione europea le proprie ragioni sul blocco delle tariffe in questione. Il termine di tre settimane decorrerà a partire dalla data di ricezione della lettera: il documento di messa in mora rappresenta l'ultimo stadio della procedura prima del ricorso alla Corte di Giustizia Europea.

La replica di Roma è stata immediata: «Nei tempi indicati dalla lettera della Commissione europea - è scritto nel comunicato del ministero dell'Industria - il governo illustrerà i criteri che stanno alla base della politica a difesa dei consumatori e di contenimento dell'inflazione». L'Ania intanto sottolinea che l'iniziativa di Bruxelles «è la conferma della fondatezza delle posizioni degli assicuratori contro un provvedimento ingiustificatamente penalizzante».

Le tappe del litigio fra l'Ania e il governo

È aperto da poco più di tre mesi il contenzioso fra l'Ania e il governo sul blocco delle tariffe dell'Rc-auto che ha portato all'apertura di una procedura d'infrazione della Ue nei confronti del governo

28 Marzo 2000 — **Il Governo italiano approva il decreto legge** contenente le norme anti-inflazione, tra cui alcune sulle tariffe assicurative ritenute troppo alte; **esplodono le proteste delle imprese assicuratrici**

17 Aprile 2000 — **L'Ania annuncia un ricorso a Bruxelles** in cui denuncia cinque violazioni dell'ordinamento comunitario; l'esecutivo Ue ritiene quanto meno degne di approfondimento le accuse e si riserva di procedere

26 Maggio 2000 — **Il governo fa in parte retromarcia**: nel testo da approvare lascia solo la parte relativa alle tariffe Rc-auto. Ma non basta

Cosa non piace alle compagnie assicurative

- che per un anno non si possano **aumentare i premi** nelle polizze bonus malus;
- **il congelamento** per un anno **delle tariffe** per tutti i nuovi contratti
- **che l'assicurato possa risolvere anticipatamente il contratto** in caso di incrementi superiori al tasso programmato di inflazione

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Un mega-consorzio internazionale parteciperà alle aste europee

Super-telefonino: si arroventa la grande partita per l'Umts

MILANO Due settimane ancora e poi verrà finalmente pubblicato il bando di gara per le licenze Umts, i telefonini di terza generazione. In Italia è tutto un fiorire di alleanze fra i gruppi industriali. Le licenze in ballo sono cinque. Sette invece i concorrenti: Tim, Omnitel, Wind, Blu, il consorzio Dixi.it, Atlanet (Fiat, Telefonica, Acea) e Andala (Tiscali, Imi, Cir, Rcs). Fra Atlanet e Dix.it è alle strette finale il negoziato per creare un megaconsorzio in cui entreranno anche Finmeccanica e Ferrovie dello Stato. A confermarlo è stato ieri il presidente delle FS **Claudio Demattè** che però non si è voluto sbilanciare su una data possibile per la firma definitiva: «Posso dire che ormai siamo alle strette finali ma prevedere date, no». Un eventuale matrimonio fra Blu e Andala sembra invece tramontato dopo il no di Pat Gallagher, top manager di British Telecom (azionista di Blu).

Ai concorrenti in gara dovrebbe affiancarsi anche il neonato consorzio internazionale formato da tre colossi: la Hutchison Whampoa, gigante di Hong Kong, l'olandese Kpn e la giapponese Ntt-Docomo. Le società in questione ieri hanno annunciato una maxi-alleanza per concorrere nelle aste europee della telefonia mobile di terza generazione (Umts). La joint-venture (che punta sui mercati britannico, tedesco, francese e belga) prevede di realizzare in questo settore un fatturato di 125 miliardi di sterline (oltre 375.000 miliardi di lire) entro i prossimi 10 anni. L'alleanza inoltre potrebbe aprire la strada ad altre operazioni in Europa in questo settore.

Il ministro Cardinale

Gli stessi tre gruppi hanno già avviato i colloqui con potenziali partner e, secondo alcune indiscrezioni, la francese Vivendi potrebbe unirsi alla joint-venture annunciata. In più, secondo quanto trapelato da Hong Kong, il colosso potrebbe scendere in gara per gli umts italiani. Da registrare poi il grande movimento del ministro delle Comunicazioni **Salvatore Cardinale** sul fronte cellulari. Dopo aver proposto un tetto ai rilanci per l'asta Umts, ieri ha messo sul tavolo un'altra ipotesi: uno sconto fiscale sull'intero prezzo pagato dai gestori per le licenze. Le proposte in questione verranno vagliate dal comitato dei ministri a fine mese quando sarà dato l'ok anche all'operatore virtuale, ovvero il gestore che dal 2005 potrà far funzionare il proprio sistema senza una rete utilizzando il roaming sulle reti altrui. Fra l'altro la polemica sugli Umts è stata rinfocolata da Polo e Lega che hanno presentato una mozione sulla possibile destinazione degli incassi successivi all'asta delle licenze. Nel documento si chiede che «il Governo destini per intero tali risorse all' abbattimento del debito pubblico».

Vitaliano D'Angerio

Del Turco e Salvi d'accordo sulla proposta del leader di Confindustria D'Amato

Sgravi fiscali contro il lavoro nero

Ma continua lo scontro sul Dpef: per gli industriali «è solo una scatola vuota»

ROMA *Il governo giudica importante la proposta avanzata da Confindustria per far uscire allo scoperto una serie di imprese che lavorano in nero. «È un impegno importante quello preso dal presidente D'Amato in Parlamento», sottolinea il ministro delle Finanze* **Ottaviano Del Turco**. *Ma piuttosto che una sanatoria generalizzata difficile da sostenere anche per motivi finanziari il governo vede con favore la possibilità di incoraggiare fiscalmente con una serie di sgravi coloro che decidono di mettersi in regola.*

In ogni caso la sfida lanciata da Confindustria va raccolta, già a partire dalla Finanziaria, per cercare di limitare un fenomeno che ha gravi ripercussioni sull' economia nazionale. «Sugli strumenti da adottare - spiega Del Turco - non siamo del tutto in linea con Confindustria, ma siamo pronti a discutere». In particolare è però significativo che anche gli industriali dopo la sanatoria chiedano 'tolleranza zerò per tutti coloro che non accettano di autodenunciarsi.

Ad apprezzare la mossa di D'Amato è anche Luigi Angeletti, neo-segretario della Uil che parla di «gesto intelligente, a patto che venga affiancato da una maggior capacità di controllo e di repressione dell'illegalità». Ma se sulla questione del lavoro nero è possibile il dialogo tra governo e industriali sui contenuti del Dpef lo scontro resta aperto. Anche ieri nel corso di un'audizione in Parlamento il ministro delle Finanze ha ribadito che in Finanziaria non ci saranno sconti per le grandi imprese. Il dividendo fiscale dovrà andare invece a famiglie a basso reddito, alla riduzione delle tasse sulla casa, allo sviluppo delle piccole imprese. È tra i provvedimenti allo studio c'èl'intervento sull'Irpef.

Antonio D'Amato

«Si può pensare - ha spiegato - a una riduzione dell' aliquota sul secondo scaglione, o all'aumento dell' esenzione a 15 milioni, da realizzare aumentando le detrazioni». Un intervento che eviterebbe a circa 5 milioni di cittadini di presentare la denuncia dei redditi. Per quanto riguarda invece le agevolazioni per le ristrutturazioni edilizie sarà possibile prorogarle al solo 2001.

Una mossa che a giudizio del ministro dell'Industria **Enrico Letta** *anche lui ascoltato alla Camera prefigura una nuova filosofia economica. «Dalla politica dei contributi e degli aiuti bisogna passare alla fase del facilitare chi fa impresa». Una promessa che continua a non convincere Confindustria e Polo.*

Secondo le cifre diffuse dal Tesoro la spesa è cresciuta di 4 mila miliardi

È ancora «allarme rosso» sulle pensioni Salvi propone di aumentare quelle minime

Per il ministro del Lavoro «Assegni da 700 mila lire al mese sono una cosa che grida vendetta». Del Turco propone aiuti per le famiglie povere

ROMA Il ministro del Lavoro **Cesare Salvi** conferma che nella verifica sulla previdenza che si terrà il prossimo anno non ci saranno interventi traumatici e promette che già nella prossima Finanziaria saranno alzate le pensioni più basse. «Assegni da 7-800 mila lire al mese sono una cosa che grida vendetta», sottolinea il ministro. Ma all'ottimismo di Salvi si contrappongono le cifre del ministero del Tesoro secondo cui negli ultimi quattro anni le spese previdenziali sono cresciute di 60 mila miliardi, oltre il 22%.

A cercare di cancellare ogni tipo di allarme sulla questione pensioni è ancora una volta il ministro Salvi che al Senato ha confermato che la verifica sui conti sarà avviata a partire dal prossimo anno, come previsto dall'accordo con le parti sociali. «Le ultime riforme fatte da Dini e Prodi - spiega Salvi - stano dando i frutti previsti e ciò ha contribuito a stabilizzare gli equilibri. La mancanza di allarmi ha inoltre effetti positivi sul futuro, scongiurando fughe controllate e ingiustificate». A dar corpo all'ottimismo sono per il ministro anche i dati sulla spesa forniti dall'Inps che dimostra che almeno fino al 2004 la situazione è pienamente sotto controllo, Ma è importante anche intervenire per cancellare pensioni minime tra le 700 e le 900 mila lire. «Visto che grazie al risanamento il Paese può disporre di risorse aggiuntive, penso che si interverrà per cancellare una situazione che grida vendetta».

Cesare Salvi

Non si potrà invece ridurre sotto l'11% l'aliquota fiscale che grava sul Tfr. Ieri il consigliere economico di Amato Lanfranco Turci ha infatti spiegato che un taglio sotto questo tetto comprometterebbe le entrate, limitando di fatto l'entità del dividendo fiscale che il governo ha intenzione di distribuire con la Finanziaria a famiglie e piccole imprese.

Intanto di fronte a un quadro tanto ottimistico arrivano però i dati forniti dal ministero del Tesoro sull'andamento della spesa negli ultimi quattro anni. In un documento inviato alle Camere la commissione per la spesa pubblica del ministero denuncia infatti che dal '96 le uscite sono cresciute del 22%, circa 60 mila miliardi. Quindi «senza una riforma del sistema non si potrà avviare una revisione complessiva del welfare».

Intanto sono cinque milioni gli italiani che sono sotto il reddito annuale di 15 milioni l'anno. Veri poveri, che testimoniano un paese ancora con molte contraddizioni. Lo ha detto il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco alla commissione Bilancio annunciando che le maggiori entrate fiscali potrebbero essere utilizzate per queste famiglie a basso reddito.

La diffusione negli Usa dei buoni risultati di Yahoo! rilancia i titoli Internet

Nasdaq in rimonta, Milano dorme

NEW YORK La sensazione dominante ieri sui mercati finanziari americani è che gli investitori sembrano aver riguadagnato fiducia nei titoli tecnologici dopo l'annuncio di utili trimestrali superiori alle previsioni rilasciati ieri da Yahoo!. Secondo gli analisti la stagione degli utili sta iniziando sotto buoni auspici e potrebbe rilanciare molte delle aziende quotate nel Nasdaq. Il Dow Jones invece ha ricevuto una scossa di energia dalla notizia delle trattative in corso per l'acquisto di Paine Webber da parte della svizzera Ubs. In serata al New York Stock Exchange, l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali segnava un rialzo di 33,95 punti (più 0,32%) a quota 10.761,14 punti. In forte rialzo anche il Nasdaq, il mercato telematico dove sono scambiati molti titoli del settore tecnologico, che guadagnava 97,53 punti (più 3,5%) a quota 4.053, 95 punti.

Seduta con segno meno invece a Piazza Affari, appesantita da Telecom e Tim, in un mercato almeno per ora escluso dall'effetto Yahoo-Nasdaq e che, tuttavia, ha premiato con acquisti selettivi diversi titoli, soprattutto bancari e assicurativi. Tra scambi in netto aumento per 3.242 milioni di euro, il Mibtel ha concluso in calo dello 0,16% a 32.728 punti. La corsa di Yahoo al Nasdaq non riuscita a dare una spinta ai tecnologici nostrani, abituati a reagire in ritardo alle oscillazione del listino Usa. Sul Nuovo Mercato solo la Internet company Tiscali continua a crescere (+3,69%), aiutata soprattutto dalle attese per l'Umts. Dopo un avvio col botto, Txt riduce i guadagni e termina sul prezzo di collocamento (+0,03%). Tutto negativo invece il debutto di Lavorwash (-8,5%). Nuovo rialzo, all' indomani dell'esordio, per Aeroporti di Firenze (+6,51%). All'indomani del risveglio di tutto il gruppo Pirelli (-0,48%), ai blocchi è passato di mano l'1,3% di Pirellina (+0,72%). La rotazione dei titoli premia nel settore assicurativo Ras (+2,83%) e Alleanza (+3,08%). Trascurata invece Generali (-0,57%) e, tra le banche, Mediobanca (-0,54%). Occhi invece alla Verona (+2,87%) sulle voci di arrivo di un partner estero, la Bergamo (+2,01%), la Cremona (+3,63%).

Il colosso della telefonia guidato da Colaninno cerca nuove risorse: la linea di credito al centro di un vertice con i banchieri

Telecom: maxi-prestito da 20 mila miliardi

Piazza Affari reagisce penalizzando il titolo. Giù anche Tim (-2,21%)

MILANO **Roberto Colaninno** ha grandi progetti per la sua Telecom e deve fare grandi debiti per finanziarli. Si può sintetizzare così il maxi-prestito da 10 milioni di euro (20 mila miliardi di lire) che il colosso della telefonia ha chiesto a un consorzio di banche. Il maxi-prestito (ma sarebbe meglio parlare di linea di credito) è stato accordato dopo un incontro, ieri a Milano, fra un gruppo di banchieri e il direttore finanziario di Telecom, Massimo Brunelli. Tecnicamente, il prestito avrà la durata di un anno e Telecom paghera 40-45 punti base sopra all'Euroribor.

I 10 miliardi di euro che Colaninno chiede alle banche sono una cifra addirittura superiore a quella già richiesta dallo stesso manager quando, con la Olivetti, aveva deciso di scalare la Telecom. Allora si era parlato di indebitamento record, ma nel frattempo le cose sono cambiate (licenze Umts, acquisizioni all'estero, ecc..). Se è vero che una diretta concorrente, Deutsche Telekom, ha di recente chiesto una cifra ancora maggiore, 14,6 miliardi di dollari.

Ma cosa farà Telecom con questo maxi-prestito? La società parla di «importanti operazioni recentemente annunciate e, altre, eventuali esigenze». In effetti 6,1 miliardi di euro serviranno per l'operazione Seat, altri 4,8 miliardi per l'eventuale buy-back (cioè il riacquisto delle azioni) sulle Telecom risparmio. Poi serviranno 2,3 miliardi per le licenze di telefonia mobile in Perù e Turchia. E ancora, Telecom intende acquistare il 30% di Globo.Com (il portale leader in Brasile, che fa capo al gruppo Globo).

Il debito complessivo della società passa dagli 8,1 miliardi di euro di fine '99 a 19,1 miliardi nel 2000 e potrebbe salire a 25-26 miliardi se Telecom parteciperà alle gare per le licenze Umts (i telefonini di terza generazione) anche in Francia e in Austria.

Se questi sono i debiti a breve, la Telecom ha allo studio anche l'emissione di un prestito obbligazionari a lungo (sempre di 10 miliardi di euro) che dovrebbe servire per ristrutturare il debito complessivo del gruppo. I banchieri sono convinti che questo indebitamento «non comporta grossi rischi». Positivi i commenti alla presentazione: l'esponente di un grosso gruppo estero ha detto chiaramente che il credito sarà di sicuro «interamente sottoscritto». «Non vedo particolari problemi, sarà sottoscritto», ha dichiarato il rappresentante di una banca francese cui ha fatto eco un collega italiano: «Gli obiettivi sono chiari, avrà successo».

Roberto Colaninno

Ma la mossa di Colaninno non è piaciuta in Piazza Affari dove sono piovute vendite sul titolo (-2,29% al prezzo di riferimento). Giù anche Tim (-2,21%), mentre le voci sull'arrivo di nuovi soci hanno spinto Olivetti (+2,81%) e Tecnost (+2,47%).

IN BREVE

All'assemblea Assonave

Bersani: «Presto provvedimenti di sostegno alla cantieristica per contrastare le Tigri»

ROMA Di fronte ai proditori attacchi delle tigre asiatiche e in assenza di sostegni da parte dell'Unione Europea, il governo italiano è pronto a decidere delle «nuove forme di promozione della nostra cantieristica» sulla falsa riga di quanto fatto da altri Paesi europei. È quanto ha detto ieri il ministro dei Trasporti **Pierluigi Bersani** durante l'assemblea di Assonave nel corso della quale ha rassicurato gli imprenditori che il governo in tempi brevi intende raccogliere le richieste d'aiuto di fronte al dumping praticato dalle imprese coreane. «Abbiamo fatto ogni sforzo con l'Unione Europea perchè di fronte a iniziative di carattere predatorio - sono parole di Bersani - assumesse un'iniziativa più netta e visibile aperta alla discussione (con i coreani, ndr), ma chiarendo che in assenza di un accordo l'Ue era pronta a sostenere la cantieristica».

Alleanza fra San Paolo e Banco Santander (Bsch): collaborazione in Italia e sul mercato sudamericano

TORINO Sanpaolo Imi e Banco Santander Central Hispano (Bsch) hanno firmato un accordo di collaborazione per sfruttare la capillarità delle rispettive reti di vendita sui mercati italiano e sudamericano. È prevista la costituzione di un Latin American Desk in ambito Sanpaolo Imi e di un analogo Italian Desk in Bsch, con il compito di individuare le forme più efficaci di promozione dei servizi offerti da Bsch in America Latina nei confronti della clientela italiana e viceversa. L'accordo - rileva in una nota l' istituto torinese - «assicura alla clientela di San Paolo Imi un accesso privilegiato alle oltre 2.200 filiali che il gruppo Bsch vanta in 12 paesi del continente latino americano. Con una presenza significativa in ciascuno di essi e con quote di mercato dell' 8,8% sugli impieghi è la prima realtà bancaria della regione».

Dresdner-Commerzbank: Allianz per ora sta a guardare Raccolta premi prevista in aumento del 4% a fine anno

MONACO Allianz è stata informata sugli sviluppi dei colloqui tra Dresdner e Commerzbank in vista di una possibile fusione dei due istituti tedeschi, ma non è stata direttamente coinvolta. A precisarlo è **Henning Schulte-Noelle**, amministratore delegato del gruppo assicurativo, principale azionista di Dresdner. «Questa è la linea che abbiamo sempre seguito in passato in questo tipo di procedure - ha detto - anche se talvolta è stato un errore». Allianz possiede il 21,7% di Dresdner ed è stata indicata più volte come decisiva nello sviluppo della vicenda. Parlando all'assemblea degli azionisti l'amministratore delegato del gruppo assicurativo tedesco ha ribadito di aspettarsi un aumento dei profitti netti del 10% nel 2000. Fra l'altro Schulte-Noelle preferirebbe che Credit Lyonnaise restasse indipendente per poter continuare a distribuire i suoi prodotti assicurativi attraverso gli sportelli della banca francese. Intanto sulla base dell'andamento nella prima parte dell'anno, Allianz conta di poter chiudere il 2000 con una raccolta premi lorda in aumento del 4% rispetto ai 53,8 miliardi di euro del '99 (+16,4% annuo). L'utile depurato da voci straordinarie dovrebbe crescere del 10% (+11% a 2 miliardi nel '99).

La notizia è stata confermata dall'esercito croato. E' stato arrestato anche un ufficiale per furto aggravato

Fuga in massa dalla caserma di Pola

In 42 disertano dall'impianto militare di Musil - «Voci» di maltrattamenti

Sopra, militari croati. I vertici dell'esercito confermano la diserzione di massa avvenuta alla caserma Musil di Pola. A fuggire 42 giovani di leva, non ancora individuati.

POLA Diserzione di massa dalla caserma di Musil, che si trova sul promontorio all'imboccatura del porto di Pola. A fuggire sono stati 42 soldati di leva. E' una notizia peraltro confermata ufficialmente dal portavoce del ministero della Difesa, colonnello Dusan Viro. La notizia della fuga si era diffusa nei giorni scorsi nella città dell'Arena, ma nessuno poteva confermare quelle voci che parlavano di maltrattamenti assortiti contro i giovani militari, angherie (scrive ieri lo Jutarnji list) che a un certo punto avrebbero fatto «scoppiare» i soldati, spingendoli a una diserzione la quale non potrà non avere per loro conseguenze pesanti. «Di propria iniziativa e senza alcun permesso – così il portavoce Viro – i soldati hanno abbandonato la propria unità sabato scorso, 8 luglio, non appena rientrati da un addestramento».

Secondo testimoni oculari, che hanno voluto mantenere l'anonimato, i disertori si sono letteralmente «catapultati» verso Fiume, Zagabria e Spalato, scappando soprattutto a bordo di pullman delle linee nazionali. Come sottolineato dallo stesso portavoce, la polizia militare si è posta immediatamente alla ricerca dei fuggitivi, ma finora non è stato reso noto se qualche giovane sia stato fermato e riportato a Pola. Il colonnello Viro ha inoltre comunicato ai giornalisti che sabato scorso, sempre nell'impianto militare di Musil, è stato arrestato il capitano S.T. (il portavoce ha fornito solo le iniziali), accusato di furto aggravato. «Non posso né smentire, né confermare che i due casi abbiano un nesso – ha detto. Le indagini dovranno fare luce sugli episodi, comunque personalmente non credo che i soldati abbiano disertato perché il capitano li ha derubati. Se ciò fosse vero, si tratterebbe di un esempio estremamente negativo. Da censurare in ogni caso la decisione dei nostri soldati di disertare. Verranno addottati i provvedimenti del caso». Per restare in tema, di recente è stato comunicato che con tutta probabilità la «naia» in Croazia verrà portata dagli attuali 10 a 6 mesi.

Pesanti ripercussioni sul bilancio comunale per i danni causati dall'eccezionale tempesta

«Tifone» a Rovigno, per ripulire la città ci vorrà almeno mezzo miliardo di lire

ROVIGNO Nonostante siano trascorsi diversi giorni dal fortunale che ha imperversato su parte della costa occidentale istriana, a Rovigno è ancora l'argomento del giorno. Una cosa che non deve stupire visto che, in base a una prima stima, serviranno almeno due milioni di kune (mezzo miliardo di lire) per risanare i danni più evidenti (nelle foto di Glas Istre). Lo ha comunicato il sindaco di Rovigno, Lido Sosic, aggiungendo che non si è fatta attendere la solidarietà della Regione e delle altre città istriane. «Ci rivolgeremo anche ai ministeri del Turismo, della Salvaguardia ambientale e dell'Agricoltura e Foreste – ha sottolineato il primo cittadino – chiedendo tangibili aiuti». La burrasca, scatenatasi sabato sera intorno alle 21.45, è durata non più di una quindicina di minuti, ma è bastata per abbattere nella sola Rovigno 1500 alberi, danneggiare 90 automobili (76 straniere) e affondare cinque imbarcazioni. E non è tutto, poiché nel locale marina dell'Aci la furia del vento e il moto ondoso hanno danneggiato una quarantina di natanti. Inoltre non sono stati pochi i comignoli lesionati e le tegole strappate e infrantesi a terra. Interessante rilevare che a un certo punto, tra i numerosi turisti sloveni presenti a Rovigno e dintorni, si era sparsa la voce che uno dei loro connazionali fosse stato ucciso dal maltempo. Un'apprensione del tutto motivata, dato che è ancora fresco il ricordo della tragedia che nel 1992 aveva colpito una famiglia slovena, la cui figlia minore non è stata mai più ritrovata. La famiglia, per la cronaca, si trovava su un motoveliero in balia delle onde e colato a picco. Il sindaco Sosic ha invece spiegato che un diportista sloveno è sì deceduto tra Pola e Rovigno, ma in seguito a un malore che lo aveva colto mentre la sua barca si trovava al largo di Valle. I medici della Casa della salute di Rovigno hanno appurato trattarsi di infarto.

Tornando al maltempo, se si appurerà che i danni superano il 20 per cento del budget rovignese, la giunta regionale chiederà allo zupano Stevo Zufic di proclamare lo stato di calamità in quest'area.

Maxi-rissa all'alba sulla spiaggia di Isola che ha coinvolto una quindicina di persone (compresi alcuni agenti)

Calci, pugni (e morsi) al poliziotto

ISOLA D'ISTRIA Furiosa maxirissa nelle prime ore del mattino di ieri l'altro tra un gruppo di giovani «topi di spiaggia» e alcuni poliziotti nelle vicinanze del villaggio turistico San Simone, alla periferia della cittadina isolana. Alla fine l'insolita collutazione si è conclusa con una spettacolare scazzottata generale. Stando infatti a un primo bilancio nella zuffa collettiva sono stati coinvolti quasi una quindicina tra giovani e appartenenti alle forze dell'ordine. I risultati delle indagini indicano che verso le due del mattino di martedì scorso uno dei custodi dell'insediamento turistico ha chiamato telefonicamente la locale stazione di polizia segnalando che un gruppo di sei giovani, molto probabilmente sotto l'influsso dell'alcol, stavano devastando un impianto situato sulla spiaggia. Immediatamente è accorsa sul posto una pattuglia composta da due agenti. A questo punto il vigilantes ha anche indicato al poliziotto uno dei giovani più scalmanati, che avrebbe forzato la serratura dell'impianto danneggiato. Gli agenti hanno chiesto ai giovani di esibire i documenti personali per l'identificazione. A questo punto sarebbe successo il finimondo. Uno dei giovani più «attivi», più tardi individuato nel 19.enne studente ginnasiale K.P. dapprima avrebbe insultato i due pubblici ufficiali. Successivamente gli altri scalmanati hanno cercato di gettare nella sabbia i due agenti. Sono volati ceffoni, sputi, calci. Un altro giovane S.G. di 18 anni ha addentato ripetutamente alla spalla e al braccio uno dei poliziotti, provocandogli anche lievi lesioni. Alla fine per difendersi gli agenti hanno dovuto adoperare persino uno speciale spray lacrimogeno. Poi sono stati chiamati immediatamente rinforzi per evitare che l'incredibile parapiglia degenerasse ulteriormente. Verso le 3 del mattino i sei giovani scalmanati sono stati trasferiti alla stazione di polizia. Ieri il direttore generale della questura di polizia di Capodistria ha deciso di formare una speciale commissione d'inchiesta per appurare ogni dettaglio della vicenda.

Monito dell'Unione europea, mentre il parlamento chiede che la denazionalizzazione non faccia parte delle trattative

L'Ue: Lubiana trovi l'accordo sui confini

Il contenzioso con la Croazia sul Golfo di Pirano va risolto quanto prima

LUBIANA L'Unione europea esorta la Slovenia a risolvere quanto prima le vertenze con la Croazia, a partire dal confine marittimo nel Golfo di Pirano. L'invito è stato formulato di recente a Bruxelles, in seno alla commissione per gli affari europei, durante la disamina della relazione sulle trattative con alcuni paesi candidati, tra i quali appunto la Slovenia. La soluzione dei principali problemi tra Lubiana e Zagabria contribuirebbe, secondo i parlamentari europei, a cementare la stabilità nella regione e a migliorare le relazioni bilaterali tra i due stati. Sulla strada dell'avvicinamento all'Europa, gli sloveni ritrovano la denazionalizzazione.

C'è inoltre il problema della restituzione dei beni confiscati dall'ex regime comunista agli austriaci. Pressioni da Vienna

Il processo, iniziato nel 1991, non è ancora stato completato. I mediatori di Lubiana sono riusciti ad ottenere, che la restituzione dei beni confiscati dall' ex regime comunista, non sia tema delle trattative per l'adesione ai "quindici". I politici e gli esperti si attendono, però, che la questione sia rilanciata molto presto. Lo indicano le tesi sostenute dall'Austria. Vienna esige che i suoi cittadini possano essere parte in causa nella denazionalizzazione d'immobili sloveni. Per la controparte, la vicenda è stata chiusa con gli accordi bilaterali, stilati dalla Federazione jugoslava. I beni austriaci furono trattenuti a titolo di danni di guerra. L'Austria avrebbe dovuto poi saldare i conti con le vittime della nazionalizzazione. Dal punto di vista giuridico, il caso dovrebbe essere chiuso, sostengono gli sloveni. In parlamento però, molti sono convinti che Vienna riaprirà il delicato capitolo non appena possibile, cercando di effettuare anche pressioni politiche. A tale proposito avrebbe già inviato una missiva al commissario europeo, Gunther Verheugen, atteso per la prossima settimana nella capitale slovena. Non è escluso che se ne possa parlare, nelle prossime ore, al comitato interparlamentare tra Slovenia e Unione europea, riunito a Lubiana e Capodistria. I colloqui saranno sfruttati per cercare di chiarire definitivamente le rispettive posizioni. Al governo sloveno è stato chiesto di reagire fermamente ad ogni ulteriore richiesta di revisione della denazionalizzazione. Nei rapporti con l'Austria, il ministero degli esteri è stato invitato a separare nettamente le questioni bilaterali da quelle multilaterali.

IN BREVE

In Quarnero è la meta preferita dai villeggianti

Turismo, Veglia «pigliatutto»: sono ben 26 mila i vacanzieri Un aumento del 39 per cento

FIUME Sono ben 26 mila i turisti che soggiornano attualmente sull'isola di Veglia, cifra superiore del 39 per cento se rapportata alla stessa data di un anno fa e del 20 per cento rispetto al 1998. Segue l'isola di Arbe con i suoi 16 mila ospiti, dopo di che ecco Lussino (14 mila), la riviera di Crikvenica (10 mila) e la riviera di Abbazia (7000). Ottimi i risultati anche a Cherso, che annovera 6000 villeggianti, e lungo la riviera di Novi Vinodolski (3300 vacanzieri). A gonfie vele l'andamento turistico specie ad Abbazia e dintorni, dove l'aumento su base annua è addirittura dell'81 per cento. Se si prendono in considerazione solo le 6400 presenze straniere, allora la maggiorazione sfiora i 100 punti percentuali.

Gli ispettori del servizio igiene entrano in azione e fanno distruggere 60 chili di gelato «a rischio»

FIUME Durante l'ultimo «giro di visite» fatto dalle ispezioni sanitarie a numerosi locali pubblici di Fiume e dintorni (isole comprese), sono stati distrutti 240 kg di sostanze alimentari, di cui 60 kg di gelato e 180 kg di altri alimenti facilmente deteriorabili, tutti conservati in modo improprio. Le condizioni più a rischio sono state rilevate nel ristorante «Dubravka», e nei bar «Bel caffè» e quello dei grandi magazzini Ri, dove gli ispettori hanno emesso multe soprattutto per anomalie riscontrate negli impianti di refrigerazione, fondamentali nei mesi estivi per la conservazione di alimenti facilmente deperibili, soprattutto sostanze cremose per la preparazione di gelati o dolci. Non soddisfacenti neppure le condizioni igieniche nelle cucine. Spiccate degli ispettori 40 multe da 250 mila lire.

Al Salone delle feste della Comunità degli italiani in programma alle 19.30 un concerto benefico

FIUME Nonostante la sede della Comunità degli italiani sia chiusa per ferie, il Salone delle feste sarà aperto stasera in via eccezionale in occasione del concerto umanitario organizzato dall'Associazione per il tempo libero dei giovani e degli adulti «Koraci». Si esibiranno, con inizio alle ore 19.30, il coro giovanile «Nur» dall'Olanda, i gruppi «Eshaton» di Fiume e quello italiano «The family» nonché il gruppo teatrale fiumano «Viktor Car Emin». L'ingresso è libero. Le donazioni raccolte serviranno per l'impegno di logopedisti nell'ambito del progetto di assistenza ai bambini con difficoltà nello sviluppo.

benz1x3

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,37 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0048 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 254,19 Lire
Kuna 1,00 = 0,1313 Euro

SLOVENIA
Talleri/l 166,10 = 1636,60 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1698,02 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 153,00 = 1507,52 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,48 = 1647,18 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Dopo Lipizza, anche a Portorose vengono preferite le vetture del Biscione

I ladri si sono «specializzati» nel furto delle Alfa Romeo

PORTOROSE In preoccupante aumento negli ultimi giorni nella regione costiero-carsica il numero dei malviventi che si sono specializzati soprattutto nel rubare costose automobili «Alfa Romeo» di proprietà di vacanzieri italiani. Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia della misteriosa sparizione nelle vicinanze del casinò di Lipizza, nei pressi del confine italo-sloveno di un'«Alfa Romeo» immatricolata Trieste, proprietà di un cliente della casa da gioco residente nel capoluogo giuliano. L'altra notte la scena si è ripetuta in uno dei parcheggi attigui all'hotel Palace di Portorose: si tratta di uno dei più rinomati alberghi della «baia delle rose» il quale stando all'ultima denuncia sporta dalla locale stazione di polizia, sembra comunque che dedichi scarsa attenzione alle automobili parcheggiate nella propria area. Anche stavolta i malviventi hanno agito in tutta tranquillità appropriandosi di un'«Alfa Romeo» di colore scuro del tipo 155 con targa AB-110-NM. Il vacanziere italiano, proprietario del veicolo, rubato ha subito un danno di circa 40 milioni di lire.

Rubato a un turista tedesco anche un rimorchio per imbarcazioni che valeva 15 milioni

Qualche ora più tardi è sparito invece un costoso rimorchio per natanti. Il 53.enne turista tedesco H.F. di Amburgo si è recato nella sede del Club nautico Pirat, attiguo al villaggio turistico San Bernardino per trasferire con il rimorchio che aveva lasciato il giorno prima in questa zona un motoscafo.

Molto presto si è accorto che i soliti ignoti si erano appropriati del sofisticato attrezzo, munito di cavi e di uno speciale argano, che valeva una quindicina di milioni di lire.

Tolta l'immunità all'ex direttore della Croatia Line

ZAGABRIA Momenti difficili per il deputato accadizetiano ed ex direttore generale della fallita armatrice fiumana Croatia Line (Ex Jugolinija). Il competente Comitato della Camera dei deputati del Sabor ha deciso di proporre la revoca dell'immunità parlamentare a Vukic. La decisione è stata presa su richiesta della Procura di stato del Tribunale cittadino di Fiume. La decisione sulla revoca dell'immunità parlamentare è stata presa quasi all'unanimità. Unico voto contrario, quello di Nevio Setic, deputato istriano Hdz. A Vukic vengono imputate pesanti irregolarità nella gestione dell'armatrice nel periodo ('92-'99).

Si è concluso il seminario estivo di lingua e cultura nelle Marche promosso dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana

Docenti istriani a Urbino per «aggiornarsi»

TRIESTE Si è concluso con grande successo il XXXV seminario di lingua e cultura italiana promosso dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume a favore degli insegnanti delle scuole d'infanzia, elementari e medie di Slovenia e Croazia, che dal 3 all'8 luglio scorso si sono recati nella Regione Marche, sede del seminario.

Una quarantina in totale i partecipanti al seminario, organizzato ogni anno nell'ambito delle attività finanziate dal Ministero degli Affari Esteri italiano con lo scopo di approfondire la lingua e la cultura italiana nonché la conoscenza delle regioni italiane.

Per una settimana gli insegnanti delle scuole italiane, in un percorso a carattere itinerante, hanno potuto conoscere la realtà delle Marche dal punto di vista artistico, culturale, storico, economico e paesaggistico.

I lavori si sono aperti ufficialmente nella serata di lunedì 3 luglio, in presenza del sindaco di Urbino, sede del seminario, e del coordinatore del medesimo, Nicola De Sanctis.

La consulente superiore dell'Istituto per l'educazione della Repubblica di Slovenia Lilia Peterzol ha dedicato il suo intervento al tema principale del seminario, «mirato soprattutto», così si è espressa Peterzol, «al recupero linguistico culturale e storico dei nostri docenti».

Presente all'apertura dei lavori il responsabile di tutte le sedi dell'Università di Urbino, Bruno Sirotti, che ha fatto visitare ai partecipanti l'edificio della Facoltà di Magistero, nel centro storico di Urbino, dove si sono svolte tutte le lezioni, che avevano come tema il rinascimento urbinate e Leopardi; un'altra lezione è stata dedicata agli aspetti geografici della regione. Il percorso artistico del seminario ha portato i docenti a visitare il palazzo ducale, Recanati, Loreto, Mondavio, Corinaldo, Frasassi. L'ultima giornata del seminario è stata dedicata a Fabriano e al «Museo della carta e della filigrana» e alla rocca di Gradara, rocca quadrilatera della prima metà del XII secolo.

Secondo la consulente superiore Peterzol, il seminario ha entusiasmato tutti, poiché si è trattato di «un seminario impegnativo, coinvolgente, che ha riempito gli occhi e il cuore», e di «una settimana intensa di nuove emozioni immersi in un ambiente dove la lingua, l'arte e la cultura italiana sono palpabili».

Domani a Grado l'incontro con la scrittrice irlandese, autrice di best-seller. Oggi il «Caffè Letterario» propone Arrigo Petacco e Ulderico Bernardi

Sotto l'ombrellone il «viaggio» di Catherine Dunne

GRADO *Grande attesa per l'appuntamento con gli «Autori sotto l'ombrellone di domani, rassegna di personaggi e successi letterari programmata dall'Azienda di promozione turistica. Alle 18, nel Giardino del Gazebo, arriverà la scrittrice irlandese Catherine Dunne* (nella foto) *che col suo primo romanzo, «La metà di niente», ha venduto settantamila copie. Ora si presenta al pubblico con la sua ultima opera, «Il viaggio verso casa» edito da Guanda, che sta ottenendo il medesimo successo. E' ancora una volta una storia di donne e di famiglia e, in particolare, del rapporto fra madre e figlia. Un libro di forti sentimenti ed emozioni, in cui il «viaggio verso casa» diventa in un certo senso un ritorno, o meglio una riscoperta di se stessi, con i pregi e i difetti, con le lacerazioni e i rimorsi del passato, con le ferite che pian piano devono tornare a chiudersi. Catherine Dunne ne parlerà con l'intervistatore Paolo Scandaletti (ci sarà la traduzione simultanea), poi risponderà alle domande del pubblico.*

Ma anche oggi Grado offre un incontro con i protagonisti dell'editoria. Con Arrigo Petacco e Ulderico Bernardi, alle 21.15 nel giardino del municipio, incominciano gli «Incontri al caffè Letterario» promossi dal Comune con la partecipazione della Provincia di Gorizia. Arrigo Petacco, che si presenta con «L'anarchico che venne dall'America» (Ed. Mondadori), e Ulderico Bernardi, autore de «Un'infanzia nel '45» (Ed. Marsilio), saranno intervistati da Paolo Scandaletti, oltre che dal pubblico. Alcuni notturni, eseguiti al pianoforte da allievi del maestro Fabio di Marmo, accompagneranno la serata.

Petacco ha ricostruito la storia dell'attentato al re d'Italia Umberto I, avvenuto a Monza giusto un secolo fa. Sul padre, economo comunale di Oderzo (Treviso) e aderente alla repubblica Sociale, ammazzato dai partigiani, Bernardi ha scritto invece un delicato spaccato autobiografico.

La rassegna «Incontro al caffè letterario» proseguirà giovedì 20 luglio con Carlo Castellaneta e Maria Rita Parsi, il 27 con Willy Pasini e Sibilla Della Gherardesca e infine il 3 agosto con Beppe Severgnini e Sveva Casati Modigliani.

Antonio Boemo

Catherine Dunne firmerà copie dei suoi libri domani, a Udine, alle 10 alla libreria Friuli, alle 10.30 alla libreria Tarantola, alle 11 alla libreria Carducci, alle 12 alla libreria Moderna Udinese. Nel pomeriggio, a Trieste, alle 15 alla libreria La Fenice e alle 15.30 alla Minerva. Sabato sarà a Venezia per autografare i suoi best-seller, alle 11, alla libreria Emiliana, alle 11.30 alla libreria Goldoni e alle 12 alla libreria Tarantola.

Fino a domenica la «Maxicono Cup World Tour Men's 2000», unica tappa del circuito mondiale in Italia

Beach-volley a cinque stelle a Lignano

Dopo il forfait di Karch Kiraly, favoritissima la coppia brasiliana

LIGNANO SABBIADORO E' ritornato, puntuale a metà luglio ormai da otto anni, il grande beach-volley mondiale sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro. Fino a domenica è in programma, sui cinque campi allestiti tra gli Uffici spiaggia 6 e 7, una full immersion nella pallavolo da spiaggia a due giocatori per parte, che si scontrano in tiratissimi match sulla sabbia rovente e sotto il sole. Un evento che richiama migliaia di spettatori, ancorati sulle tribune capaci di cinquemila posti a sedere, e al quale si può assistere solo a Lignano, essendo la «Maxicono Cup World Tour Men's 2000» l'unica tappa del circuito mondiale che si disputa in Italia.

Convergono quindi sul litorale friulano i big mondiali di beach-volley che, oltre al favoloso monte premi in palio (150 mila dollari) si contendono la partecipazione alle Olimpiadi di Sydney. Ultime chances da mettere in campo (quindi incontri proprio da... ultima spiaggia), visto che i Giochi per eccellenza del firmamento sportivo mondiale si tengono a settembre.

Unico neo nell'edizione Duemila sarà la mancanza del campione olimpico Karch Kiraly, che ha dato forfait all'ultimo momento per un infortunio subito durante un torneo negli Stati Uniti domenica scorsa. Così la coppia che ha ora i migliori favori del pronostico è quella brasiliana, formata da Araujo-Benjamin, medaglia d'argento al torneo norvegese disputatosi la settimana scorsa, secondi a Tenerife e Macao, terzi in Messico e medaglia d'oro nel torneo brasiliano di Guaraja. Uno spettacolo di primordine all'Arena Beach (con il più alto livello agonistico di questa disciplina) sia sui rettangoli di gioco, sia sugli spalti, con tanto di ola e torcida brasiliana per quella necessaria coreografia che conferisce . valore aggiunto alla manifestazione balneare.

Il programma prevede i primi due turni (disputati ieri) a eliminazione diretta, mentre oggi le sedici coppie rimaste in gara giocheranno la classica formula del tabellone a doppia eliminazione (vincenti/perdenti). Sono 60 i team che si contenderanno gli 8 posti disponibili per il Main Draw (il tabellone principale), in programma da domani a domenica. Attorno all'Arena-beach ci sarà pure grande animazione, con diversi gazebo e stand a supporto di un'offerta turistico-sportiva di gran livello.

Claudio Soranzo

Originale festival, dove lo spettacolo è la preparazione dello spettacolo

A teatro, ma per le prove

«Binari e Binari» a San Vito al Tagliamento

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Sorto come un'insolita e stimolante scommessa *Binari e Binari* si pone, in regione, come un festival insolito, nato dalla creatività della Compagnia Momopipdeus e promosso dall'Associazione provinciale per la prosa di Pordenone, dal Comune di San Vito e dall'Ente regionale teatrale. Per tutti coloro che sono sempre stati curiosi non solo di assistere a uno spettacolo, ma del modo in cui viene allestito, l'inizitiva che prende il via oggi a San Vito al Tagliamento è infatti una nuova e originale proposta creata non attorno a un tema preciso o a un genere musicale, ma seguendo un particolarissimo filo conduttore: la giovane età dei registi e degli attori (fra l'altro tutti professionisti) e l'attenzione agli aspetti recitativi e al lavoro sul testo.

Le «regole» del festival prevedono che ciascun regista lavori con i propri attori al raggiungimento del risultato finale, la «messa in scena» dello spettacolo. Ma ciò che viene presentato al pubblico non sarà l'effetto finale, ma il processo stesso, con tutte le incognite, i rischi e le insidie che ne fanno parte. Insomma, un Festival sulle «prove» di alcuni lavori che poi «circuiteranno» in giro per l'Italia.

Articolato in quattro spettacoli, il Festival teatrale *Binari e Binari* propone quattro appuntamenti, tra cui anche l'adattamento shakespeariano del triestino Alessando Marinuzzi *Bene finisce bene* (oggi alle 18.30, 19.45, 21 e 22.15, all'ex Ospedale Battuti), affiancato dalla pièce di Lucia Amara *Sul poeta cadeva irrefrenabile il giorno* (oggi alle 16.30, chiesa San Lorenzo). Domani e sabato, sempre ai Battuti, la Compagnia Barberio Corsetti presenterà invece prove in atto de *I Giocatori* di Gogol (ore 21.15), mentre domenica, in piazza di Calle Rinaldis (ore 21.15) l'insolito «collaudo» a porte aperte riguarderà la rappresentazione di Serena Sinigallia *Domani nella battaglia pensa a me*, work in progress tratto da opere di Shakespeare e Paolo Rumiz, che intende costruire un ponte di parole, immagini e suoni indagando sugli aspetti che avvicinano (o allontanano) Venezia all'Est.

Mary B. Tolusso

Al via «No borders music»

Il cubano Segundo stasera a Tarvisio

TARVISIO Appuntamento con la musica d'autore questa sera a Tarvisio per il primo appuntamento del «No borders music festival». Alle 21.15, in piazza Unità, si esibirà Compay Segundo, novantatreene artista cubano, reso ultimamente famoso a livello mondiale dal film «Buena Vista Social Club» realizzato da Wim Wenders e a lui dedicato. Il prossimo appuntamento a Tarvisio del «No borders music festival» è per lunedì 24 con il concerto di Youssou n'Dour.

Intanto stasera, a margine del concerto di Segundo, in modo del tutto autonomo rspetto all'evento musicale, l'associazione per i diritti dell'infanzia «Matita», grazie anche alla preziosa disponibilità di Maria Giovanna Elmi, sarà presente con un proprio banchetto, per raccogliere adesioni e fondi. Per chi volesse inviare in ogni caso fondi il conto corrente postale dell'associazione Matita è 11540333, con causale «per Angela Celentano».

Quattro itinerari particolari da scoprire in mountain bike

TRIESTE Il grande successo della mountain bike è una realtà anche dalle nostre parti: in Carnia, nel Tarvisiano e sui sassosi sentieri del Carso sono stati segnati percorsi, un po' per tutti i gusti, riservati ai biker. Le proposte sono veramente tantissime: vi proporremo solo le più curiose o interessanti.

Nella zona del Carso goriziano uno dei percorsi più apprezzati è l'anello di **Doberdò** con partenza e arrivo a Doberdò, 400 metri di dislivello e circa due ore e mezzo di pedalata. Dal paese di Doberdò si seguono le indicazioni per la Casa Solvay e si supera Casa Cadorna, nella zona della palestra di roccia. Da qui, si raggiunge prima Marcottini , poi San Martino del Carso (seguendo il sentiero Cai 72) e il versante meridionale del Monte San Michele (sentiero 73). Dal San Michele si imbocca il sentiero 76, che attraversa il Zimon Grande e il suggestivo Bosco Cappuccio. Usciti dal bosco si sbuca sulla stada tra Doberdò e Castelnuovo. Facendo attenzione alle mille stradine che si aprono ai lati della strada principale, si imbocca il sentiero 77 che arriva proprio a Doberdò.

I «veri» percorsi per la mountain bike, però, si trovano soprattutto in montagna. Il circuito dell'Alta Val Tagliamento parte dagli 800 m del centro sportivo di **Forni di Sopra** per raggiungere i 1400 m del rifugio Giaf. È un percorso di quasi 24 km, disegnato prevalentemente su mulattiere e piste in terra battuta, chiaramente indicato da tabelle. Partendo dal centro sportivo si imbocca il sentiero sterrato per Chianderens. Saliti, attraverso uno sterrato che si apre poi in un prato, alla località Nuoitas si imbocca la mulattiera per il rifugio Giaf, ripida ma splendida per la vista che offre sulle cime circostanti. Dal Giaf si inizia poi a scendere verso il guado del rio Lavinale sino a raggiungere, stanchi ma soddisfatti, il centro sportivo. A **Ravascletto** il percorso più apprezzato è la Panoramica delle Vette, 35 km interamente segnalati, per la maggior parte su asfalto, che salgono sino ai 1929 m della casera Chiadinis. Prtenza dal piazzale della scuola di sci Valcalda, dove si imbocca la strada sterrata per la località Dal Mulin. Da lì, poi, si passa sull'asfalto per raggiungere Som Salars, Tualis,la casera Chiadinis e la casera Chiadinis. Si inizia poi a scendere, su un morbido strerrato, verso la casera Tarondut e la casera Valsecca. Da lì poi, lungo la strada asfaltata, si raggiunge il piazzale della scuola di sci.

Spostandoci verso il Tarvisiano uno dei percorsi più apprezzati sembra essere il giro dei **laghi di Fusine**, 24 km con partenza e arrivo da Tarvisio. Dopo aver attraversato il centro abitato, puntando verso la Ss 54, si gira verso sinistra, superando la vecchia stazione di Tarvisio. Dopo alcuni km di leggera salita si raggiunge Fusine, dove l'ascesa si fa un pò più severa. Si svolta a destra, in direzione dei laghi (seguendo la chiara segnaletica), e dopo un km circa si raggiunge il lago inferiore. Percorrere il suo perimetro, coperto da sabbia e terriccio, sarà assolutamente piacevole. Si potrà poi raggiungere il lago superiore, «circumnavigarlo» e poi ridiscendere verso Tarvisio.

Anna Pugliese

A Marano fa tappa Folkest (e si può provare a suonare)

MARANO Terza edizione della Festa della musica a Marano Lagunare, intitolata «Note nel sole d'estate». Via allo spettacolo domani sera, nello splendido scenario dell'area del vecchio mercato ittico di piazza Cristoforo Colombo, dove, alle 19, si esibiranno i «Ragazzi della Stella Maris», apripista della tappa di Folkest 2000 che propone il «Balkan Babau Circus Orkestra» e il gruppo ungherese «Vertetics Orchestra».

Sabato, alle 18, «Vieni a provare a suonare», ovvero palcoscenico a disposizione di quanti non si sono mai misurati con uno strumento ma vorrebbero farlo. In serata, spettacolo di tango argentino, flamenco, danze caraibiche, folclore latino-americano con il gruppo «Frontiera latina». In chiusura musica reggae-afrocaraibica con i «Likemba». Domenica i chioschi fornitissimi di pesce maranese verranno aperti alle 10.30 con l'intrattenimento della «Banda Picon». Nel pomeriggio ancora un momento riservato ai debuttanti strumentisti. In serata concerto di musica jazz-swing internazionale con i «Voissix». Quindi gran finale col rock anni '70 affidato ai «Dxyra».

APPUNTAMENTI

Trieste: Ministry of Harmony Domani Battiato a Udine

TRIESTE Oggi, alle 22, nel piazzale delle Milizie del Castello di San Giusto concerto del gruppo reggae Ministry of Harmony *(nella foto)*.

Oggi, alle 20.30, e domenica, alle 18, al Teatro Verdi, ultime repliche dell'operetta «La contessa Mariza» di Kálmán.

Oggi al Macaki di viale XX Settembre 39 serata con gli Artisti di strada.

Domani, alle 20, alla Casa dei Castagni (ex Opp), per la rassegna «H-Unplugged!», chitarra classica con Eugenio Azzola.

Domani, alle 21, allo Stadio Rocco, concerto di Ligabue.

GORIZIA Oggi, alle 21, all'Auditorium di via Roma premiazioni del VI Concorso internazionale di canto cameristico e concerto di gala per l'inaugurazione del 39.mo Concorso internazionale di canto corale «Seghizzi»

UDINE Questa sera nella chiesa di Madonna di Buia concerto dell'organista Carlo Rizzi con il soprano Carla Brusini.

Oggi, alle 21, al Mulin di Marchet di Mereto di Tomba per Folkest 2000 concerto dei Nomos (Irlanda). Alla stessa ora, in piazza Moro di Morsano al Tagliamento concerto della Wertetics orchestra (Ungheria).

Domani a Villa Manin per il Festival della danza andrà in scena «Momenti di tango» con Raffaele Paganini e la compagnia di Danza Teatro D2. Musiche di Astor Piazzolla.

Domani, alle 21, al Castello, si terrà un concerto di Franco Battiato.

Domani, alle 14.30, al rifugio Grego di Malborghetto-Valbruna per il ciclo «Note in Rifugio» suona il gruppo cameristico Bach.

PORDENONE Domani, alle 21.15, al Parco Galvani, per Folkest 2000 concerto dello spagnolo Hevia.

CERVIGNANO Oggi e il 20 luglio, alle 11, nell'ambito della rassegna «Ville e piazze di Cervignano del Friuli», si terranno esibizioni del duo cubano di Magia comica Los Velsa.

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza della Repubblica spettacolo di danze latino-americane.

LIGNANO Oggi, alle 20.30, in piazza City, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Oggi, alle 21, alla sala Darsena di Lignano concerto dell'arpista Maria Gamboz.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	29	HONG KONG	28	33	PECHINO	26	38
BOGOTA	8	18	JOHANNESBURG	7	18	RIO DE JANEIRO	23	31
BRUXELLES	8	14	KIEV	16	26	SAN FRANCISCO	14	22
BUDAPEST	14	28	L'AVANA	22	33	SANTIAGO	-3	12
BUENOS AIRES	4	6	LIMA	15	18	SEOUL	20	29
CARACAS	20	27	LOS ANGELES	16	25	SINGAPORE	27	32
C. DEL MESSICO	13	24	MANILA	26	29	SYDNEY	7	16
DUBAI	33	46	MONTEVIDEO	6	9	TAIPEI	27	34
DUBLINO	9	18	NAIROBI	10	21	TEL AVIV	25	33
FRANCOFORTE	12	16	NEW YORK	21	28	TOKYO	24	29
GIAKARTA	22	33	NIZZA	15	25	TORONTO	14	26
HANOI	24	32	NUOVA DELHI	XX	XX	WASHINGTON	20	26

HELSINKI 8 / 20 – OSLO 11 / 15 – STOCCOLMA 14 / 19 – MOSCA 18 / 26 – COPENAGHEN 12 / 16 – LONDRA 10 / 16 – AMSTERDAM 12 / 18 – BERLINO 15 / 22 – VARSAVIA 14 / 22 – PRAGA 13 / 21 – PARIGI 12 / 18 – VIENNA 14 / 29 – GINEVRA 13 / 18 – LUBIANA 7 / 21 – ZAGABRIA 10 / 21 – BELGRADO 20 / 29 – BUCAREST 16 / 29 – LISBONA 15 / 23 – MADRID 11 / 26 – BARCELLONA 17 / np – ROMA 14 / 25 – SOFIA 15 / 28 – ISTANBUL 19 / 26 – ALGERI 23 / 31 – TUNISI 24 / 38 – ATENE 24 / 33 – LARNACA 25 / 34 – IL CAIRO 23 / 37

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano** con diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 18,4 e il km 21,3. **SS 13 «Pontebbana».** Tronco Bivio Carnia-Confine di Stato. In Comune di Chiusaforte, senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. In Comune di Moggio Udinese, senso unico alternato dal km 175 al km 175,3. Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). Tronco: Ponte fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti salutari fra i km 81,7 e 85,8. **SS 54 «del Friuli»** Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece - Senso unico alternato al km 90,6 e dal km 92,9 al km 93,1 **SS 202 «Triestina»**- ex G.V.T. Tronco. Trieste-Padriciano - Restringimento della carreggiata fra i km 5.6 e 7,4. Tronco: Cattinara- Molo VII - Restringimenti della carreggiata fra i km 37 e 38.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo generalmente poco nuvoloso con possibilità di parziali annuvolamenti, specie sulle zone adriatiche con residue precipitazioni, anche temporalesche. Al Centro e sulla Sardegna sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna cielo da poco a parzialmente nuvoloso; sulle restanti regioni parzialmente o molto nuvoloso con residue precipitazioni temporalesche. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente o molto nuvoloso su Basilicata, Molise e Puglia con residue precipitazioni temporalesche; sulle restanti regioni cielo da poco a parzialmente nuvoloso.

TEMPERATURA: stazionaria sulle regioni settentrionali e centrali; in lieve diminuzione altrove.

VENTI: da deboli a moderati

MARI: molto mossi il Tirreno, lo Jonio e il basso Adriatico; poco mossi o mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 3 °C – 1.000 m 10 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 20/23 – Tmin. 9/12

Tmax. 20/23 – Tmin. 13/16

IERI	min	max
TRIESTE	[illegible]	21,3
GORIZIA	14,7	22,9
MONFALCONE	[illegible]	24,2
UDINE	[illegible]	22,3
PORDENONE	[illegible]	22,6

	MIN.	MAX.
VERONA	n.p.	n.p.
VENEZIA	13	21
MILANO	n.p.	24
TORINO	9	21
GENOVA	15	21
BOLOGNA	14	25
FIRENZE	16	22
PISA	14	20
ANCONA	17	27
PERUGIA	11	13
PESCARA	20	26
L'AQUILA	11	21
CIAMPINO	15	25
FIUMICINO	14	24
CAMPOBASSO	15	22
BARI PALESE	22	30
NAPOLI	19	26
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	26
R. CALABRIA	25	28
PALERMO	n.p.	26
MESSINA	25	29
CATANIA	21	29
CAGLIARI	16	24
ALGHERO	17	20

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 12 luglio 2000

OGGI — attendibilità 80%
Su bassa pianura e costa cielo poco nuovoloso con Bora moderata al mattino, poi in calo durante il giorno. Sulle altre zone cielo variabile, con maggiore nuvolosità in montagna nel pomeriggio.

DOMANI — attendibilità 60%
Su tutta la regione al mattino tempo discreto con cielo variabile. Dal pomeriggio avremo maggiore nuvolosità e verso sera probabili piogge e temporali su tutte le zone.

TENDENZA PER SABATO
Cielo variabile, possibile qualche rovescio, soffierà Bora.

DOMANI

2.000 m 6 °C – 1.000 m 12 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 21/24 – Tmin. 13/16

Tmax. 21/24 – Tmin. 16/19

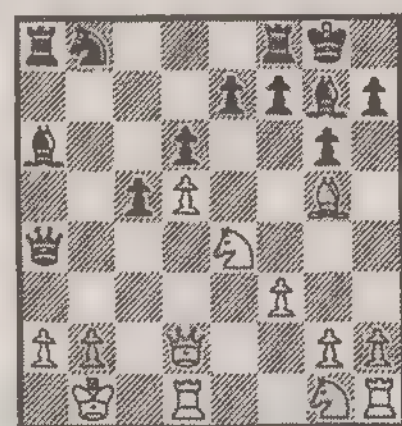
SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 8 m/s, FORTI più di 8 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

SCACCHI

Rispetto alla «strategia» consente anche esiti molto più spettacolari

Il fascino della «combinazione» vero dribbling verso la vittoria

La combinazione scacchistica è sicuramente l'esito più spettacolare di una partita a scacchi, e spesso il profano rimane più volentieri affascinato da una conclusione drammatica, con sacrifici tattici altamente pirotecnici, che da una vittoria strategica costruita mossa dopo mossa, mattone dopo mattone. Se volessimo usare un paragone calcistico, potremmo dire che la strategia corrisponde al modulo di una squadra, alla posizione in campo, ai collegamenti fra i reparti, alla posizione occupata in campo dai singoli giocatori ecc. mentre la combinazione tattica è la gran giocata individuale, il tiro al volo, il dribbling, cioè l'attimo fuggente che viene catturato e capitalizzato solod ai giocatori di indiscussa qualità tecnica. Così avviene anche negli scacchi: la combinazione è un attimo irripetibile che va colto al colo con un «adesso o mai più!», e spesso è sufficiente cambiare un unico elemento sulla scacchiera perché una sequenza vincente si trasformi in un colossale disastro.

Spesso per il profano la combinazione risulta spettacolare proprio perché inaspettata, tuttavia esistono delle semplici regole che ci consentono, per quanto poco, di codificare i processi montali necessari per riuscire a «vedere» una combinazione (ammesso naturalmente che essa ci sia!).

A titoli di esempio, proponiamo il finale della partita Stefanov-Andejev (vedi diagramma) giocata nel 1957 in Bulgaria. Il Nero è sicuramente in vantaggio dal punto di vista strategico (forte coppia degli alfieri, posizione del Re meno esposta, pressione sulla colonna a) ma non è facile vedere lo splendido «adescamento» del Re Bianco che verrà stanato dal sacrificio di Donna e Torre, isolato e mattato nel pieno del territorio nemico! Lasciamo al lettore l'analisi delle altre possibili mosse del re Bianco, che peraltro non lo salvano dal suo triste destino. 1. ...,Dxa2+!!; 2. Rxa2,Ad3++; 3. Rb3,c4+; 4. Rb4,Ca6+; 5. Rb5,Tfb8+; 6. Rc6,Tc8+; 7. Rb7,Tc7+; 8. Rxa8,Ad4; 9. qualsiasi,Ta7 matto.

Dario Russo
Circolo degli Scacchi Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Seguite la vostra ispirazione e la vostra intuizione: negli affari non avrete a pentirvene. In amore parlate apertamente di ciò che non va.

Toro 20/4 20/5
Cercate di consolidare le posizioni raggiunte nel lavoro e mantenete in ufficio una posizione equilibrata. Gli amici vi apriranno nuovi orizzonti.

Gemelli 21/5 20/6
La fortuna è dalla vostra parte: approfittatene per mandare avanti i vostri progetti. In amore avrete delle risposte alle lunghe attese.

Cancro 21/6 22/7
Un piccolo miglioramento nel settore finanziario non vi soddisferà completamente. Pretendete troppo dal partner e destabilizzate il rapporto.

Leone 23/7 22/8
Prospettive favorevoli per il lavoro ma dovete mordere il freno ancora un pò. Rinnovate i rapporti sociali. Il cuore fa brutti scherzi.

Vergine 23/8 22/9
Riceverete una confidenza importante che al momento opportuno potrete sfruttare nella professione. Gli affari di cuore vanno egregiamente.

Bilancia 23/9 22/10
I problemi che dovrete affrontare in questo periodo non vi tolgono la voglia di combattere. La spunterete. Anche in amore fate progressi.

Scorpione 23/10 21/11
Quello che è importante in questo momento per voi procede nel modo migliore. Un incontro serale potrebbe rivelarsi determinante...

Sagittario 22/11 21/12
Non sempre le cose vanno come desidereremmo, ma è inutile farsi il sangue amaro. L'amore è alle battute iniziali.

Capricorno 22/12 19/1
Alcune proposte allettanti per il vostro futuro professionale: ma prima di dare una risposta valutate attentamente. Incontrerete finalmente l'amore.

Aquario 20/1 18/2
La situazione generale è ancora un poco confusa: non abbiate fretta a prendere iniziative. Qualcosa di nuovo nell'orizzonte sentimentale.

Pesci 19/2 20/3
Nelle scelte professionali difficilmente avete dubbi. La persona che amate attraversa un periodo di crisi, dimostrategli tutto il vostro affetto.

I GIOCHI

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
Future mogli.. poveri mariti!
Concessa a lor la mano,
sono, a trattar con esse, delicati.
Ma por adulteri, danni oppur lesioni!
Son necessarie le riparazioni.
Rogero

INDOVINELLO
Tutti rassegnati
Me lo sa' tu indicare il gruppo di persone
che lasciasi guidare a colpi di bastone?
Il Duca Borso

S	I	R	E	■	■	D	E	C	I	M	A
I	C	■	U	N	G	H	E	R	I	A	■
E	S	T	■	O	R	■	■	I	■	L	E
R	■	M	A	D	A	G	A	S	C	A	R
R	T	■	R	I	D	E	S	T	A	T	E
A	E	D	O	■	A	N	T	I	B	E	S
M	M	■	M	O	S	T	R	A	R	S	I
A	P	P	A	S	S	I	O	N	A	T	A
D	I	A	■	M	O	L	L	A	T	A	■
R	O	M	E	O	■	E	O	■	A	■	U
E	■	I	N	S	U	■	G	R	■	D	G
■	P	R	E	I	S	T	O	R	I	C	O

ORIZZONTALI: 1 Come la erre del bleso - **7** Fu maledetto da Noè - **10** Criticato - **13** Appurare, assodare - **14** Vie aeree o marine - **15** Veloce silurante - **17** Appellativo scherzoso - **20** Dove parigino - **21** L'architetto della «Mole» torinese - **23** Insudiciate - **25** Vecchio istitutore - **26** S'indossa per andare a letto - **28** Giunto in centro - **29** Ce l'hanno pere e mele - **30** Carichi di impegni - **33** Dopo il primo pari - **35** Relativi, riguardanti - **37** Una pistola classica - **39** Un celebre film di Ridley Scott - **40** Comprendono Salina e Vulcano.

VERTICALI: 1 Concludono il dramma - **2** Notizia eclatante - **3** Non certo favorevole - **4** Resistentissimo alla fatica - **5** Senza distrazioni - **6** Scottatura - **7** Nome di donna - **8** Una senza Dio - **9** Adesso a Napoli - **11** L'isola di Circe - **12** La città bimare (sigla) - **13** Lavora alla roulette - **16** L'occhio della porta - **17** Pulci nell'orecchio - **18** Osservare - **19** Metà mese - **22** Ama il principe Calaf - **24** Piogge in centro - **27** Sostegni floreali - **31** Grande lago salato asiatico - **32** Delfini fluviali - **34** Risuona nella valle - **36** Se ne produce molto in Oriente - **38** Negli atolli.

SOLUZIONI DI IERI: Cambiio di genere: *evo, eva* - **Bisenso:** *metà.*

LOTTO

BARI	84	30	56	43	14
CAGLIARI	38	68	76	42	48
FIRENZE	15	28	35	90	87
GENOVA	90	20	5	41	74
MILANO	43	14	84	85	56
NAPOLI	49	8	62	5	9
PALERMO	11	33	1	66	49
ROMA	16	63	9	11	90
TORINO	41	53	4	50	15
VENEZIA	48	19	88	28	8

Super Enalotto (Concorso n. 56 del 12/7/2000)

11 15 16 43 49 84 — JOLLY **48**

Montepremi lire	17.071.809.105
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	55.719.059.936
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	8.392.950.298
Ai 43 vincitori con 5 punti lire	95.284.500
Ai 5116 vincitori con 4 punti lire	800.800
Ai 190.763 vincitori con 3 punti lire	21.400

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.29**
	tramonta alle	**20.52**
La Luna:	si leva alle	**18.24**
	cala alle	**3.04**

28.a settimana dell'anno, 195 giorni trascorsi, ne rimangono 171.

IL SANTO

Sant'Enrico

IL PROVERBIO

La musica è ciò che avvicina gli uomini.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,72**
Via Battisti	mg/mc	**3,86**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**np**
Piazza Vico	mg/mc	**np**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,08**
Via Carpineto	mg/mc	**np**

TEMPO

Temperatura:	**16,5** minima
	21,3 massima
Umidità:	**64** per cento
Pressione:	**1010,2** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**11,2** km/h da Ovest
Mare:	**24,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.45	**+18**	cm
	ore	20.23	**+41**	cm
Bassa:	ore	3.03	**-48**	cm
	ore	14.28	**-6**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.17	**+23**	cm
Bassa:	ore	3.33	**-54**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Ancora «intrusioni» via Internet ai danni di utenti triestini, alle prese con somme salatissime da pagare

Bollette gonfiate, colpa del virus

Dai tabulati Telecom risultano cinque ore di chiamate in Cile, mai effettuate

Si moltiplicano le lamentele per le bollette Telecom con importi alti, altissimi. Pazzescamente pesanti per le tasche di quanti usano l'apparecchio telefonico a casa propria. Il triestino Milos Jurincic, ultimo in ordine di tempo a far conoscere il suo caso, lamenta un importo di 925 mila lire (senza l'Iva) per alcune lunghe telefonate dirette verso il Cile, più o meno sette mila scatti tra il 12 maggio e il 12 giugno. Telefonate mai fatte dal nostro lettore.

E' stato un telegramma della Telecom a comunicare all'ignaro utente che il volume del traffico era superiore alla media e che, a tutela dei suoi interessi, il traffico in uscita era stato sospeso. Interdetto, Jurincic si è fatto ricevere da un funzionario della società il quale gli ha fatto notare i dati che quantificavano quasi cinque ore di telefonate dirette a un'utenza... cilena.

Il funzionario ha provato a dare alcune spiegazioni al malcapitato utente, il quale non pare rassegnato a pagare nè si sente rasserenato dalle spiegazioni. In sostanza, il funzionario ha informato Jurincic che era vittima di intrusioni sulla sua utenza da parte di programmi pirata, un virus chiamato Cavallo di Troia. Gli è stato consigliato l'abbonamento al servizio di autodisabilitazione. Ma la bolletta rimane pur sempre salatissima.

Il deluso utente della Telecom si aspetta che i tecnici possano risolvere il suo problema e intanto ha sporto denuncia alla Polizia postale e proverà anche a rivolgersi alle associazioni di tutela dei consumatori. Tuttavia, a sua ulteriore amarezza, ricordiamo che la Telecom aveva spedito una lettera a tutti gli utenti in cui si raccomandava la massima attenzione contro il virus Cavallo di Troia già nei primi giorni di marzo. Era scritto che la società telefonica gestisce gli impianti ma non può controllare Internet. E, appunto, tramite Internet il virus si insinua nel pc di casa e attiva la linea telefonica a suo piacimento mentre l'ignaro possessore del personal computer magari è al lavoro oppure è a letto. Non resta altro da fare che bloccare con un codice numerico l'abuso della linea telefonica degli ignari fruitori della Rete.

I cyber-pirati all'offensiva con il... cavallo di Troia

I cyber-pirati all'assalto della bolletta telefonica: era il titolo a tutta pagina che il nostro giornale ha dedicato alla minaccia mondiale che insidia il popolo di Internet. Già nei primi mesi dell'anno erano segnalati centinaia di abusi dei nostri telefoni nel Friuli-Venezia Giulia. Da allora, i casi si sono moltiplicati, le questure sono piene di denunce, la Telecom è bombardata da segnalazioni e da proteste.

Intanto,. cos'è il virus Cavallo di Troia? Lo dice il nome stesso. E' un programma che si insinua nei programmi del nostro personal computer, ne modifica e aggiunge le istruzioni. La particolarità di questo software è che in apparenza svolge compiti inoffensivi mentre in realtà, sotto mentite spoglie come la mitica costruzione studiata da Ulisse, danneggia l'integrità e la sicurezza dei dati presenti nel sistema.

Viaggiando in Internet ci si può trovare davanti a siti particolari che invitano, suadenti come le sirene, a scaricare gratuitamente un programma. Ecco, dei siti che offrono gratis tutto e il contrario di tutto, bisogna diffidare. Mentre la telefonia fissa c'è sicurezza, ci sono accertamenti informatici a controllo di eventuali truffatori, per Internet nessun controllo è possibile, ogni sistema può essere violato. Ne sanno qualcosa alcune grandi banche, aziende mondiali, perfino il Pentagono.

La Telecom può solo procedere alla verifica dei consumi, può informare l'utente di un aumento del traffico sospetto e bloccare la linea.

Ma bisogna stare molto attenti anche per la posta elettronica: qualche lettera contiene il virus, magari appiccicato a messaggi di simpatia.

I virus informatici si suddividono in due categorie: quelli che distruggono e quelli che invadono soltanto.

I virus distruttivi sono in grado di infettare uno o più files, determinando effetti disastrosi sul sistema. I virus invasivi hanno scopo dimostrativo: attaccano i files ma non li distruggono. Sono un attestato della bravura dell'hacker che li ha infilati nel grande sistema.

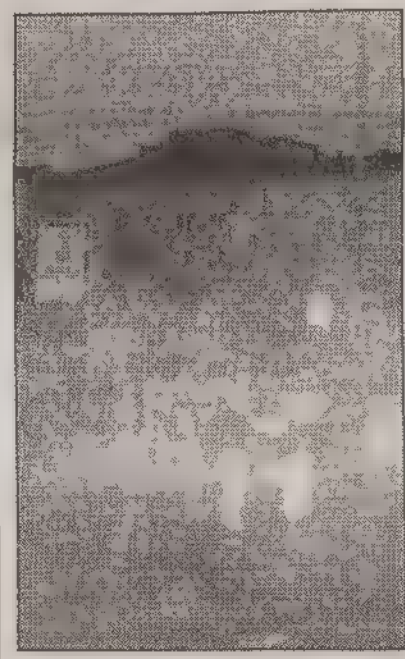
Come difendere i nostri programmi e la tranquillità di viaggiare nella rete mondiale? Con un programma antivirus, il Norton o il McAfee, dal costo di circa 100 mila lire. Purchè il programma antivirus sia aggiornato perchè i malandrini non si fermano mai e scoprono ogni giorno nuovi metodi per intrufolarsi nella rete.

Oggidì Internet e la posta elettronica sono le strade maestre dei virus elettronici. E, infatti, il numero dei virus in circolazione è enorme, almeno 50 mila.Ed è sempre più folto il numero degli utenti esposti al pericolo di infezione.

Il modo più semplice e forse l'unico gestibile da parte di un privato per aggiornare il proprio sistema antivirus è - paradossalmete - quello di scaricare da Internet il programma necessario: bisogna collegarsi al sito del produttore e seguire le semplici istruzioni che vengono fornite. Il procedimento può durare una decina di minuti.

Il sito del produttore resta l'unica garanzia. Di altri programmi, anche quelli antivirus, è meglio diffidare.

Nubifragi, grandine e vento l'hanno fatta da padroni nel pomeriggio di ieri

«Spallata» del maltempo

Se si trattasse di un terremoto si potrebbe dire che quella di ieri è stata una scossa di assestamento dopo la buriana di sabato scorso: certo è che nel tardo pomeriggio le condizioni meteo sono peggiorate all'improvviso dando ancora una violenta spallata a quell'estate calda e afosa che eravamo abituati a vivere fino a pochi giorni fa.

Nubifragi, grandine e vento si sono susseguiti in un crescendo che ha creato notevoli disagi a pedoni e automobilisti. Come in un copione che si ripete sempre uguale i tombini sono saltati in viale Miramare (solito allagamento anche sotto il cavalcavia), in via D'Alviano e in altre zone della città.

A Muggia il centro storico per la terza volta in una settimana è finito sott'acqua e ancora una volta la rete fognaria ha riversato liquami nelle cantine delle abitazioni. Sott'acqua per infiltrazioni anche una palestra nella zona di Rozzol Melara. Oggi la situazione meteo dovrebbe migliorare.

Sedici anni, è fuggito da Durazzo

Giovane clandestino si tuffa dalla nave per non tornare a casa

Non aveva capito di essere in Italia e, quando la nave ha mollato gli ormeggi per tornare in Albania, lui non ha esitato a tuffarsi in mare per raggiungere a nuoto la riva. Per un ragazzino albanese, L. W. di 16 anni, clandestino a bordo della motonave «Grecia», è terminata così l'avventura di un viaggio via mare per cercare di entrare in Italia alla ricerca di chissà quale fortuna. Adesso L. W. è ospitato al centro rifugiati del Consorzio italiano di solidarietà, in attesa che il Tribunale emetta un provvedimento d'urgenza per affidarlo al Comune, prima di avviare le pratiche per il suo rientro in famiglia.

Il ragazzo si era nascosto sul traghetto «Grecia» e non aveva capito di essere arrivato a Trieste

Il giovane clandestino si era imbarcato di nascosto a Durazzo sulla motonave «Grecia», che effettua servizio di linea fra Trieste e la città albanese. In barba all'equipaggio e ai passeggeri il ragazzo è riuscito a non farsi trovare fino all'arrivo a Trieste, lunedì sera. Forse non aveva capito di essere giunto a destinazione, forse aspettava il momento buono per scendere (il suo racconto al riguardo è risultato piuttosto confuso), fatto sta che martedì pomeriggio, quando il traghetto ha mollato gli ormeggi per il viaggio di ritorno a Durazzo lui era ancora a bordo.

La nave si era ormai staccata dalla banchina quando L. W. si è reso conto dell'errore. Allora non ci ha pensato su due volte, ha raggiunto il parapetto e si è tuffato in mare, ferendosi un ginocchio nella caduta. Poi, fermo nel suo proposito, ha raggiunto la riva a nuoto. Ma il suo tuffo non era passato inosservato, e al molo del Porto Vecchio ad attenderlo c'era la polizia.

Il ragazzo è stato prima portato al «Burlo», quindi, dopo essere stato medicato, ha trovato ospitalità al centro rifugiati del Consorzio italiano di solidarietà. «Gli abbiamo dato abiti asciutti - racconta la responsabile del centro Elena Benvenuto - e lo abbiamo rifocillato; adesso sta benone, ma parla poco ed è ancora intimorito; non sappiamo perché sia venuto in Italia, se doveva raggiungere qualcuno o se ha tentato l'avventura da solo; adesso ciò che conta è il suo bene; il Tribunale lo affiderà al Comune di Trieste, poi cercheremo di farlo tornare alla sua famiglia, a Durazzo».

p. s.

Oltre 200 metri cubi di sabbia sul lato esterno delle Rive per realizzare il campo da gioco del «Beach City Volley»

Una spiaggia davanti a piazza dell'Unità

Previsto oggi l'inizio dell'allestimento, comprese le tribune per 1500 posti

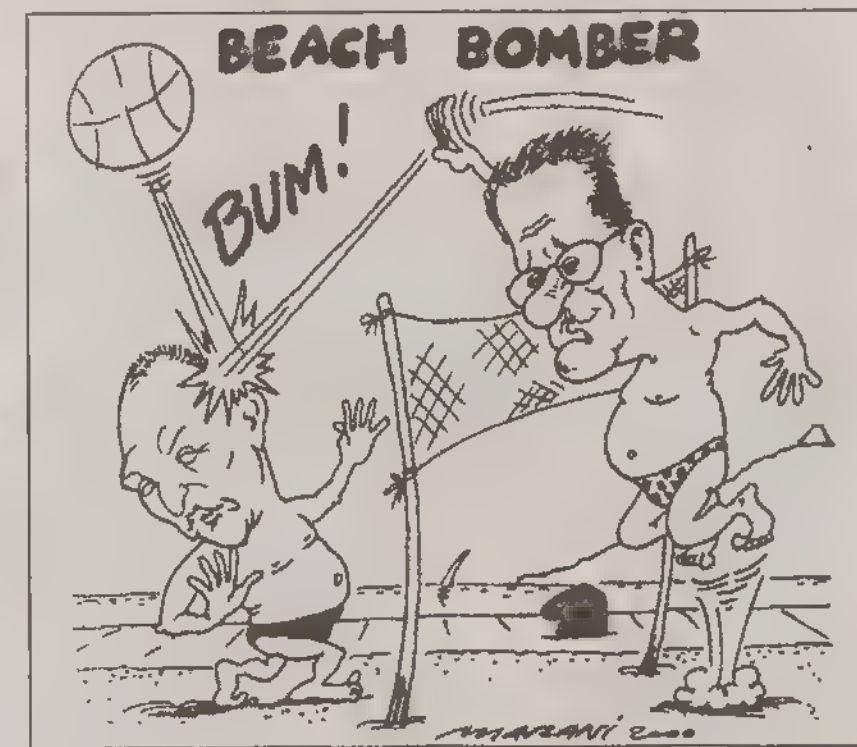
Fra sabato e martedì, accanto alle gare dei professionisti sono in programma due tornei amatoriali. Gran finale, l'ultima sera, con il concerto di Ron

La sabbia in riva al mare? L'aveva proposta a suo tempo Primo Rovis per trasformare la Riviera di Barcola in una specie di Copacabana in chiave triestina. In attesa che queste futuribili proposte trovino accoglienza nella città del «no se pol», un assaggio di spiagga i triestini potranno vederlo a partire da oggi davanti a piazza dell'Unità.

Non è però il caso di farsi venire la tentazione di usarla per stendersi al sole, magari con tanto di materassino e ombrellone. Un'apposita area, sulla fascia esterna delle Rive, verrà sì riempita oggi (tempo permettendo) con 220 metri cubi di sabbia. L'operazione rientra però nell'allestimento del campo da gioco per il «Beach City Volley», iniziativa che da sabato a martedì prossimo porterà in città la grande pallavolo da spiaggia.

Attorno al campo, sempre oggi, saranno sistemate tre tribune, per un totale di 1500 posti, mentre il lato verso il mare rimarrà libero, in quanto martedì sera un pontone galleggiante (per la precisione quello che una decina di anni fa ospitò il concerto dei Pink Floyd a Venezia), ancorato davanti alle tribune, farà da palcoscenico per il concerto di Ron.

Oggi, dunque, i triestini che transitano per le Rive dovranno armarsi di un po' di pazienza. Ai camion che entrano ed escono dal cantiere di piazza dell'Unità (dove finalmente sono cominciati i lavori) si aggiungeranno quelli che scaricheranno la sabbia per il campo di beach volley. Una decina di viaggi per trasportare dalla sede di una ditta locale gli indispensabili 220 metri cubi.

Qualche disagio sarà dunque inevitabile, giustificato peraltro dal programma della manifestazione, organizzata dalla Bavisela e dall'associazione sportiva Hammer Trieste, e voluta dall'Associazione regionale per la promozione turistica con l'appogigo di Comune, Provincia e Camera di commercio.

Le gare, che si svolgeranno in notturna con contorno di musica e spettacoli, si preannunciano di alto livello. Fra gli atleti invitati figurano infatti la coppia campione del mondo '97 (i brasiliani Parà e Guilherme) e il giocatore più famoso della storia del beach volley, il californiano Sjinin Smith.

Lunedì e martedì il clou dell'iniziativa, con le sfide tra le formazioni di Brasile, Usa, Italia e Spagna. Ma accanto alle gare dei professionisti, i triestini potranno assistere anche a due tornei amatoriali, in calendario sabato e domenica. Il primo, denominato «Beach City Volley Trieste», è riservato a squadre locali maschili, femminili è miste, mentre nel «Trofeo Adria Volley» si confronteranno quattro squadre miste.

Inevitabile qualche disagio al traffico, compensato dal livello internazionale della manifestazione organizzata dalla Bavisela e dalla Hammer Trieste

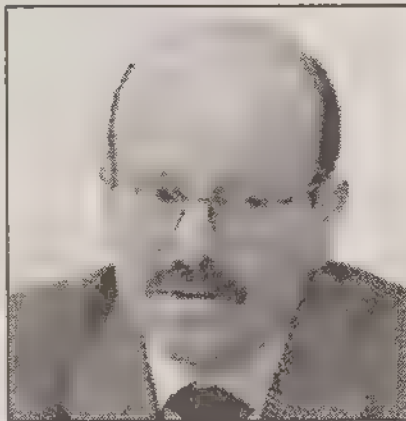
gi. pa.

Il vicesegretario regionale dello Sdi, Alessandro Gilleri, passa con Bobo Craxi, De Michelis e Martelli

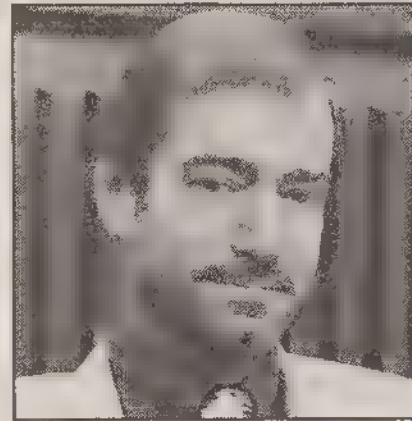
I socialisti si dividono ancora

«A sinistra manca l'autonomia, dialogheremo con Forza Italia»

E' piccolo ma si spacca ancora. Il partito dei Socialisti democratici, epigono del Psi azzerato praticamente da Tangentopoli, guidato da Boselli, Intini e Villetti, a Trieste registra l'ennesima diaspora perchè il vicesegretario regionale, Alessandro Gilleri, ha scritto una secca missiva ai segretari regionale e provinciale, nella quale annuncia le dimissioni da ogni incarico per aderire al progetto promosso da Bobo Craxi, Gianni De Michelis e Claudio Martelli per la costituzione del nuovo Psi.

Non sono arrivate come un fulmine a ciel sereno le dimissioni di Gilleri, ma il coordinamento dei socialisti triestini stava ancora discutendo se restare fedeli allo Sdi o confluire nella nuova entità che vedrà la luce domani alla fiera di Roma.

Alessandro Gilleri

Roberto De Gioia

Dal centrosinistra al Polo. Gilleri non lo vuol dire esplicitamente, ma Craxi, De Michelis e Martelli hanno già dato la loro adesione a Forza Italia. E Gilleri si è sempre considerato uomo di Martelli. «La verità - ha detto Gilleri - è che la proposta politica della sinistra non dava spazio all'autonomia dei socialisti. Boselli, con la crisi del governo D'Alema si era impegnato per la commissione su Tangentopoli. Ma non si è fatto nulla. La diaspora deve trovare soluzione. Il confronto programmatico con Forza Italia è un passaggio importante.» Effettivamente il vecchio Psi stava molto a cuore a Craxi ma anche a Berlusconi. I due erano amici, anzi, compari di nozze. Del tutto logica la confluenza di alcuni socialisti in Forza Italia, il partito fondato da Berlusconi dopo la morte del Psi.

Come si concilia il «cari compagni» scritto da Gilleri con il doppiopetto di Berlusconi? E' un problema che si risolverà abolendo il «cari compagni».

Il segretario provinciale, Roberto de Gioia, critica il passo di Gilleri, lo bolla come fuga in avanti: «E' protagonismo bello e buono. Noi stiamo ancora a discutere. Qualsiasi passo faremo, lo faremo tutti assieme». Tutti assieme, ma in quanti?

Intanto l'ex segretario nazionale di quel moribondo Psi, Giorgio Benvenuto, hanno illustrato un documento in cui si ripromettono di radicare la rosa rossa nel tronco della quercia. Con ciò ribadendo la loro collocazione nel centrosinistra. In alternativa alla scelta di campo fatta dagli uomini di Craxi, Benvenuto vuol veder nascere un partito socialista europeo, davvero riformista.

Il consigliere comunale ha deciso di approdare a Forza Italia

E Umeri lascia la Lista Illy

Il consigliere comunale Fulvio Umeri lascia la Lista Illy e approda a Forza Italia. Una lettera in tal senso è stata già consegnata dall'interessato al presidente del Consiglio comunale Rosato. L'atto formale del passaggio è dunque perfezionato. Rosato, da parte sua, come richiede la prassi, ha chiesto conferma a Camber e non trovandolo a Bucci della disponibilità di Forza Italia ad accogliere Umeri: in attesa di documenti ufficiali è già stata anticipata comunque a voce tale disponibilità.

E' stato impossibile sentire l'interessato; il suo telefonino dava il segnale di occupato dal pomeriggio fino a tarda sera.

Il vicesindaco Damiani essendo stato capolista della Lista Illy interpellato ha così commentato la notizia: «Era una decisione attesa da tempo. Umeri non partecipava alla vita della maggioranza ostentando l'iscrizione a Forza Italia. A suo tempo aveva aderito alla Lista Illy condividendo il suo programma che è stato rispettato o che è in via di completamento. La sua scelta, evidentemente - aggiunge Damiani - privilegia le sue ambizioni personali rispetto all'impegno preso con gli elettori. Nei confronti di questi ultimi, sarebbe stato molto più corretto se avesse scelto la strada di dimettersi perché non si ritiene più legato al programma in base al quale si era presentato».

Fulvio Umeri

Il capogruppo della Lista Illy in Consiglio comunale Renato Chicco afferma che quello di Umeri è stato un percorso sofferto: «Mi aveva già confidato la sua volontà di andarsene, ma nè in aula, né tra i "compagni di viaggio" ha voluto manifestare le motivazioni di quel dissenso che talvolta lo avevano portato a posizioni difformi da quelle della Lista. Da tempo aveva rinunciato a un contributo qualitativo e di coerenza di percorso in sintonia con la maggioranza».

Damiani: «Decisione attesa da tempo»
Chicco: «Percorso sofferto»

Cesare Gerosa

Convegno al Circolo Generali con Illy e Antonione

Globale e locale
Sullo sfondo Haider

«Giano bifronte»: una figura mitologica per tentare di interpretare l'attuale andamento di una società occidentale, quasi mondiale, dove la globalizzazione e la localizzazione invece di divergere sembrano integrarsi l'un l'altra per un inedito modello evolutivo. In questo contesto fanno capolino persone e fenomeni spesso da identificare, non ultimo quell'Jörg Haider che dall'Austria sembra diffondere pericolose ideologie e inquietanti richiami in un localismo di puro stampo retrò che permette tuttavia ai grandi protagonisti del potere economico internazionale di agire «trasversalmente» lungo il pianeta secondo disegni ancora da interpretare. Sugli scenari della globalizzazione e sulle anomalie del regionalismo europeo si è discusso martedì in un affollatissimo circolo delle Assicurazioni Generali per un incontro organizzato dalla libreria «In der Tat» e moderato dal giornalista Fulvio Gon. Per l'occasione è stata presentato e distribuito gratuitamente un nuovo testo – «In margine al caso Haider», Bollati Boringhieri editoreEd. – che raccoglie una serie di contributi sugli scenari della globalizzazione, pubblicati a suo tempo dal quotidiano La Stampa. Fra gli autori compresi nel testo, Aldo Bonomi, presente martedì all'incontro, ha sottolineato come il fenomeno di globalizzazione – caratterizzato da nuove direttrici economiche, alta tecnologia, ampiamento dei mercati – non supplica quel concetto di comunità locale che continua a far perno sul territorio come base e riferimento per "sopportare" i nuovi fattori di cambiamento e di intrusione. Se la globalizzazione riesce a mettere in crisi alcune forme tradizionali di associazione e cooperazione – enti, comuni, sindacati – sembra poter convivere invece con quelle organizzazioni locali che diventano sempre più importanti e reattive di fronte alle "novità"».

Jörg Haider è a tutti gli effetti portavoce di coloro che nel territorio, nella comunità, rintracciano i motivi e le risorse per «difendersi» all'interno di una piccola patria che cerca di resistere alle novità e alle contaminazioni di un universo esterno che cresce all'insegna della varietà e della vivacità. Il leader carinziano – ha sostenuto il sociologo Marco Revelli – è pertanto un prodotto della modernità, anche se «scandaloso» per i suo contenuti e i suoi richiami a vecchie ideologie, in una nazione importante come l'Austria. Di Haider va ancora ricordato come operi per un processo di rimozione di quelle due guerre mondiali e di quella Shoah che sono le dorsali fondamentali di questo secolo che sta per chiudersi». «In un'Europa che continua a vivere una crisi di identità, sono comunque le "comunità militanti" a poter imprimere delle svolte importanti nella vita sociale e politica. Haider è un leader che possiede de strategie ed è capace di comunicare. Il suo progetto politico è forte – ha stigmatizzato Luca Casarini per i Centri sociali del Nordest – e alla sua comunità è necessario contrapporre delle altre, forti e organizzate, che sappiano contrastarne l'ascesa. Perché ci si deve accorgere che abbiamo a che fare con un organismo che cresce».

Il pubblico alle «Generali»

Per Roberto Antonione, presidente della Regione, il caso Haider sarebbe stato montato in buona parte dai media, capaci di strumentalizzare al massimo la questione. «Per noi Haider continua ad essere il governatore della Carinzia, un esponente di governo di una nazione contermine con la quale è necessario intrattenere dei rapporti chiari e di collaborazione». Della stessa opinione anche Riccardo Illy, il sindaco di Trieste, che ha sottolineato come la globalizzazione consente il dialogo e il confronto con gli altri mercati. «Se scegli l'autarchia, la conseguenza è l'isolamento. Trieste, sotto questo profilo, ha scelto di aprirsi. Da noi il concetto di cittadinanza plurima è stato accettato da tempo, così come quello di solidarietà, di apertura e di rispetto verso l'altro. I problemi peraltro continuano a esistere in una società che muta quotidianamente. Aprire la propria comunità all'esterno è giusto e ragionevole, a patto che chi governa garantisca le autonomie locali e quegli strumenti democratici e quei mezzi senza i quali non si può operare per una corretta gestione di questi delicati processi».

Maurizio Lozei

Alla Marittima è attraccata la «Logos II»: ex traghetto, da dieci anni gira il mondo favorendo scambi culturali

In rotta per la pace, arriva la nave-libreria

I giovani volontari dell'equipaggio vengono da tutto il mondo - Visite a bordo

Per 20 anni ha trasportato auto e passeggeri, dalla Spagna all'Africa del Nord e ritorno. Poi il ferry-boat «Antonio Lazàro» ha cambiato vita e con il nome di «Logos II» si è trasformato nella seconda libreria galleggiante più grande del mondo (la più grande è la nave sorella «Doulos»). A poppa, nell'area un tempo riservata alle autovetture, è fiorita una fitta scaffalatura di legno scuro, per un totale di 400 mila titoli in italiano, inglese, francese e tedesco. E al posto dell'equipaggio tradizionale si è imbarcato un piccolo esercito cosmopolita: 200 volontari dai 18 ai 28 anni, provenienti da 45 Paesi diversi. La nave biancoazzurra dei libri ha attraccato ieri a fianco della Stazione marittima, a pochi metri dalla motonave «Marconi». E sono bastate poche ore per richiamare a bordo decine di visitatori. Attratti dai libri (in vendita a prezzi agevolati). Ma soprattutto da un'atmosfera unica.

La libreria di poppa, invasa dal profumo di mare e di nafta, è immensa. Inutile cercare titoli di stretta attualità o narrativa di consumo: a farla da padroni, fra le magliette e gli altri gadgets, sono piuttosto i dizionari, i libri per bambini (da Walt Disney agli album da colorare), le Bibbie e decine e decine di testi d'ispirazione evangelica perché è la fede, una delle parole d'ordine della «Logos II» insieme all'assistenza, la letteratura, l'amicizia e l'insegnamento. «La nave - spiega infatti Maja Surbeck, da due anni a bordo dell'ex ferry-boat - appartiene all'Educational Books Exhibits, un ente di beneficenza anglosassone, e collabora con le chiese evangeliche di tutto il mondo e con Operazione Mobilitazione, movimento missionario internazionale, per portare un messaggio di pace e tolleranza e per incoraggiare i visitatori ad ampliare i propri orizzonti culturali».

In questo senso, più dei libri valgono forse i testimonial, ovvero l'equipaggio. L'ordine di servizio per i turni alle scialuppe di salvataggio, affisso in bacheca alla reception, è un vero e proprio giro del mondo: da Uk Kim a Mac Kibbin, da Carvalho a Salazar a Sbrlova. L'infermiera dell'ambulatorio proviene dalla Svizzera, l'elettricista dalla Nuova Zelanda, a portare i bagagli è un ragazzo finlandese. A riunire questo drappello di tutte le nazionalità, spiega Maja, è il richiamo della fede. Trascorrere due anni sulla «Logos II», questo il periodo consueto della «ferma», significa infatti si girare il mondo: negli ultimi 10 anni la nave è stata in 65 Paesi, in Africa, Sud e Nord America, Caraibi, Europa e Africa). Ma lavorando duro: in cucina, in libreria, in sala macchine. E a proprie spese. Il ricavato dei biglietti d'ingresso della vendita dei libri copre infatti appena il 15-20 per cento delle spese. Il grosso dei finanziamenti arriva dalle donazioni e dalle sovvenzioni. Tutti i volontari devono però versare un contributo, che varia a seconda della nazione d'appartenenza: un centinaio di dollari per chi arriva dal Sud del mondo, un milione e più per chi proviene dal ricco Occidente.

A sostenere la quota sono i risparmi messi da parte prima dell'imbarco, le chiese, le famiglie, gli amici. In tasca, per le piccole spese, i ragazzi si ritrovano appena 20 dollari al mese. Eppure, garantiscono i diretti interessati, l'esperienza è così intensa da valere il sacrificio. La «Logos II» sarà a Trieste fino a domenica 23 luglio. La libreria rimarrà aperta da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13, sabato e domenica dalle 14 alle 24. Il biglietto d'ingresso è di mille lire. Ogni giorno, dalle 17, vengono organizzate visite guidate (il biglietto è di 6 mila lire, gelato incluso). Durante la permanenza saranno promossi incontri e spettacoli. Domani, alle 20.30, è in programma una conferenza su scienza e fede, a seguire, Rock Caffè, serata di musica dal vivo.

Daniela Gross

La nave dei libri «Logos II», giunta nel pomeriggio di ieri alla Stazione Marittima. Da stamane avrà inizio il calendario delle manifestazioni. (Foto Lasorte)

Fronte Giuliano

«Va istituito un semaforo lampeggiante in via Revoltella»

Un semaforo lampeggiante, per segnalare la presenza di di un attraversamento pedonale in uno dei punti ritenuti fra i più pericolosi della città: in via Revoltella, all'altezza della scala Bonghi. E la richiesta dei rappresentanti del Fronte Giuliano specializzatisi, negli ultimi mesi, nell'individuazione di carenze di vario tipo, nelle periferie della città. «Siamo alle solite - ha esordito il portavoce, Giorgio Marchesich - perché questa amministrazione non tratta tutti i triestini alla stessa maniera. Quelli che vivono in centro, considerati di serie A, hanno una serie di vantaggi. Poi ci sono quelli di serie B, e così a seguire. Qui in via Revoltella è pericoloso attraversare ma, nonostante le nostre ripetute richieste, non c'è stata risposta».

«Nel marzo di due anni fa - ha spiegato Laura Tamburini - a seguito di una petizione sottoscritta da più di 400 cittadini, ho presentato un'interrogazione urgente. Risposte? Nessuna».

All'età di cent'anni

E' morta Nora Poliaghi, grande studiosa di Stendhal

E' morta sabato notte Nora Franca Poliaghi, poetessa, saggista e giornalista che proprio il 26 maggio scorso aveva compiuto cento anni. Ne ha dato notizia il figlio Franco a esequie avvenute.

Nata il 26 maggio del 1900, Nora Franca Poliaghi iniziò nel 1920 a collaborare con varie riviste e giornali, tra cui «La Voce Libera», «Il Piccolo», «La Gazzetta di Parma», «La Porta Orientale». Esordì come poetessa nel 1948 con la raccolta di versi «Il portico», cui seguirono altri volumi di versi. ma le sue opere più note sono legate al lavoro di saggista, in particolare alla figura di Stendhal, del quale Poliaghi sosteneva, dimostrandolo in suo libro, di aver scoperto l'opera prima pubblicata sotto pseudonimo proprio a Trieste.

In occasione del suo centesimo compleanno l'Ordine dei giornalisti della regione le aveva consegnato una targa a riconoscimento della sua lunga carriera di pubblicista.

Finanziamenti Icgeb

Il Senato approva maggiori fondi al Centro che aiuta i Paesi più poveri

Il Senato ha approvato ieri in prima lettura il disegno di legge che aumenta i fondi per le attività del Centro internazionale per l'ingegneria genetica e la biotecnologia della nostra città (Icgeb). «Si tratta di un Centro - ha spiegato in aula il senatore De Fulvio Camerini - di cooperazione scientifica multilaterale, che opera sotto l'egida dell'Onu e che ha le sue sedi a Trieste e New Delhi. Suo compito fondamentale è di consentire ai Paesi in via di sviluppo l'accesso alle tecnologie che possono incidere sulla fame e sulle malattie. In questo modo il Centro contribuisce a evitare la "colonizzazione di ritorno" di questi paesi che devono molto poveri, che devono acquistare a caro prezzo vaccini e farmaci dai Paesi occidentali». Il Centro opera anche attivamente per l'uso sicuro delle biotecnologie». Il provvedimento passa ora alla Camera.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti; composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A impresa proponiamo centrale, fronte strada, lotto regolare pianeggiante di circa 1600 mq costruibili 1324 mc. Per informazioni Casamania tel. 040/330400.

ALTURA (adiacenze piscina) recente nel verde ingresso soggiorno terrazza cucina matrimoniale singola bagno soffitta. Area per parcheggio. L. 150.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ALTURA, appartamento nel verde, ristrutturato con: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bimatrimoniale, biservizi, ripostiglio, soffitta, posto macchina. L. 210.000.000 Casacittà 040/362508.

CHIARBOLA quarto piano ascensore soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio due balconi soffitta giardino condominiale. L. 230.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

GALLERY Aquileia appartamenti primingresso zona residenziale mini e bicamere, anche con giardino di proprietà. Consegna fine 2000. Cod. 70. 0431/35986. (A00)

GALLERY Cervignano zona residenziale attico bipiano soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio terrazze. Autorimessa e cantina. Cod. 250. 0431/35986. (A00)

GALLERY Grado centro: residenze in costruzione, varie tipologie di appartamenti, tutti termoautonomi, vista canale. Visione progetti in ufficio. Cod. 286 0431/81200. (A00)

GALLERY Grado zona Terme: nuovi appartamenti 1-2-3 camere, 1-2 bagni, ampie terrazze abitabili vista laguna. Prenotazioni c/o ufficio. Cod. 248, 0431/81200. (A00)

GALLERY Grado: primingressi centro storico, varie tipologie, terrazze con vista sul porto e sulla città vecchia. Da vedere!!! Cod. 292 0431/81200.

GALLERY pressi Tribunale appartamento destinabile anche ufficio, ottime condizioni, casa d'epoca con ascensore, soggiorno, cucina, due camere e bagno. L. 230.000.000. Cod. 103. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Revoltella appartamento quinto piano luminoso vista aperta ingresso cucina due camere bagno buone condizioni. L. 95.000.000. Cod. 110. Tel. 040/7600250 (A00)

GALLERY San Giovanni alta in posizione splendida con vista mare, villetta di recente costruzioni, perfette condizioni. . Giardino. L. 620.000.000. Cod. 372. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sistiana villetta su tre livelli mansarda al grezzo, giardino di 350 mq, condizioni perfette. L. 510.000.000. Cod. 195. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY vicinanze Palmanova villa indipendente soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi. Seminterrato con taverna. Lotto 1780 mq. Cod. 39. 0431/35986. (A00)

GALLERY zona Palazzetto appartamento pronta entrata arredato, zona giorno con angolo cottura, camera, bagno e ripostiglio. Posto auto condominiale. L. 120.000.000. Cod. 275. Tel. 040/7600250. (A00)

MUGGIA centro storico, casa su tre livelli, salone con caminetto, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ampia mansarda, ripostigli. L. 270.000.000. Casacittà 040/362508.

MUGGIA in costruzione villetta indipendente, panoramica su Muggia, soleggiata, di ampia taverna, garage, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, tre camere, poggiolo, porticato, giardino privato, autometano. Casamania tel. 040/330400.

MUGGIA loc.tà Fontanella, vista mare, proponiamo in costruzione ville singole e bifamiliari, rifiniture signorile, possibilità permute, informazioni e planimetrie c/o nostri uffici. Casamania tel. 040/330400.

MUGGIA terreno edificabile, vista mare, nel verde, pianeggiante, mq 660. Casamania tel. 040/330400. L. 145.000.000.

MUGGIA zona pedonale, appartamento ristrutturato di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, due camere, ripostiglio, cortiletto di proprietà autometano. Casamania tel. 040/330400.

PIAZZA Ospedale signorile, quarto piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale doppi servizi ripostiglio balcone soffitta. L. 195.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

PROGETTOCASA centralissima mansarda con travi a vista, ottime condizioni, soggiorno, matrimoniale, cucina in muratura, bagno, riscaldamento autonomo. 159.000.000. Cod. 300. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano ultimo piano senza ascensore vista aperta/mare, soggiorno, cottura, due camere, cabina armadio, bagno, ripostiglio, autometano. 160.000.000. Cod. 381. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Servola stabile da ristrutturae giardino 400 mq. Possibilità di creare numerosi appartamenti, posti macchina. Adatto imprese, 620.000.000. Cod. 263. 040/368283. (A00)

ROMAGNA alta, appartamento vista mare/città, atrio, salone con caminetto, cutina, due camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina in garage L. 385.000.000. Casacittà 040/362508.

ROTONDA del Boschetto soggiorno angolo cottura due camere bagno ripostiglio balcone cantina L. 135.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

SAN Vito, in stabile recente con ascensore, attico ampia metratura, vista mare, terrazza 130 mq, boc doppio, prezzo impegnativo, trattative riservate in ufficio Casacittà 040/362508.

SAN Vito, monolocale completamente ristrutturato composto da: zona giorno con angolo cottura e bagno, arredato. L. 55.000.000. Casacittà 040/362508.

SETTEFONTANE alta, stabile recente, ascensore, appartamento ristrutturato, con ingresso, soggiorno, poggiolo, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina. L. 180.000.000. Casacittà 040/362508.

SIT Altura immerso nel verde alloggio buone condizioni silenziosissimo con un'ottima disposizione: atrio saloncino terrazzo cucina poggiolo tre camere doppi servizi ripostiglio soffitta e posto macchina. 040/633133.

SIT ottimo prezzo adiacenze Urban particolarissimo ampio alloggio ottimo adatto anche ufficio cucinona 4 ampie stanze bagno. Termoautonomo metano. Spese condominiali minime. Facciate appena rifatte. 040/633133.

TARABOCHIA perfetto salone tre camere cucina doppi servizi spogliatoio ripostiglio soffitta termoautonomo 140 mq, quarto piano senza ascensore, prezzo conveniente. Il Faro 040/639639. (A00)

TARVISIO centralissimo restaurato appartamento primingresso arredato di soggiorno stube cucinotto due camere bagno ripostiglio termoautonomo. L. 200.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

VIA Belpoggio, appartamento ristrutturato, vista nel verde, ingresso, soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servizio, termoautonomo, cantina, semiarredato. L. 165.000.000. Casacittà 040/362508.

Continua in 26.a pagina

In via D'Alviano durante i lavori nel cantiere dove sorgerà il mega-centro commerciale «Torri d'Europa»

Trivella «solleva» il palazzo

Casigliani in rivolta: «Come un terremoto. Viviamo da mesi nel caos»

Famiglie in rivolta nelle vie D'Alviano e Orlandini a causa dei lavori per la costruzione del maxi-centro commerciale da 100 mila metri quadrati delle «Torri d'Europa». Ieri, poco dopo le 13, una trivella ha intaccato le fondamenta della palazzina al numero civico 25 di via D'Alviano, provocando il sollevamento dei pavimenti delle cantine. A causa dello smottamento le porte in assi di legno dei box sono state compresse contro il soffitto fino a spezzarsi. Gli inquilini hanno subito chiamato i vigili urbani e i vigili del fuoco, e questi ultimi, dopo un accurato sopralluogo hanno escluso pericoli di stabilità per l'edificio.

Ma l'episodio, l'ultimo di una lunga serie, ha scatenato l'ira dei casigliani, e non solo di quelli del civico 25.

Sono circa duecento, infatti, le famiglie che abitano le palazzine che sorgono a ridosso del grande cantiere, dove dal maggio scorso la ditta Policentro effettua i lavori di scavo e sbancamento per la costruzione del mega-centro. «E da allora ne sono successe di tutti i colori - dice il capocasa del numero 25, Livio Coslovich -, anche se stavolta si è passato il limite; stavano scavando con la trivella in orizzontale proprio per i lavori di consolidamento degli edifici, quando a un tratto il palazzo ha cominciato a tremare; abbiamo avuto la netta impressione che stessero colpendo direttamente la casa con la trivella, siamo scesi nelle cantine e abbiamo visto le assi delle porte spezzate; ho dato subito l'allarme e ho fatto evacuare l'intera palazzina, poi sono arrivati i vigili del fuoco». «In effetti - spiega l'architetto dei vigili del fuoco Selma Pecchiari - la trivella ha provocato un sollevamento del pavimento della cantine, ma non ci sono lesioni né situazioni di pericolo; del resto abbiamo appurato che i lavori vengono effettuati in regola, con un monitoraggio continuo di tutti gli edifici limitrofi; certo ci sono stati dei danni, ma a quelli dovrà pensare l'impresa».

Le rassicurazioni non bastano a calmare gli animi degli abitanti di via D'Alviano. «Questo non è l'unico danno - dice Roberto Brachetta, il perito incaricato dall'amministrazione dello stabile, l'Adriatica -: giorni fa hanno rotto il tubo delle fognature, e il signor Simic, che abita al pianterreno, si è ritrovato la cucina inondata dai liquami».

«L'impresa assicura che pagherà tutti i danni - interviene Aldo Zivic, che abita al numero 50 di via Orlandini -, ma così non si può andare avanti: il mio orto confina con il cantiere, e adesso è praticamente sepolto da fango e cemento». «A suo tempo era stato presentato un progetto che in prima stesura poteva anche andare - dicono altri casigliani -, poi senza dire niente lo hanno ingrandito; adesso hanno distrutto l'antico boschetto, ci scavano la terra sotto i piedi e la prospettiva è quella di vivere a ridosso di un complesso dove transiteranno migliaia di auto al giorno...».

p. s.

Il cantiere dove si sta realizzando il maxi-centro delle «Torri d'Europa» in via D'Alviano.

I cedimenti delle strutture nelle cantine al civico 25.

Gli edifici dell'Ater in attesa di demolizione spesso ospitano inquilini «ignoti»

Case vuote, emergenza abusivi

Sta assumendo proporzioni preoccupanti il fenomeno degli appartamenti disabitati - spesso perché in attesa di ristrutturazione - che vengono occupati abusivamente.

Si tratta in particolare di locali situati nelle palazzine dell'Ater chiuse perché in attesa di essere ristrutturate o demolite. Come quelle di Strada Vecchia dell'Istria e di via Domus Civica, dove la polizia è dovuta intervenire a più riprese.

Nel primo caso sono stati gli stessi funzionari dell'Ater a chiamare gli agenti, visto che al numero civico 33 numerosi appartamenti erano stati aperti e danneggiati.

Arrivati sul posto gli uomini della Squadra volante hanno trovato due pregiudicati, P. S,. e B. F., entrambi del 61, e due... cani. I due cani «abusivi» sono stati prelevati da personale dell'Enpa e portati al canile di via Orsera, mentre i due pregiudicati hanno detto di essere «ospiti» di quello che a tutti gli effetti può essere considerato il legittimo affittuario dell'appartamento, almeno finché questo non sarà demolito. Negli altri appartamenti gli agenti hanno trovato le porte sfondate e i sigilli ai rubinetti dell'acqua rimossi, segno che i locali vengono abitualmente frequentati da ignoti.

Analoga situazione nella palazzina al numero 3 di via Domus Civica, che aveva tutto l'impianto elettrico in corto circuito dopo che qualcuno aveva tentato di manomettere il contatore.

Anche qui porte sfondate, sporcizia dappertutto e i segni dell'abituale presenza di qualcuno. I funzionari dell'Ater ora dovranno provvedere a richiudere con catene e lucchetti le porte dopo aver disinfestato i locali.

E un altro caso di abusivismo si è verificato in via Milano. Anche qui è dovuta intervenire la polizia, che ha dovuto chiedere conto a un uomo e una donna, A. G. del '70, e A. G. del '53, della loro presenza abusiva in un appartamento. Era stato un vicino, insospettito dai rumori provenienti dalla casa che lui sapeva disabitata, a chiamare la polizia.

Eleonora Carosi, Diego Cazzola, Irene Saranz e Gaia Stanissa hanno superato l'esame finale di Stato con il massimo dei voti

Carducci, quattro pezzi da «100» nella sezione alfa

Tutti hanno frequentato il corso a indirizzo socio-psico-pedagogico dell'istituto

Irene Saranz

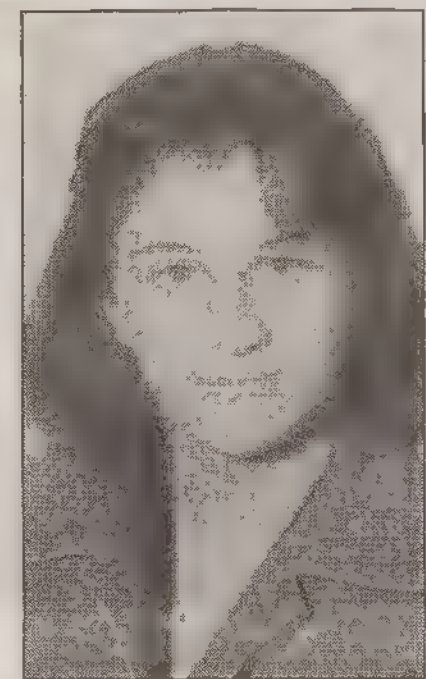
Gaia Stanissa

Spiccano per bravura nel contesto generale: a Trieste i «100» sembrano, in questo primo giro di orizzonte (ma sono soltanto alcune le scuole della città che finora hanno pubblicato gli esiti dell'esame di Stato) più o meno uno per classe, in linea con l'andamento dello scorso anno. Sono i magnifici quattro del liceo Carducci, che hanno frequentato il corso a indirizzo socio psico pedagogico: Eleonora Carosi, Diego Cazzola, Irene Saranz e Gaia Stanissa, in rigoroso ordine alfabetico. Tutti promossi con il massimo dei voti, meritato stando a quanto dicono.

«Ho lavorato bene per tutto l'anno - racconta Irene Saranz - perciò devo dire che puntavo ai 100 centesimi. Ma fin dall'inizio questa scuola mi ha affascinato, per le materie che vi si studiano,.per l'impostazione generale, per le possibilità che offre. Sono convinta che un liceo - aggiunge specificando il concetto - dia una preparazione migliore rispetto a qualsiasi altra scuola, e lo dico con il massimo rispetto per gli istituti tecnici. Ma ora è tempo di cambiare - afferma quasi a sorpresa (che sia un tipino deciso lo si capisce dal tono) - e sono propensa a iscrivermi alla Facoltà di Architettura. Certo - conclude - mi rendo conto che si tratta di un salto netto, ma mi sento pronta a farlo e procederò con determinazione».

Un salto, geograficamente inteso, ben più impegnativo, lo farà invece il «genietto» della classe, Diego Cazzola (peraltro beato fra le donne, perché unico rappresentante del sesso maschile fra diciassette ragazze): si iscriverà all'Università di Madrid, per frequentare la Facoltà di Psicologia. «E' una scelta che posso fare con serenità - spiega - in quanto mia madre è spagnola, nativa proprio della capitale, perciò per lei, che mi accompagnerà, si tratterà di un ritorno». Poi Diego ritorna con il pensiero all'esame: «Mi sono preparato benissimo per l'orale - precisa - perché fra il credito e gli scritti avevo raggiunto i 95 centesimi. Volevo il massimo dei voti e ho preparato una tesi sul pessimismo, visto in chiave letteraria, filosofica e sociale, presentandola con una modalità assolutamente originale, invitando cioè i componenti della commissione a una sorta di videoconferenza nell'aula della multimedialità. Ho discusso assieme a loro del mio 'ipertesto' - ribadisce con orgoglio - e mi hanno premiato, dandomi il riconoscimento più alto sotto forma di votazione».

Anche Eleonora Carosi cambierà completamente registro: si iscriverà a Economia e commercio. «In partenza la scelta del Carducci era stata casuale cinque anni fa - ricorda - e adesso sento forte l'impulso di frequentare questo corso di laurea. La mia aspirazione finale, in ogni caso, è quella di riuscire a vincere un concorso pubblico e a entrare nell'amministrazione. Non coltivo ambizioni diverse, se non quella - sottolinea - di poter diventare una dirigente, anche se so che è molto dura e che mi sono impegnata severamente per l'intero quinquennio su altre cose, ma sono felice così».

Anche Gaia Stanissa abbandonerà definitivamente la psicologia: «Cinque anni sono stati sufficienti - dice - e adesso devo scegliere fra Giurisprudenza ed Economia e commercio». E' tranquillla Gaia, ripensando all'esame: «Tutti gli anni ottenevo la media dell'8 almeno, perciò ho puntato al massimo dei voti all'esame di Stato, ho creduto fermamente di potercela fare e adesso la soddisfazione è decisamente grande».

Ugo Salvini

Eleonora Carosi

Diego Cazzola

Sezione per sezione i nomi degli studenti che hanno superato la «maturità» riformata

Quelli che al liceo ce l'hanno fatta

Istituto magistrale Giosuè Carducci

Sezione Alfa: Maura Alberti 83/100, Martina Borghetti 70,Fiorella Cerrone 66, David Chicco 70, Francesca Chicco 77, Dalila Coslovi 85, Giancarlo Cusumano 82, Monica Degrassi 62, Giulia Dibella 83, Lisa Emanueli 60, Anna Girolami 84, Irenze Izzo 63, Christian Lombardi 85, Deborah Lubiana 68, Federica Machiavelli 62, Roberta Marin 70, Massimo Mucchiut 77, Alessia Osana 65, Lara Ragusa 66, Daniele Rotta 78, Irene Sulich 75, Sabrina Zerial 62, Blessy Bandera 98, Elisabetta Batic 75, Eleonora Carosi 100, Diego Cazzola 100, Valeria Centonze 62, Anna Fabricci 76, Natasa Forte 74, Giulia de Franceschi 76, Natalie Colja 71, Giulia Gregori 85, Alessandra Gubertini 90, Silvia Mari 75, Marina Morgan 68, Annalisa Russi 73,Irene Saranz 100, Francesca Sincovich 79, Alessandra Spaziano 64, Gaia Stanissa 100.

Classe V – Sezione C: Sara Bergamini 77, Erica Delise 67, Manuela Di Prisco» 73, Martina Dougan 66, Daniele Makuz 72, Monica Manuele 67, Luisa Medos 77, Erica Mizzoli 96, Tiziano Modugno 77, Fioriana Pirone 78, Daniela Pobega 94, Anna Maria Puglisi 81, Marina Punis 72, Margherita Rubierj 83, Daniela Skarlavaj 100, Maria Vitale 83.

Classe IV – Sezione A + candidati esterni: Cassandra Abbruzzese 60, Giovanna Amico 74, Sara Ceccagnoli 60, Elena Cicala 70, Ilaria Frmtee 82, Francesco Godina 70, Natascia Grizon 78, Dino Kulenovic 78, Martina Ludovini 60, Maria Cilina Mancino 60, Alan Manganello 62, Andrea Marsilli 64, Isabella Marussich 60, Tiziana Melina 60, Daniele Mengozzi 81, Francesca Minca 73, Melissa Mirabile 68, Carlo Pegani 80, Federica Pino 62, Giuliana Sanapo 75, Gianpaolo Sarmi 83, Elisa Sciortino 60, Paolo Ventura 62, Gabriele Veronelli 65, Lorenza Villini 63, Martina Zaccariotto 90, Piero Camber 61, Paola Ceket 90, Erika Ferfoglia 65, Federica Franceschini 95.

DUINO AURISINA Raggiunto l'accordo tra l'amministrazione comunale e i vertici dell'Ater triestina

Zona Cave, nuove abitazioni in arrivo

I 14 immobili rientreranno nei progetti ad hoc dell'edilizia a canoni agevolati

Si arricchisce di 14 nuovi alloggi il patrimonio immobiliare di Duino Aurisina.

La già avvenuta approvazione del piano regolatore permetterà di passare subito alla fase concreta del progetto. Presto anche il recupero di altri edifici

E dopo l'approvazione della Variante 18 al piano regolatore, l'edilizia si rimette in moto. Sono previste, infatti, nuove case di edilizia agevolata a Duino-Aurisina, un progetto di cui si parla già da molto tempo. Ma adesso, finite le problematiche di carattere burocratico, l'ipotesi si fa sempre più concreta a seguito di un incontro svoltosi nei giorni scorsi fra il sindaco di Duino Marino Vocci e il presidente dell'Ater Alberto Mazzi. L'incontro è stato infatti l'occasione per il rilancio di un programma condiviso fra i due enti, al fine di realizzare nuovi alloggi in un Comune dove risulta ancora presente la necessità di costruire abitazioni da affittare a prezzi «sociali», più bassi di quelli di mercato.

Si parte quindi dalla conferma della realizzazione dei previsti 14 appartamenti ad Aurisina Cave, e l'approvazione del piano regolatore permetterà adesso di passare alla fase operativa. Ma l'incontro tra il sindaco e il presidente Ater ha voluto spaziare ben più lontano: le intenzioni del Comune, infatti, sono quelle di sostenere la realizzazione di ulteriori nuovi alloggi non costruendo nuovi edifici, ma privilegiando, così come anche prevede il nuovo Prg, il recupero di edifici attualmente non utilizzati. Su questo importante punto si è trovato d'accordo anche Alberto Mazzi, tanto che Comune e Ater hanno accettato di giungere, assieme alla Regione, a un protocollo d'intesa che porti alla formalizzazione, da parte del Comune, di una serie di immobili (alcuni già di proprietà comunale, altri da acquistare da parte dell'Ater) che potranno dopo il dovuto restauro essere trasformati in appartamenti e case popolari. Spetta quindi all'ufficio tecnico del Comune redigere questa lista, e gli spazi candidati ad entrarci certo non mancano, soprattutto lungo un ideale itinerario che porterà anche alla ricongiunzione delle aree di Aurisina Centro e Aurisina Cave, riunificando due zone ora separate dalla ferrovia: «Lungo questo percorso, che a breve dovrà venir sanato – si legge in una nota del sindaco Vocci – sono infatti localizzati i principali interventi finalizzati a incrementare la qualità del capoluogo comunale. Si tratta di un programma di opere molto ambizioso, ma adeguato al ruolo turistico di primo piano che il Comune dovrà svolgere negli anni futuri, un progetto che a sua volta contribuirà allo sviluppo in chiave turistico-ambientale della nostra regione». Per alcuni di questi immobili (come l'edificio noto con il nome di Casa Stolfa) il Comune aveva già previsto una ristrutturazione, e aveva già sottoposto alla Regione il programma di valorizzazione, al fine di verificare se ci fossero dei finanziamenti attivabili da parte della Regione stessa, o attraverso l'utilizzo di fondi statali o comunitari.

fr.c.

Sindaco e giunta domani in «tour» a San Pelagio

Domani sera alle 20, alla scuola elementare «Stanko Gruden» di San Pelagio, si svolgerà un incontro aperto al pubblico con il sindaco Marino Vocci e la giunta comunale di Duino Aurisina.

Sistiana, cercansi artisti italiani o stranieri in vista del quarto premio internazionale

Con il Patrocinio del Comune di Duino Aurisina, l'Azienda di promozione turistica di Trieste e in collaborazione con la redazione del giornale il Mercatino l'Art Gallery 2 ha bandito il quarto concorso internazionale di pittura, scultura e grafica sul tema libero. Al concorso possono partecipare artisti provenienti da ogni parte d'Italia e dell' estero, presentando un'opera di scultura , o pittura, o grafica di dimensioni medie che dovranno essere consegnate nei giorni 3, 4 e 5 agosto alla galleria Art Gallery di via San Servolo 6 a Trieste, dalle ore 10.30 alle 12.30. Oppure negli stessi giorni nella sede dell'Azienda di promozione turistica di Sistiana (Sistiana 56/b), dalle 16 alle 19. Le premiazioni avranno luogo mercoledì 23 agosto alle ore 18 nella sede dell'azienda di promozione turistica di Sistiana.

MUGGIA Successo dell'iniziativa

I gruppi folkloristici richiamano in piazza il grande pubblico

Grande successo del folklore martedì sera a Muggia.

Tanto pubblico per uno spettacolo entusiasmante, forse al di là delel stesse aspettative degli organizzatori, l'altra sera a Muggia in occasione del festival mondiale del folklore giovanile. Giunti in serata nella cittadina istroveneta, i gruppi partecipanti hanno raggiunto piazza Marconi intorno alle 21 dando vita, nella splendida cornice del centro storico, ad una serie di rappresentazioni che hanno strappato numerosi applausi al pubblico che riempiva anche parte della vicina piazzetta Galilei. Croazia, Scozia, Spagna, Grecia, e Cina i paesi stranieri rappresentati, mentre per il Friuli-Venezia Giulia Timau, Passons, Povoletto, Aviano, Buia, Dardago e Cervignano. Nel giro di un paio di ore musiche e coreografie hanno fatto percorrere ai presenti le realtà folkloristiche di mezzo mondo. Una serata fantastica, paragonabile, secondo il sindaco Dipiazza, soltanto quella dedicata l'altr'anno a Lucio Battisti.

Caso parcheggi a pagamento: questa sera l'atteso incontro nella sede della quinta circoscrizione di via Caprin con Ondina Barduzzi

San Giacomo in «rivolta» ospita l'assessore

Si terrà questa sera, con inizio alle 20, nella sede di via Caprin 18, l'attesa riunione aperta al pubblico organizzata dal Consiglio della quinta circoscrizione che vedrà ospite della serata l'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi.

Tema della serata sarà ovviamente la protesta sempre più dilagante tra gli abitanti di San Giacomo, dopo l'istituzione dei parcheggi a pagamento in Canpo San Giacomo e in via Slataper. Tutti i capigruppo dei partiti rappresentanti in seno alla circoscrizione hanno espresso la scorsa settimana il proprio rammarico per la velocità con cui la giunta comunale ha attuato la propria delibera relativa ai posti auto a pagamento. I vari rappresentanti dei partiti hanno anche sottolineato come tutte le proposte avanzate dalla circoscrizione siano state trattate con superficialità o nemmeno considerate da parte della giunta comunale.

La Lega Nord, intanto, ha promosso in questi giorni contro la decisione del Comune una raccolta di firme, che avrebbe già raggiunto quota mille.

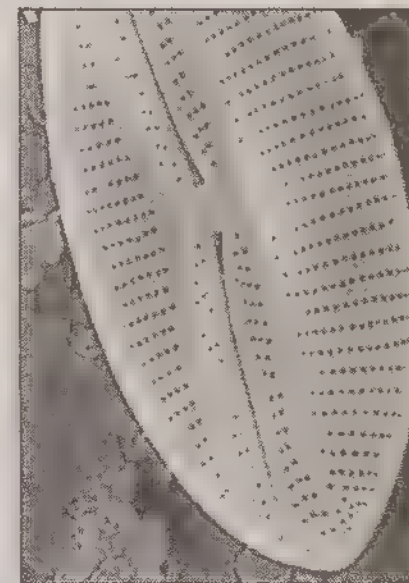
«Democrazie e dittature: troppe citazioni a rischio»

Mi permetto di correggere, senza averne alcun merito in quanto è storia, alcune dichiarazioni che probabilmente il segretario di Rifondazione comunista, nel suo comunicato del 12 luglio, quando parla di «democrazia... trasparenza... richiesta che la giustizia faccia il suo corso... che i panni sporchi si lavano in segreto» ha forse fatto troppo in fretta.

Alla fine del terzo capoverso, dopo le parole «...come si usavano fare ai tempi della dittatura...» dovrebbe, prima di nominare il governatore della carinzia, eletto dal popolo democraticamente (o il segretario non sa cosa vuol dire elezioni democratiche?) bisognerebbe aggiungere: «...dittatura dei regimi totalitari, quali quelli di Stalin, Pol Pot, Ho Ci Min, Castro» e potrei proseguire con altre sei o sette righe di regimi che nel nome dell'ideologia in cui crede il signore firmatario dell'articolo hanno soffocato la democrazia «quella vera, quella di cui lui ora si riempie la bocca perché questa democrazia, espressione del popolo, glielo permette».

Mario Vascotto
consigliere comunale
di Muggia
Forza Italia

Al Laboratorio dell'immaginario scientifico la mostra su suoni e colori del mondo marino

Torna al Laboratorio dell'immaginario scientifico (che apre oggi e domani dalle 19 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 22, mentre negli altri giorni della settimana resta a disposizione solo per gruppi su prenotazione) la mostra «Sottomare, suoni e colori del mondo marino». L'esposizione, organizzata nella sede del Lis di Grignano, in collaborazione con la riserva marina di Miramare Wwf, il Laboratorio di biologia marina e il Museo di storia naturale, permette di conoscere a vicino i fondali marini del nostro Adriatico. Una serie specifica, aggiunta nelle ultime settimane, parla del «Mare sporco» e permette di vedere da vicino e conoscere il fenomeno delle mucillagini. Il resto dell'esposizione serve ad avvicinarsi agli abitanti marini e una telecamera collegata a un microscopio permette di avvicinarsi al «Mare invisibile», quello abitato dal plancton. Intanto, sempre al Lis (per informazioni telefonare allo 040/224424) proseguono anche gli appuntamenti con «Gli scienziati della domenica»: questa settimana, con inizio alle 10.30, ci sarà la possibilità per i bambini fra i 6 e i 12 anni di costruire e poi portarsi a casa un sommergibile.

Un'immagine della mostra

IL CASO

Secondo qualcuno il mega-parcheggio non migliorerà gli affari dei commercianti

«A Ponterosso si lavora»

Leggo su «Il Piccolo» del 6 giugno affermazioni piuttosto stravaganti del vicepresidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, signor Rigutti.

Vorrei chiedergli, anzitutto, se oltre al Consorzio Ponterosso Central Park, sono stati costituiti anche i consorzi Vittorio Veneto Central Park, Viale XX Settembre Central Park, Colle di San Giusto Underground Central Park, Largo Barriera Vecchia Central Park e Campo San Giacomo Central Park (forse ne ho dimenticato qualcuno). Mi sembrerebbe ingiusto per questi bacini di utenza non avere un interlocutore così pronto e solerte come il signor Rigutti, che sembra sostenere, però, in modo esclusivo e particolare, il già discusso mega-parcheggio pertinenziale di piazza Ponterosso.

Qualcuno ha detto, in tempi non sospetti, che la verità è rivoluzionaria, oltre che scomoda: pertanto, signor Rigutti, cerchi di guardarsi intorno, in più direzioni, come cittadino e come operatore commerciale, e di individuare senza difficoltà ubicazioni più idonee e più sicure da adibire a sede dei desiderati quanto necessari parcheggi. Si eliminerebbero così dal centro storico, e dalla vista di turisti alla ricerca di scorci mitteleuropei, palazzi in assoluto degrado, vera e propria vergogna di zone già risanate, per trasformarli in strutture ricettive di posti macchina senza creare disagi, polemiche, critiche e rigorose disamine di progetti non proprio in regola.

Penso che i residenti e gli operatori commerciali di piazza Ponterosso, ambulanti compresi, non potrebbero a quel punto che sostenerla ed esserle grati.

Non mi risulta, peraltro, che nessuno si sia mai preso a cuore, in vista della realizzazione del garage sotterraneo, la situazione economico/finanziaria di chi in piazza Ponterosso lavora. Si potrebbero accettare i grossi disagi connessi alla realizzazione di un mega-parcheggio sotterraneo se questo, malgrado tutto, fosse a rotazione, e quindi futuro strumento catalizzatore di interessi turistico-commerciali. Ma sappiamo che non è così.

Ci sono persone che hanno investito i loro risparmi nell'acquisto di un esercizio commerciale in questa piazza, e che su di esso hanno programmato l'avvenire delle loro famiglie.

C'è chi, come lei, ha bisogno del posto-macchina per offrire un servizio migliore alla clientela, e c'è chi ha bisogno, e si accontenta, della clientela.

Nel caso venisse iniziata la megastruttura, queste persone dovrebbero chiudere «bottega» per tre, quattro forse cinque anni, con danni economici irreparabili.

Sarà poi il buon cuore del signor Rigutti a trovare loro una sistemazione per gli anni a venire?

E i danni materiali che nel frattempo queste persone avranno subito, da chi saranno supportati? Sembra quindi che esistano commercianti di serie A (quelli che gravitano nell'olimpo del sig. Rigutti) e di serie B. Le loro esigenze sono senza dubbio diverse. In fondo, gli associazionismi funzionano se mirati ad un unico obiettivo, se creano consenso nella collettività, se trovano riscontro nella memoria storica della città.

Tutto questo non fa parte del messaggio del signor Rigutti, che prospetta il rilancio commerciale in termini di maggiore disponibilità di posti auto, e intanto pensa con presunto affetto agli ambulanti di piazza Ponterosso, già pronunciatisi negativamente sul megaparcheggio, la cui sorte tuttavia resta ancora, quanto mai, incerta.

Giorgio Martini

Il Cav ringrazia

Il Centro di aiuto alla vita ringrazia il «Lions club di Trieste-Miramar» che tramite la sua presidente Irene Visintin, nel mese di giugno ha voluto devolvere la somma di 600.000 lire ricavata dalla raccolta di fondi del concorso «Una tavola per sognare» che ha avuto diffusione nazionale. Tale offerta sarà utilizzata dal Cav per sostenere i suoi fini istituzionali.

Franca Cozzolino

Maria festeggia ottant'anni

A sinistra è ritratta Maria, nel giorno della Cresima, il 1.o maggio 1930, accanto alla sorella nel Giardino pubblico. Per i suoi 80 anni tanti carissimi auguri da Flavia, Claudio, Massimiliano, Alessia.

La prova di matematica

Mi riferisco al Piccolo del 23 giugno, pag. 13, esame di stato, soluzione dei quesiti di matematica al liceo Scientifico. Il punto a) del quesito 3 richiedeva, secondo lo stesso testo, una dimostrazione. Questa non può basarsi sull'affermazione gratuita secondo cui l'area del triangolo (rettangolo, con ipotenusa assegnata) sarà (perché in futuro?) massima quando sarà massima la sua altezza: se prendiamo come altezza uno dei cateti, l'affermazione è falsa; se ci riferiamo all'altezza relativa all'ipotenusa, essa va provata, ricorrendo, per esempio, ad un ben noto teorema di Euclide ed ai metodi dell'analisi accessibili agli studenti dello scientifico.

Se si trascura il rigore nei problemi semplici, allo studente si dà l'impressione che solo quelli sufficientemente complessi sono degni di dimostrazione, il che è discutibile, non solo dal punto di vista didattico.

Fulvio Crisciani

Come è chiaro dal contesto e dalla figura 4, ho scelto come base del triangolo rettangolo ABC la sua ipotenusa AB (scegliere come base un cateto non conveniva di certo!). Nelle condizioni del quesito proposto, massimizzare l'area equivale a massimizzare l'altezza relativa all'ipotenusa, cioè CH, e ciò si verifica quando C=C*, ovvero quando l'altezza CH coincide con il raggio OC* della semicirconferenza. Naturalmente – quando c'è l'intenzione – è possibile equivocare su tutto...

Il tempo futuro del verbo è stato scelto per suggerire agli studenti una lettura «dinamica» della configurazione. Il teorema di Euclide (quale? il primo? il secondo?), di cui parla il lettore, non c'entra proprio; invece c'entra l'importante e ben noto teorema che dice: «un triangolo risulta iscritto in una semicirconferenza se e solo se è rettangolo».

La dimostrazione poteva essere fornita, come suggerisce il lettore, anche attraverso i potenti metodi dell'analisi, ma, vista la semplicità del problema, non ho creduto opportuno di dover... «uccidere la mosca col cannone».

Per rispondere alla insinuazione sul rigore nell'insegnamento della matematica a livello liceale, tengo a precisare che un docente ha il dovere di distinguere, specie nell'insegnamento di base, il rigore logico (che è altamente formativo) dalla pedanteria (che invece è una delle cause dell'allontanamento di troppi giovani dalla disciplina).

Bisogna infine saper distinguere tra la soluzione di un tema d'esame, preparata per un quotidiano, e un articolo scritto per una rivista scientifica specializzata, che richiede ovviamente una documentazione di ben altro spessore.

Bruno Norbedo

Intasamenti ignorati

Mercoledì 5 luglio alle 8 ho telefonato al pronto intervento della polizia municipale per chiedere un intervento in Strada di Fiume 63, magazzino di una bottiglieria, per un carico e scarico di tre camion più un tir su una fermata dell'autobus e in divieto di sosta, che ostacolando la viabilità procurava intasamenti e inquinamento.

Situazione giornaliera nota agli organi competenti, tollerata dai vigili urbani, tanto che l'operatore al telefono mi rispose che in fin dei conti si trattava solo di un carico e scarico, ma che comunque avrebbe avvisato il distretto di competenza. Ma il problema non è questo anche se sembrerebbe.

Dopo un'ora e mezzo il caos continuava ma nessuno era intervenuto. Pochi metri più in là (zona Maddalena) trovo un vigile, lo informo della situazione e gli chiedo di intervenire. Mi risponde che non lo avrebbe fatto perché quello che succedeva pochi metri più in là non faceva parte della sua zona. Adirata da tanta beffa gli comunicavo che avrei scritto a chi di competenza, ma lui con un sorriso sarcastico mi rispondeva: La fazi pur, tanto la carta se lassa scriver!

Sono moglie di un artigiano elettricista che per lavoro deve usare la macchina tutto il giorno, per interventi deve recarsi anche in centro città, scaricare scale e metri di filo, ma le sue soste non vengono tollerate e mediamente paghiamo dalle due o tre multe al mese per divieto di sosta. Io chiedo come mai per taluni la tolleranza è zero e per altri si guarda dall'altra parte. E soprattutto, almeno, meno sarcasmo e meno arroganza da parte dei vigili nei confronti del cittadini. Per dovere di cronaca alle ore 11.45 la situazione non era cambiata e il carico e scarico continuava col tacito consenso.

Iris Rossmann

Auguri Sonia

Tanti auguri alla piccola, grande Sonia, che compie 50 anni, dal marito Silvano, dal figlio Christian e dai parenti.

Un'anziana abbandonata

Sono una vecchia triestina. In special modo oggi sono molto perplessa e spaventata e chiedo il vostro giudizio sui problemi che qui vi espongo.

Attualmente riesco a cavarmela da sola, magari a stento, tra gli intrighi della sanità pubblica.

La paura mi prende osservandomi in giro. Ho l'impressione che non funzioni niente. A Trieste esistono un'infinità di uffici ben arredati, con personale dirigente valido e disponibile. Ma dopo? Gli ammalati non hanno bisogno di parole, né di essere scaricati da un ufficio all'altro. Hanno bisogno d'essere aiutati, si trovano invece a fare una corsa ad ostacoli tra un atto burocratico e l'altro. Espongo il caso di una cara amica di 83 anni, invalida al 100%, costretta in una sedia a rotelle, con kg 115, abita in Gretta, via Palmanova, nelle case popolari in un piano terra. Davanti alla casa c'è un grande cortile che sembra un percorso di guerra, pieno di buche e di sassi. Lei sta tanto male ed avrebbe bisogno di uscire qualche volta, almeno per fare esami o raggi. Ma non può farlo senza enormi disagi e spese. Tutto l'inverno ha sofferto tremendamente per dolori alle mani ed ai polsi. Ha chiesto aiuto a tutti. In maggio un medico le ha prescritto massaggi e ginnastica passiva ed attiva a domicilio, fatta da un fisioterapista. Lo sta ancora aspettando. Nel frattempo, visti i dolori continui, con eroismi, è stata portata a fare degli esami all'ospedale. Hanno diagnosticato che non ha artrite ma «tunnel carpale» da operare. Dovrà ritornare all'ospedale per altri esami e poi si vedrà. Ora il suo dramma è uscire da casa, oltre a tutto il resto. Ma è giusto che l'Amministrazione delle case popolari lasci in abbandono parte delle sue proprietà e costringa alla prigionia una povera donna che non ha mai fatto del male a nessuno? E chissà quanti altri casi simili a questo ci sono a Trieste!

Penso che tutti noi dovremmo fare qualche cosa. Volevo chiedere ancora una cosa. Alle terme di Grado ho notato gruppi di ammalati, anche invalidi, provenienti da vari comuni del Cividalese. Erano accompagnati dalle loro assistenti sociali e da un loro maestro di ginnastica. Alloggiavano in alberghi ed erano molto soddisfatti delle cure. Da noi è possibile ottenere qualche cosa di simile per persone non autosufficienti?

Liliana Verteni Cianciolo

Scuola di fisioterapia

Nel corso del 1999 sono rimasto coinvolto in due incidenti stradali di una certa gravità, tanto che per il secondo il vostro giornale mi ha dedicato un titolo a sei colonne.

Dopo le prime cure presso gli ospedali cittadini mi sono rivolto alla Scuola universitaria di fisioterapia presso l'ospedale Santorio, per la riabilitazione del caso. Presso tale struttura ho, anzi, abbiamo, conseguito brillanti risultati per me insperabili. In particolare il mio ringraziamento lo rivolgo in ordine alfabetico alle allieve Patrizia Maset e Nicoletta Piemonte, ai dottori Tullio Giorgini e Massimo Maurencig e ai fisioterapisti Dora Bandel, Sandro Giacomazzi, Roberto Marcovic e non ultima Chiara Santin.

Tra poco tempo l'area dell'ospedale Santorio passerà ai privati. I reparti che attualmente la occupano saranno spostati altrove, forse sparpagliati sul territorio. Tra le dicerie che si sentono spicca per assenza e conseguente disinteresse generale la Scuola universitaria di fisioterapia. Dove finirà quest'importante struttura è un mistero ai profani. Auspico che si trovi un'idonea sede che consenta, a chiunque, di fruire di tale indispensabile servizio. Mi auguro altresì che sia salvaguardata l'unità del prezioso tesoro umano di cui dispone. La professionalità dimostrata, l'entusiasmo con i pazienti e l'umanità con cui ho visto trattare le persone, sono valori da salvaguardare e da additare come esempio in tempi ove si parla di sanità solo in negativo.

Mario Verdoglia

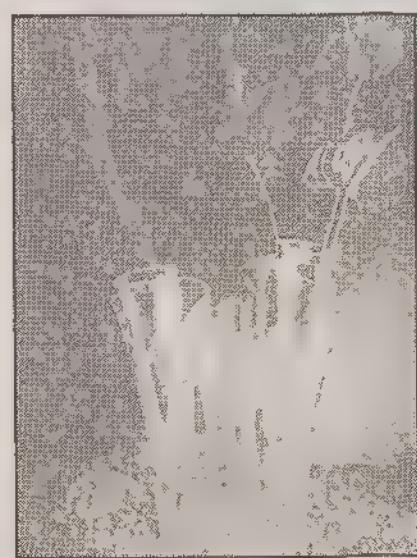
Bartolomeo, sessant'anni tutti con il sax

Augurissimi a Bartolomeo (Meo), per i suoi sessant'anni, passati tutti con il suo sax, dalla moglie, figli, nuora, Amelia e dalla nipotina Elisa.

a cura A. Manzoni&C. Spa

la casa

Maestri vetrai realizzano ancora a mano i famosi cristalli

Brilla lo stile delle Cristalleries Royal de Champagne

Nel 1300, regnante Filippo IV il Bello, s'installano a Bayel, un villaggio della Bassa Champagne, i primi vetrai artigiani che trovano nel sito le materie prime (sabbia, acqua e legname) indispensabili all'esercizio della loro arte. È lì che sotto il regno del Re Sole vengono fondate le «Cristalleries Royal de Champagne» divenute una delle manifatture leader a livello internazionale del settore. Fu in particolare Colbert a incoraggiare l'insediamento in Francia dei maestri vetrai delle repubblica di Venezia; tra essi Jean Baptiste Mazzolay che ottenne da Luigi XIV la licenza e il privilegio di fondare a Bayel la Manifattura reale di Cristalli. Un documento dell'epoca cita la fabbrica creata dal Mazzolay come «al massimo vantaggiosa per il regno di Francia», in effetti vi si producevano stupendi manufatti che venivano esportati per ogni dove, dalla Spagna al Messico, dal Portogallo alle Indie e così via. Le cristallerie fornirono la corte fino al 1727 e da allora la produzione proseguì fino ai giorni nostri con sempre crescente successo e nel pieno rispetto del «cristallo fatto a mano». Seguendo una tradizione antica, gli odierni maestri vetrai fabbricano anche crogioli destinati alla fusione del cristallo, lo soffiano e lo sfaccettano a mano, realizzando vere e proprie opere d'arte e di altissima caratura qualitativa. La collezione dei manufatti si articola su due principali direttrici, dedicata l'una all'arte della tavola e ai suoi complementi (anche in versione colorata), agli oggetti decorativi e funzionali al tempo stesso, come coppe, portacandele, vasi, posacenere e quant'altro, l'altra. Tersi, lucenti, questi oggetti hanno una loro precisa immagine riconoscibilità, definiti come sono, da una prorompente pulsione innovativa. Conquistano per la loro rigorosità formale, la carica espressiva, l'impatto emotivo che suscitano. In essi, forma e funzione interagiscono con perfetto sinergismo, mentre le trasparenze e i riflessi vengono esaltati dalle modellature sapienti.

Sistema brevettato e certificato

Porte montate «filo muro»

È realizzata da un'industria lombarda la collezione di porte in grado di soddisfare tutte le esigenze possibili dell'utenza sia come completa offerta tipologica (porte scorrevoli a tutta altezza, ante battente con o senza coprifili, ante a filo muro e scorrevoli interno muro) sia come programma integrato capace di coniugare le diverse opzioni.

Numerosi i valori aggiunti: cerniere brevettate con regolazione in altezza e profondità; stipiti sempre in alluminio con o senza coprifili; predisposizione per montare maniglie personalizzate; scelta di nottolino o serratura Yale; flessibilità del sistema in ordine alle misure. Infine, la garanzia di certificazione di qualità UNI EN ISO 9002.

Tra le proposte succitate, abbiamo scelto di illustrare la porta montata filo muro, integrata e livellata alla parete. In questa versione si applica lo stipite in alluminio a un controtelaio inserito nel muro predisposto a mazzetta; l'anta verrà in tal modo inserita facilmente e velocemente.

Diverse le finiture programmate: anta in cristallo colorato temperato, trasparente o acidato; anta laccato bianco opaco; anta in essenza di rovere bianco e, per finire, un'anta impiallacciata grezza, personalizzabile.

Utilità della videoispezione

Riparare senza rompere

Condutture che perdono, canne fumarie ostruite, elementi di tubature sconnessi, spandimenti in genere, non creano più problemi, grazie a una tecnologia innovativa che permette di ispezionare diversi tipi di tubature e molte volte di procedere alla riparazione del caso senza ricorrere alla rottura di muri con i conseguenti disagi che ne derivano.

Si tratta della videoispezione con microtelecamera illuminante tanto compatta da poter essere impiegata in tubazioni di diametro ridottissimo, che agendo dall'interno permette di esplorare le varie condutture.

Dopo l'indagine diagnostica si procede all'intervento di risanamento.

Il sistema garantisce il rinforzo della parte riparata grazie alla tecnologia di rivestimento con resine impermeabilizzanti e resistenti alla corrosione che penetrando nella parte da consolidare, ricreano praticamente una tubatura nuova.

Garantiti contro usura, scolorimento e macchie

Pavimenti ecologici con il calore del legno

È nato in Svezia nella terra dove il rispetto per la natura rappresenta la prima regola per sviluppare un prodotto «Pergo» il primo pavimento ecologico al mondo. Un pavimento che può definirsi ideale in quanto racchiude in sè quanto l'utente richiede a un rivestimento orizzontale, ovvero confortevolezza, facilità di manutenzione, piacevolezza estetica, resistenza. Conferisce eleganza al salotto e al soggiorno è perfetto in cucina dove l'usura è intensa, qualifica la camera da letto, è praticissimo nella stanza dei bambini così come nell'ingresso. Può chiamarsi anche pavimento in laminato poiché si compone di più strati la cui superfice riproduce fedelmente tutte le tipologie in legno ed è enormemente più resistente di qualsiasi legno verniciato; infatti non si scalfisce, non necessità di riverniciature, non si brucia con le sigarette, non si macchia con pennarelli o smalto e lo si può pulire con qualsiasi solvente domestico. In sintesi, è assolutamente resistente e induce sensazioni di confortevolezza come il vero legno. Tale tipologia , collaudata in settant'anni d'esperienza dell'azienda produttrice, è in grado di offrire una gamma di oltre quaranta disegni riproducenti quelli delle essenze legnose nelle versioni «Family», «Original», e «Select». È dotato di garanzia quindicennale contro scolorimento, usura e macchie. Una garanzia che solo i negozi specializzati possono offrire assieme a un'installazione professionale. Installazione che può peraltro essere eseguita dall'utente, in quanto prevede il semplice incollaggio delle tavole con una posa, detta flottante.

Nuovissimi i cuscini in «memory foam»

Guanciali in visco elastico

Per il riposo, come per il recupero delle energie psicofisiche,è indispensabile una corretta e attenta scelta del materasso. Questo deve essere in grado di adattarsi al corpo e sostenerlo nella giusta misura in ogni sua parte, in base al peso da sostenere e alle varie posizioni che si assumono durante il sonno. In questo contesto, una delle risposte ottimali è rappresentata dai Bultex, costituiti dall'omonimo materiale, tecnicamente molto avanzato (viene utilizzato con successo dalle più affermate aziende europee nel campo aeronautico e automobilistico, grazie alla sua particolare resistenza al fuoco). È una fibra composta da miscele di materiali che utilizzano l'acqua come componente principale e assume una struttura a microcelle alveolari, simili a quelle di una spugna naturale. La sua struttura ipoallergenica abbinata a rivestimenti sfoderabili garantisce un'assoluta sicurezza d'igiene . La manutenzione è agevolata dalla incredibile leggerezza del materiale e dalla presenza di una sottofodera interna di protezione che facilita il reinserimento del rivestimento dopo il lavaggio. Per dare una ulteriore risposta alle esigenze individuali, l'azienda ha inserito nella tipologia di materassi un materiale inedito Visco elastico Memory Foam, un prodotto automodellante, ad alta sensibilità che interagisce col peso e con la temperatura corporea riducendo al minimo i punti di pressione e assicurando un ottimo flusso capillare. Di questo nuovo materiale è proposta una gamma di guanciali la cui conformazione permette di adattarsi a qualsiasi postura e a prevenire qualsiasi patologia della cervicale e la cui specifica lavorazione favorisce la traspirazione e l'aerazione.

la casa

a cura A. Manzoni&C. Spa

La modularità consente 20.000 diverse soluzioni

Unique: porte scorrevoli a scomparsa

Un nuovo concetto di eleganza in cui arte e design di altissimo livello convivono perfettamente e un nuovo canone estetico costituiscono il denominatore comune del nuovo sistema «Unique» messo a punto da un'azienda riminese leader nel settore. Si tratta di porte scorrevoli a scomparsa o a battente i cui materiali, finiture, tecnologie d'avanguardia ne fanno un punto di riferimento nel campo specifico. Hanno struttura in alluminio e pannelli in cristallo, in essenza legnosa o con decori, particolari. Sono fornite complete di stipiti e coprifili dello stesso alluminio delle strutture con varianti ad anta unica o ad anta doppia simmetrica o asimmetrica. Le maniglie per le porte a battente sono disponibili in versione cromata o ottonata e con tre diversi sistemi di chiusura: senza chiave, con chiave o con pomello di chiusura. Tutte le porte Unique sono reperibili sia in misure standard che in misura su richiesta. Le porte a battente possono adattarsi anche a pareti con spessore superiore e possono essere corredate da sopraluce. La modularità schiude un'ampia raggiera di possibilità alla progettualità e alla ricerca di caratterizzazione estetica sia nei controtelai classici, sia nelle nuove linee. Grazie a tale modularità che consente oltre 20.000 diverse combinazioni, il fruitore può con la nuova linea creare porte su misura in sintonia con le proprie esigenze. L'azienda ha presentato anche un nuovo format di prodotto, un kit personalizzabile per ante scorrevoli con profili in alluminio e pannelli in cristallo o in legno.

Pavimenti belli e resistenti applicabili ovunque

Prontoparquet: il prefinito ecologico

Un nuovo astro ha visto la luce nel settore del parquet di qualità. ProntoParquet della Gazzotti, una tipologia originale di pavimento prefinito verniciato, ideale per chi desidera creare ambientazioni calde e accoglienti in poco tempo evitando i disagi della levigatura e della verniciatura. Costituito da uno strato di legno nobile (ampio il ventaglio delle essenze legnose disponibili, dall'acero americano al ciliegio, faggio, frassino, rovere, iroko, teak, doussié africano o asiatico, tanto per citarne alcune), incollato ad alta pressione su uno speciale supporto multistrato che ne garantisce la massima affidabilità, è sottoposto a un trattamento di verniciatura ecologica che tutela al massimo l'ambiente e lo spazio circostante. Offre un'eccezionale resistenza all'usura e garantisce la massima resa estetica. Tra i numerosi altri vantaggi presenta quello di poter essere posato su qualsiasi pavimento esistente evitando durante la posa di dover liberare l'ambiente di tutto l'arredo (è infatti possibile togliere e rimettere i mobili al loro posto un po' alla volta in corso d'opera); la facilità e la comodità di pulizia e manutenzione (basta passarvi uno straccio umido ben strizzato). Per proteggerlo e prolungare nel tempo la verniciatura è stato appositamente studiato e messo a punto dalla stessa azienda un prodotto ecologico, esente da rischi e pericoli per la salute e l'ambiente. Si asciuga da solo e non necessita di lucidatura. La versione Velvet è una creazione destinata a chi ama ricordarsi delle cose antiche avvalendosi dei vantaggi della moderna tecnologia.

Le caratteristiche della collezione Velvet esaltano l'essenza naturale del parquet di legno, ovvero la straordinaria luce della sua superficie, prodotta dall'inimitabile effetto cera: crea una particolare sensazione di benessere instaurando nell'ambiente un'atmosfera particolare.

INSERTO CASA
Testi a cura di
FULVIA COSTANTINIDES
Pubblicità a cura della A.MANZONI&C. S.p.A.

Attualità di un nobile metallo antico

Argento: accende di luce la casa

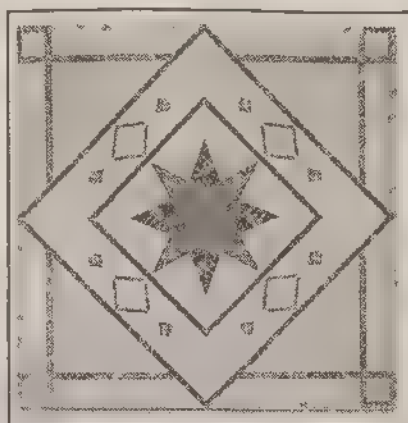
L'argento, metallo nobile, è stato celebrato nei millenni mantenendo inalterato il suo prestigio e ha rappresentato nei tempi fonte d'ispirazione per gli artisti stimolandone la fantasia onde trasfondere in esso il concetto di bellezza vuoi negli oggetti della quotidianità vuoi negli strumenti delle manifestazioni rituali che ce lo hanno restituito nelle più svariate forme e decori. Lunga e composita la storia di questo metallo che, in quanto tale si fa testimone della sua importanza e del suo significato nelle varie epoche. Attualmente esso continua il suo ruolo e lo ritroviamo modellato in un ampio ventaglio di proposte dalle più impegnative alle meno importanti ma in grado di concorrere a dare al nostro habitat un tocco particolare di eleganza e signorilità! Sono infatti le peculiarità intrinseche del materiale, la sua bellezza, la sua lucentezza, indipendentemente dalla modellatura dei manufatti, siano essi di linea moderna o d'ispirazione classica, a donare agli ambienti luminosità e vivezza. Dai centri tavola alle coppe di ogni forma e dimensione, dai candelabri a una o più fiamme, a piatti, piattini, scatoline, portagioie, cornici: oggetti tutti che accendono di luce lo spazio domestico.

Undici colorazioni creano la suggestione del marmo

«Altair», gres porcellanato ad alta tecnologia

La ceramica perpetua al giorno d'oggi il suo mai tramontato ruolo come materiale da rivestimento.

Le sue incomparabili doti di durevolezza, brillantezza, decoratività, facilità di manutenzione, unitamente a doti estetiche sempre più sofisticate, ne consentono l'utilizzo sempre più dilatato. Si pone, in sintesi, come fattore comprimario per infondere agli ambienti il timbro dell'eleganza e della distinzione.

Accanto alle recentissime linee di piastrelle dai nomi esotici come «Oro del Baltico» che suggerisce l'antica storia di una resina trasformata in gioiello del mare (è definita da un particolarissimo medaglione ovale incastonato in varie cornici di sapore velatamente classico) e «Celadon» il cui nome si ispira alle famose porcellane verde giada, tipiche della produzione cinese principalmente del tempo dei Sung (presenta una superficie concava dai delicati colori,

stemperati in leggere trasparenze e ornata da motivi decorati inediti e raffinati) ha fatto la sua comparsa la serie «Altair», una tipologia che rappresenta il progetto più evoluto nel campo del gres porcellanato ad alta tecnologia. È frutto di un procedimento messo a punto da un'azienda ceramica di Imola con risultati assolutamente sorprendenti di notevole valenza estetica.

Si tratta di piastrelle di eccezionale spessore tecnologico e di grande caratura decorativa, disponibili in undici colorazioni, in grado di offrire le suggestioni proprie del marmo unitamente ai pregi della ceramica. La superficie presenta infatti venature e striature che si modificano continuamente imprimendo un particolare dinamismo, a seconda del colore di base.

Ampia la gamma dei formati medi e grandi, compresi gradini e alzate, di colori, di versioni (naturale, prelevigata e levigata) sì da permettere soluzioni a misura di esigenze e gusti personali.

ORE DELLA CITTÀ

Concorso per docenti

Oggi sarà pubblicato all'albo dell'Ufficio scolastico provinciale l'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova orale del concorso ordinario D.D. 31.3.9, ambiti disciplinari K04A-K09A.

Salutisti italiani

Oggi alle 17.30 in via Caprin 8/b, Gilberto Delpin presenterà alcune interpretazioni sonore della cantante francese Giovanna Gassion, nota col nome d'arte Edith Piaf della quale diverse esecuzioni storico-musicali verranno rielaborate dal fisarmonicista triestino Dario Nonis. Ingresso gratuito.

Concerti in città

Oggi, alle 21, il gruppo «Magazzino commerciale» terrà un concerto in piazza. Alle 21.30, in piazza Sant'Antonio si esibirà il gruppo messicano «Titan», nuova formazione dello storico Melanina Ponderosa della fine degli anni '80, noto sulla scena internazionale.

CamminaTrieste Coped

Oggi, alle 10, all'Info Point Europa in via della Procureria 2 (dietro il municipio) dibattito «Dalla Lira all'Euro», con relatori Brunetti e Stibiel, e «La priorità della sicurezza stradale nell'Unione Europea», relatori Tremul e Tortorelli.

Cral Porto

Alle 20 sulla terrazza a mare dello stabilimento balneare sociale, verrà presentata ai soci del Cral autorità portuale la recente convenzione stipulata con le terme istriane di Santo Stefano (Croazia).

ASSOCIAZIONI

Nella Grecia classica il viaggio dei «Petrarchini»

Anche quest'anno i «Petrarchini» hanno concluso l'anno associativo con un viaggio tutto classico: la Grecia. Eccoli ritratti nel magico teatro di Epidauro.

Offerte d'impiego

L'Azienda per i servizi sanitari «Medio Friuli» assume a tempo indeterminato un operatore tecnico per la farmacia dell'ospedale di San Daniele e tre assistenti domiciliari e dei servizi tutelari per il distretto di San Daniele. Adesioni entro il 19 luglio agli uffici periferici dell'Agenzia regionale per l'impiego di Cividale, Codroipo, Gemona, San Daniele del Friuli, Tarcento, Udine.

Artisti a Stoccolma

Resterà aperta fino a domani, alla City Art Gallery di Stoccolma, la mostra di artisti organizzata dal critico Claudio H. Martelli per conto della rivista Trieste Artecultura. Sono presenti alla rassegna, la prima nella capitale svedese, Sergio Budicin, Fabio Colussi, Annamaria Ducaton, Judith Fontana, Elsa Gant, Alice Psacaropulo, Desiderio Svara e Duilio Svara.

Diplomi al Galvani

Oggi alle 11.45 nell'aula magna del Galvani cerimonia di consegna dei diplomi degli esami di Stato della casse V del corso elettronico. Saranno presenti le aziende Alcatel e Telit che hanno ospitato alcuni allievi per lo «stage». Sarà consegnata una borsa di studio allo studente che ha conseguito il punteggio più alto. Le aziende daranno anche riconoscimenti agli allievi migliori.

Festa de l'Unità

Si inaugura oggi la Festa provinciale de l'Unità e del Novo Delo al campo sportivo di Trebiciano. Alle 18.30 apertura con il segretario regionale Alessandro Maran; alle 19 incontro-dibattito su «La città che cambia»: intervengono Riccardo Illy, Ettore Rosato, Bruno Zvech, Giorgio De Rosa, Igor Dolenc; alle 21 serata di solidarietà con il popolo Saharawi; concerto dei «Manantial» (musica etnica dell'Africa occidentale), «Terroristi da bar» (hard core), «Furbi and the autentics» (ska).

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in via delle Torri, oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Chiesa del Regno di Dio

Oggi alle 18, nella sede di via Foscolo 4, si terrà un culto del messaggero dell'eterno «Riconciliamoci con l'alimento di vita. Consolazioni, speranze, certezze divine».

Radio Fragola

Oggi alle 10.40 sulle frequenze di Radio Fragola verrà trasmesso il dibattito che si è tenuto martedì 11, alla sala del Circolo delle Assicurazioni Generali, alla presentazione del libro: In margine al «caso Haider».

Rotary Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniranno questa sera alle 20.30 assieme alle signore al Savoia; nel corso della conviviale Giorgio Cerruti interverrà su «L'euro due anni dopo».

Festa di «Liberazione»

Oggi s'inizia e proseguirà fino al 17 luglio, alla Mattonaia di Domio, la Festa di «Liberazione» e del «Lavoratore» del Circolo Prc del Comune di San Dorligo-Dolina. Chioschi enogastronomici e spettacolo musicale in serata.

Festa della Mongolia

Oggi ricorre la Festa nazionale della Mongolia, Naadam, caratterizzata dalla partecipazione della popolazione alle tre manifestazioni sportive tipiche del Paese: la lotta, il tiro con l'arco e la corsa dei bambini con i cavalli. La comunità mongola presente in Italia verrà ricevuta dal console Aldo Colleoni a Trieste nella sede dell'unica rappresentanza diplomatica in Italia del Paese.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, presentazione della raccolta di poesie «Il cavaliere barbaro» di Roberto Gandusio, pubblicato da Antonio Giacomini Editore. Presenterà l'opera la scrittrice Graziella Atzori.

Tornei di tennis

Il Circolo marina mercantile «N. Sauro» organizza dal 15 fino al 30 luglio, nella propria sede tennis di viale Miramare 107, i tornei di tennis X Memorial «Gianni Derni» e IV Trofeo «Marcuzzi». Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo marina mercantile, viale Miramare 40/A, tel. 040/412327, ai campi tennis, 040/410026, oppure sul sito ufficiale del Circolo marina mercantile: www.retecivica.trieste.it/cmmnsauro.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30, giovedì alle 18.30 e domenica alle 19; in via dei Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Museo di Miramare

Il Museo storico del Castello di Miramare comunica i nuovi orari in vigore fino al 30 settembre: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18 (chiusura cassa), il sabato dalle 9 alle 21.15 (chiusura cassa), la domenica dalle 8.30 alle 18.30 (chiusura cassa).

VETRINA

Ordine degli Ingegneri assemblea generale ordinaria

L'assemblea avrà luogo a Trieste in v. del Teatro 4, III piano, il 17 luglio alle ore 18 in prima conv. e il 18 luglio alle ore 18 in seconda conv. Quest'ultima sarà valida con qualunque numero di partecipanti. Ordine del giorno: approvazione bilanci e varie ed eventuali.

RISTORANTI E RITROVI

Letteratura di massa: incontro del Dottorato di Italianistica

Oggi, nell'aula al piano terra di via dell'Università 1, avrà luogo un seminario sul tema «Viaggio nei laboratori della letteratura di massa in Italia. Analisi di testi e problematiche fisiologiche» (incontro del Dottorato di ricerca di Italianistica). Il convegno, che si svolgerà in due sedute, con inizio rispettivamente alle 9.30 e alle 15, è promosso dal Dipartimento di italianistica, linguistica, comunicazione, spettacolo dell'Università di Trieste e dal Centro internazionale per lo studio della Letteratura di massa (Cilm).

Dopo un'introduzione di Elvio Guagnini, Gian Paolo Marchi dell'Università di Verona terrà una prolusione sul tema «Salgari dallo scrittoio alla tipografia. Problematiche filologiche per un'edizione critica». Seguiranno relazioni di Donata Gaudiuso, Riccardo Cepach, Giancarlo Lancellotti, Giovanni Luca D'Este, Daniele Ravalico, Elisa Spanu, su problemi che spaziano dall'allestimento di un volume dei «Classici del ridere» di Formiggini, alle biografie di Casanova, alle orazioni dannunziane, al viaggio Pechino-Parigi di Barzini, ai Promessi sposi rivisitati da Guido Da Verona, al nuovo romanzo storico italiano.

FARMACIE

Dal 10 al 15 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Riproposta l'edizione dell'82, con cast brillante e coreografie di Japino

Con la «Danza delle libellule» viaggio a ritroso nell'operetta

La trasmissione della «Danza delle libellule» nella bella edizione andata in scena al Festival dell'Operetta del 1982, ha inaugurato lunedì sera al Circolo delle Assicurazioni Generali, il ciclo di incontri intitolato «L'operetta al Circolo». «In questo modo – ha sottolineato la curatrice Liliana Ulessi – le Assicurazioni generali desiderano rendere omaggio a una tradizione spettacolare molto preziosa e radicata a Trieste».

Una tradizione avviata dalle storiche rappresentazioni del repertorio danubiano (spesso quasi concomitanti con i debutti viennesi), che ha trovato poi una cornice di pregio artistico nel Festival dell'Operetta, nato al Castello di San Giusto negli anni Cinquanta, e approdato – dopo una storia abbastanza travagliata – al Teatro Verdi, dove la piccola lirica rappresenta tuttora un appuntamento prestigioso e ottiene gioiosi successi.

E notevole successo aveva premiato pure la «Danza delle libellule», riproposta lunedì grazie al sostegno della sede regionale della Rai, che ha rigenerato e messo a disposizione delle Generali alcuni importanti documenti d'archivio. Riallestita sulla base della versione curata nel 1973 da Gino Landi, l'operetta – ripresa da Luisa Crismani, per le coreografie di Japino – vantava un cast brillante: Marzia Ferraro, Daniela Mazzucato, Max René Cosotti, Aurora Banfi e Sandro Massimini, con la sua indimenticabile verve comica. «La registrazione è bella – ha commentato Landi – ma se dovessi metterla in scena a teatro, attualizzerei ancora l'operetta, perché gli allestimenti mostrano presto i segni del tempo»: lo stesso non vale per la musica di Franz Lehar, che da «Bambolina» al fox trot delle gigolette, conserva un fascino immortale. I prossimi appuntamenti con «L'operetta al Circolo», saranno il 17 e il 24 luglio.

Ilaria Lucari

Agenda di prestigiosi impegni per le sorelle del Duo Downes

Grande successo a livello nazionale ha arriso quest'anno al concorso «Premio Tro di Trieste» e alle vincitrici, il Duo Downes (di nazionalità americana, ma attualmente residenti tra Roma e Parigi). Probabilmente la trasmissione di Radio 3 Mattino, con la diretta delle esecuzioni del concerto dei premiati e con le interviste ai protagonisti della serata, ha ampliato la risonanza già consolidata della manifestazione, tanto che stanno moltiplicandosi le richieste per concerti del Duo Downes da inserirsi nelle più prestigiose stagioni concertistiche italiane.

Per Avi (pianoforte) e Shana Downes (violoncello) - che hanno ottenuto un caloroso successo anche al Teatro Nuovo di Udine, nel concerto loro riservato nel giorno successivo alla vittoria - è il coronamento di un lavoro e di un curriculum già corposo, con partecipazioni e piazzamenti prestigiosi ai Concorsi cameristici di Monaco e di Firenze, nonchè con presenze solistiche di tutto rispetto in Italia, Austria, Germania e Francia.

Le formidabili sorelle, interpreti cameristicamente ineccepibili e di grande personalità, hanno appena inciso un cd con musiche di Beethoven, Strauss e Shostakovich. Un altro cd verrà registrato tra qualche mese a Roma, con la sponsorizzazione di Assicurazioni generali. Inoltre, le Downes sono già in cartellone per settembre al Festival di Asolo e al Festival di Ascoli Piceno, nel febbraio 2001 suoneranno per gli Amici della musica di Vicenza e di Padova e per la Società dei concerti di Trieste, ma pure a Parma, Verona e Roma.

Ma non solo per le vincitrici è stato importante il concorso «Premio Trio di Trieste». Infatti tornerà in Italia dalla Germania anche il Fauré Quartett, secondo classificato, in ottobre a Trieste e qualche mese dopo in Veneto.

Premio «Hazel Marie Cole»: il consiglio ha stabilito la rosa dei vincitori

Scelti i tre alunni più buoni

Il consiglio di amministrazione del Premio alla bontà Hazel Marie Cole, riunitosi sotto la presidenza di Etta Carignani, ha deciso di assegnare il primo premio di un milione a Gabriele Gullo, nato il 16 febbraio '90 ad Agrigento, quale «alunno più buono» per la solidarietà verso il fratello affetto da tetraparesi spastica fin dalla nascita; di assegnare un ulteriore premio di un milione a Ilario Dominelli, nato il 30 ottobre '86 a Marina Caulonia (rc) per la particolare cura prestata negli anni a un compagno di scuola colpito da distrofia muscolare progressiva; infine di assegnare un premio da un milione a Silvia Paci, nata il 21 marzo '89 ad Agrigento, per l'aiuto continuo a una persona anziana non della famiglia e non autosufficiente.

La presidente Carignani ha voluto sottolineare come le proposte per l'assegnazione dei premi di quest'anno abbiano evidenziato la volontà dei giovani di richiamare l'attenzione degli adulti sulle sofferenze fisiche e morali patite sia dai giovanissimi che dagli anziani. Questi ultimi, in particoalre, maggiormente colpiti perchè spesso costretti a vivere in disperata solitudine.

Il consiglio ha inoltre deciso di aumentare la somma da assegnare ai volontari che assistono gli anziani disabili da 5 a 6 milioni, così come di portare da 2 milioni e mezzo a quattro la somma da destinare gli alunni del Collegio del Mondo unito, aumentando anche da 5 a 8 il numero dei giovani beneficiari.

I tre premi di un milione saranno consegnati al momento della proclamazione del vincitore della 26.a edizione del concorso l'Alunno più buono d'Italia (alla quale anche i tre premiati concorrono). Istituzionalizzato con una Fondazione che è ora iscritta nell'elenco delle Onlus di Trieste, il Premio alla bontà Hazel Marie Cole è stato istituito per i ragazzi di elementari e medie per onorare il nome della sua ispiratrice, nell'anniversario della nascita, il 13 luglio.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/7	02.00	Br SEA LEADER	Capodistria	VII
13/7	05.30	It AMSTERDAM	Monfalcone	Atsm
13/7	08.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31 B
13/7	12.00	Cy ZIM RAVENNA I	Venezia	VII
13/7	15.00	Lu MABEL-RICKMERS	Ancona	VII
13/7	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
MOVIMENTI				
13/7	08.00	-- NIRIKOS	da rada	a orm. 45
TRIESTE - PARTENZE				
13/7	11.00	Bs ALFA BRITANNIA	ordini	Siot 2
13/7	14.00	Le B. EL MOUSTAFA II	Beirut	4
13/7	14.00	Pa OGOOUE	Venezia	VII
13/7	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31 B
13/7	19.00	Br SEA LEADER	Ancona	VII
13/7	22.00	Ma SEAWIND II	ordini	Siot 3
13/7	23.00	Cy ZIM RAVENNA I	Capodistria	VII
13/7	24.00	Bs CHANNEL DRAGON	ordini	Siot 4

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

MUGGIA Porto → TRIESTE M. Pescheria

07.15→07.45	15.45→16.15
08.45→09.15	17.15→17.45
10.15→10.45	18.45→19.15
11.45→12.15	20.30*
14.15→14.45	* corsa supplementare

TRIESTE → MUGGIA

06.45*	15.00→15.30
08.00→08.30	16.30→17.00
09.30→10.00	18.00→18.30
11.00→11.30	20.00→20.30
13.30→14.00	* corsa supplementare

DOMENICA

per riposo settimanale 2 CORSE — da Trieste alle ore 11.00, da Muggia alle ore 17.15

Orario valido per il periodo **dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000**

(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA		L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI NOMINATIVI	10 corse	L. 15.000 - Euro 7,75
	50 corse	L. 38.000 - Euro 19,88
TRASPORTO CICLOMOTORI: COME PER I PASSEGGERI		
BICICLETTE		L. 1.000 - Euro 0,52

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo **dal 1.o LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000**

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO	L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse	L. 14.000

CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO

TABELLA ORARIA

Accosti:
TRIESTE: Molo Pescheria
GRIGNANO: Molo Centrale
SISTIANA: Molo Centrale
DUINO: Porticciolo

p. TRIESTE	8.15	13.30	17.45
a. GRIGNANO	8.45	14.00	-
p. GRIGNANO	9.00	14.15	-
a. SISTIANA	9.30	14.45	-
p. SISTIANA	9.45	15.00	-
a. DUINO	10.00	15.15	18.30
p. DUINO	10.15	15.30	18.45
a. SISTIANA	10.30	15.45	19.00
p. SISTIANA	10.45	16.00	19.15
a. GRIGNANO	11.15	16.30	19.45
a. GRIGNANO	11.30	16.45	20.00
a. GRIGNANO	11.30	16.45	20.00
a. TRIESTE	12.00	17.15	20.30

TARIFFE

(Biglietti e abbonamenti a bordo)
TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000; TRIESTE-SISTIANA e/o DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000; SISTIANA-DUINO L. 1.000.

ELARGIZIONI

— In memoria del dott. Adolfo Battiati nel VI anniv. (12/7) dalla moglie Ada 300.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Cristiano Desco dai suoi cari 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della mamma Elisabetta e fratello Giorgio negli anniversari (13 e 9/7) da Noris 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Fabio Inwinkl nel V anniv. (13/7) dalla mamma e la sorella 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Edmondo Lodi nel trigesimo (13/7) dalle famiglie Radin, Cossutta, Provedel, Cerquenic, Seles e Maria Puzzer 165.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Marconi nel XIV anniv. (13/7) dalla moglie Dora Aversa 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Alfredo Millo nel VI anniv. dalla figlia, genero, nipote 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del col. Ezio Ravenna nel XXVIII anniv. (13/7) dalla moglie Carla e figli 150.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Slay nel IX anniv. da Derna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Tolpati (13/7) da Dario e Giuliana 100.000 pro Missione triestina nel Kenya (Iriamurai).
– In memoria di Esterina Ferrero in Fiani da Pietro Taurisano 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dai colleghi di Marina 75.000 pro Domus Lucis, 50.000 pro Convento Frati minori di Montuzza, 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo, 50.000 pro Opera Villaggio del Fanciullo, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria del dott. Giorgio Fumis da Bruna Cilla 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Iginio Gatto e Albina Cotar dai colleghi di Pino 50.000 pro Domus Lucis, 50.000 pro Convento frati minori di Montuzza, 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo, 50.000 pro Opera Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Nerina Gelizzi Kosak da Daria Cala e Ronny Slajmer 80.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Oliviero e Libera Greatti dalle figlie Loredana ed Edera 50.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Airc, 50.000 pro Astad.

Continuaz. dalla 17.a pagina

VIA Bonomea, casetta vista mare, con ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, grande taverna, giardino, garage, lastrico solare. L. 490.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Catullo, villa signorile, ampia metratura, nel verde, su due livelli possibilità due appartamenti indipendenti, grande giardino, da risistemare. L. 600.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Rossetti, in stabile epoca, appartamento ottime condizioni composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, doppi servizi, termoautonomo. L. 168.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIALE Miramare d'epoca luminoso appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, due singole, bagno, Termoautonomo. L. 155.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

PRIVATI cercano in acquisto casetta o villetta indipendente anche se da rimodernare. Rivolgersi a Cuzzot Immobiliare. 040/636128. (A00)

PRIVATI cercano in acquisto zona Università appartamento luminoso: soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Rivolgersi a Cuzzot Immobiliare. 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

PROGETTOCASA via Donota appartamento piano alto con vista mare, composto da cucina, camera, bagno, arredato. 800.000 più spese. Cod. 384. 040/368283. (A00)

SIT affitta Giulia per 4 studenti ammobiliato bello stabile con ascensore: atrio cucinotto soggiorno poggiolo due camere terrazzino bagno ripostiglio. Tranquillissimo e luminoso. 040/636222.

SIT nuova acquisizione affitta luminoso appartamentino ammobiliato per 3 studenti in pieno centro: cucina due stanze bagno termoautonomo. Lit. 750.000 mensili spese comprese. 040/636618. (A00)

SIT occasionissima per amanti del centro storico!!! Ampio soleggiatissimo ed estremamente tranquillo III piano in bellissimo palazzo d'importanza storica con vano scale in rifacimento totale. 040/636618. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. PERSONA cercasi Gorizia e provincia, lavoro autonomo semplice ma impegnativo. No vendita. Fisso 1.000.000. No informazioni telefoniche. Per informazioni tel. 0339/6739222. (B00)

A. BANCA leader nel private banking in fortissima espansione, ricerca diplomati/e e laureati/e da inserire nel proprio organico. Privilegiamo persone già inserite nel mondo bancario o assicurativo. Trattative riservate. Inviare curriculum-vitae a C.P. n. 1310 Antonio p.zza Verdi - Trieste. (A8441)

ADECCO Gorizia cerca 30 operai/e per lavoro su turni in azienda tessile cartaria esperti/e contabilità e bilanci. Tel. 0481/533000.

APERTURA nuova sede Trieste azienda padovana seleziona dieci persone varie mansioni tempo pieno. Tel. 040/3480573. (A8927)

AZIENDA manutenzioni cerca giovane preferibilmente perito meccanico. Scrivere F.P. Trieste centro pat. TS5053666A.

CERCASI impiegato/a ufficio cambio Trieste Fs conoscenza lingue, uso pc. Inviare curriculum 02-76009742.

DITTA metalmeccanica cerca sabbiatori e verniciatori. Tel. 0481/481803 ore ufficio.

IMPRESA costruzioni cerca geometra/perito edile/ingegnere civile ragionieri max 30 anni militi esenti. Ottima conoscenza informatica. Capi cantiere. Inviare curriculum al numero di fax 040/52272-040/5709910.

LAVORARE da casa con successo. Lit. 1.750.000 fino 12.300.000. Infoline 0041 1 5604179 Svizzera.

Continua in 32.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Oggi, a Roma, vengono presentate le mostre e gli eventi che, per iniziativa del Comune, Trieste dedica a Elisabetta d'Austria*

Sissi, una leggenda vista più da vicino

Gli oggetti privati, il secolo degli Asburgo in immagini, i film, la musica

TRIESTE Se non è Sissi mania, poco ci manca. Trieste si prepara a varare uno dei più articolati e ambiziosi omaggi alla principessa austriaca, consorte dell'imperatore Francesco Giuseppe. E lo fa in un momento in cui quasi nessuno più si affretta a sottolineare il fatto che la nobildonna, in realtà, assomigliava ben poco all'eroina zuccherosa e dolcissima dei cartoni animati, che hanno imperversato anche alla tivù italiana. E che hanno favorito la creazione di un magazine, «Sissi», appunto, amato dalle ragazzine di casa nostra.

«Elisabetta d'Austria», «Il secolo asburgico», «Atmosfere per un'imperatrice» saranno i tre grandi contenitori ideati per questo articolato omaggio a Sissi. E l'intero pacchetto di manifestazioni, che vedono collaborare, fianco a fianco, il Comune di Trieste, la Soprintendenza per i beni artistici del Friuli-Venezia Giulia, la Regione Friuli-Venezia Giulia, la Fratelli Alinari di Firenze, le Assicurazioni Generali, la Camera di Commercio di Trieste, la Cooperativa Bonawentura, numerosi sponsor, istituzioni e musei austriaci, verrà presentato oggi a Roma. La conferenza stampa si terrà, alle 11.30, nella sede dell'Associazione Civita, in piazza Venezia.

Da anni Trieste sta tentando di rileggere, senza enfasi, mettendo in un angolo le vecchie, annose diatribe, il suo passato. La statua di Elisabetta d'Austria, dopo aver soggiornato troppo a lungo, come in un limbo, in un magazzino sperduto in città, è ritornata a farsi ammirare nel giardino di piazza Libertà. E la statua di Massimiliano, che una volta guardava la sua perduta Miramare dall'alto di una colonna posta al centro dell'ex piazza Giuseppina, poi ribattezzata piazza Venezia, secondo un progetto del Comune dovrebbe fare ritorno al sito originario.

Imperniata in maniera particolare sulla figura di Sissi sarà la mostra intitolata **«Elisabetta d'Austria. L'impossibile altrove»**. Curata da Pier Giorgio Carizzoni, Diana de Rosa e Fiorenza De Vecchi, verrà inaugurata il 24 luglio nelle Scuderie del Castello di Miramare e potrà essere visitata fino al 6 gennaio (orario per il pubblico, tutti i giorni dalle 9 alle 19). Raccogliendo più di cinquecento pezzi, che comprendono documenti ufficiali, mobili, ritratti dell'imperatrice, oggetti personali altamente suggestivi come i ventagli, i manoscritti autografi del «Diario poetico», l'abito dell'attentato di Ginevra che, in occasione della rassegna triestina, uscirà per la prima volta dall'Ungheria, si cercherà di ricostruire l'immagine di un personaggio che, dalla Storia, è entrato direttamente nella leggenda.

In sostanza, si è cercato, mettendo assieme quest'imponente mostra, di evitare un approccio a Sissi tradizionale. Per mettere a fuoco il volto più privato del personaggio. Verrà, quindi, delineata una lettura interpretativa della vicenda emotiva di una personalità storica d'eccezione, capace ancora oggi di esercitare una potente fascinazione sull'immaginario collettivo internazionale. Cinque le sezioni della mostra: «Il matrimonio, la corte, la famiglia imperiale»;«La fuga interiore nella natura, nella bellezza e nella poesia»; «I viaggi e le dimore»; «Il mare di Trieste e la fuga a Corfù»; «L'addio e la morte». Il catalogo, edito da Silvana Editoriale, conterrà testi di illustri studiosi, tra cui «Il mito di Sissi» di Vittorio Sgarbi, che pubblichiamo in questa pagina.

«Il secolo asburgico 1848-1916. Fotografie di un Impero» aprirà i battenti a Palazzo Costanzi il 24 luglio e si chiuderà il 15 ottobre. Successivamente, dal 2001 al 2003, la rassegna girerà tredici città europee degli Stati che facevano parte dell'Impero Austro-Ungarico. Il catalogo conterrà, tra l'altro, testi di Giorgio Pressburger, Zeffiro Ciuffoletti, Gianfranco Battisti, Michael Roessner, Carlo Cresti, Charles Henry Favrod, Michele Falzone del Barbarò.

Il nucleo principale delle immagini, oltre 330, provengono dagli archivi della Fratelli Alinari, ma anche da quelli di musei, istituzioni culturali e collezioni italiane e straniere. Gran parte delle immagini verrà esposta a Palazzo Costanzi, ma un importante gruppo di foto troverà posto nel Palazzo centrale delle Poste e in alcuni caffè storici di Trieste.

Questa mastodontica carrellata di immagini permetterà di ricostruire i luoghi, i personaggi, le guerre, la cronaca diretta degli eventi che hanno caratterizzato il secolo asburgico e, in particolare, il regno di Francesco Giuseppe, salito al potere nel 1848 e rimasto in sella fino al secondo decennio del Novecento. Un insieme di immagini che metterà a fuoco quell'intrecciarsi di vicende famigliari e pubbliche che hanno alimentato il mito della dinastia degli Asburgo, consegnando alla memoria innumerevoli testimonianze diventate libri, saggi, pièce teatrali, operette e film.

E proprio il volto più spettacolare del secolo asburgico troverà posto in un ampio contenitore intitolato **«Suoni, immagini e atmosfere per un'imperatrice»**. Una sorta di mini festival che raccoglierà una retrospettiva cinematografica tutta dedicata a Sissi, concerti e eventi dal vivo, a partire dal 19 luglio fino al 7 agosto.

re. cu.

L'imperatrice Elisabetta d'Austria in uno splendido ritratto che ha contribuito a alimentare la leggenda. A sinistra, la coppia imperiale a Bad Kissingen nel 1898

L'immagine proposta dai popolari film di Ernst Marischka non rispecchia minimamente quella reale

Ma quel mito è costruito su un'enorme sfortuna

L'unico suo figlio maschio morì nel suicidio disperato e sconvolgente di Mayerling

Dal catalogo della mostra «Elisabetta d'Austria. L'impossibile altrove» (edito da silvana Editoriale), pubblichiamo il testo del critico Vittorio Sgarbi intitolato «Il mito di Sissi».

di VITTORIO SGARBI

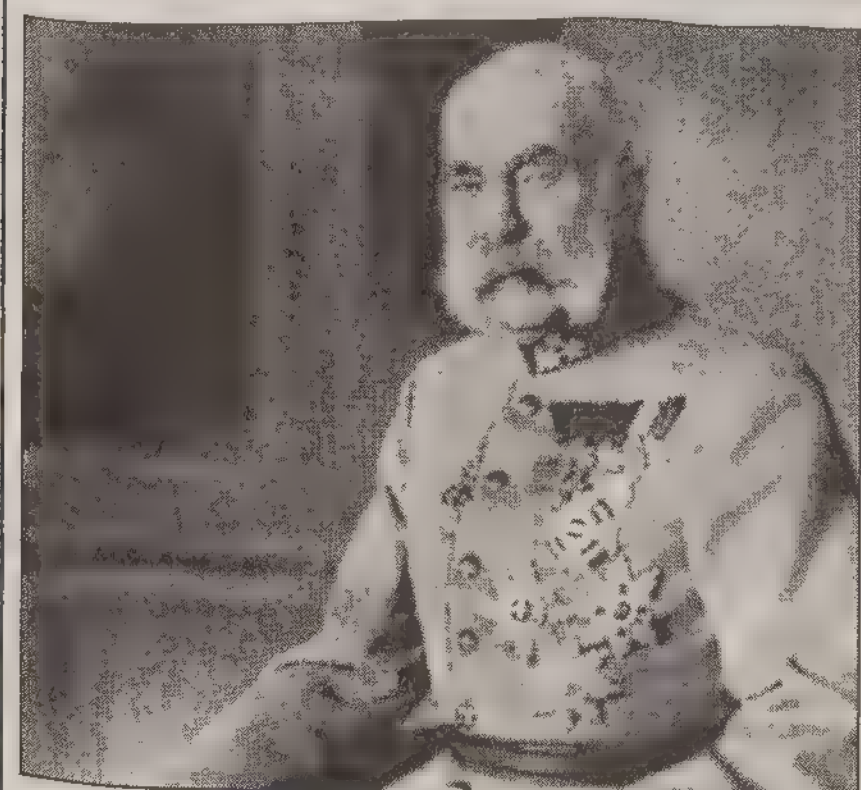
Ma non c'è contraddizione tra la venerazione che si nutre per Sissi e i sentimenti profondamente antiaustriaci che hanno caratterizzato l'irredentismo triestino, condiviso dalla maggioranza della popolazione locale, senza il quale l'annessione all'Italia non sarebbe mai stata possibile? Naturalmente non è facile spiegarlo ai non triestini. Sissi non era una «nemica» dei triestini, anche se non amava gli italiani. Quando c'è stato da scegliere tra la fedeltà alla memoria di Sissi e l'Italia, i triestini hanno fatto le loro scelte e da esse non hanno alcuna seria intenzione di recedere. Perché Sissi, evidentemente, non era per i triestini un mito politico; se ne poteva avvertire il fascino anche sentendosi italiani e anti-asburgici, senza alcun problema.

In quanto alla nostalgia, i triestini hanno tutto il diritto di averla. Fino a quando Trieste è stato il maggior porto dell'Impero asburgico, è stata anche una delle città più floride d'Europa. Traffici attivissimi, grandi potentati economici e finanziari formatisi «intra moenia», vita culturale vivace, mondanità brillante. La scelta italiana è stata una scelta morale, il bisogno di riconoscersi in un'identità collettiva finalmente soddisfacente, ma è costata il tramonto di un'«età dell'oro». Non c'è niente di anti-italiano nell'ammettere un dato di fatto che la storia ha dimostrato incontrovertibile. Non c'è niente di anti-italiano nel dire che una volta, ai tempi di Cecco Beppe o di Sissi, il prestigio di Trieste era alle stelle.

Ma c'è probabilmente un fattore che ancora impedisce di conciliare la visione di Sissi che possono avere i triestini e quella degli italiani «qualunque». È la mistificazione dell'immagine della principessa perpetrata dai terribili film di Ernst Marischka a lei dedicati, esempi di «new biedermeier» cinematografico che neanche la soave presenza di una giovanissima Romy Schneider riesce a riscattare.

Fosse stata davvero come nei film di Marischka, non ci troveremmo più da tempo a discutere di Sissi. Qualunque cosa volessimo pensare su Sissi sarebbe difficile negarle uno spessore certo ben più consistente di quello della fanciulla interpretata dalla Schneider. Sissi non è stata solo una bella fanciulla, capace di far perdere la testa alle teste coronate di mezza Europa, era colta, amava Heine e la poesia romantica, amava i vecchi miti omerici, amava quella cultura che gli uomini in trono non erano più abituati a frequentare. Componeva anche qualche lirica e le piaceva identificarsi in Titania, la misteriosa regina di boschi di shakespeariana memoria. Sissi era brillante, piuttosto anticonformista, disdegnava i cerimoniali di corte troppo assillanti. Sissi era moderna ed emancipata, amava l'equitazione, la fotografia, i viaggi, le escursioni. Sissi era coraggiosa e generosa, andava ad assistere i feriti nelle battaglie. Sissi era anche avveduta politicamente e auspicava l'autodeterminazione dei popoli, salvo che questi popoli non fossero quelli tenuti a tutti i costi entro i confini austroungarici dall'amato consorte Francesco Giuseppe.

Due immagini del Museo di storia della fotografia Fratelli Alinari di Firenze. A sinistra, il ponte Maria Teresa di Vienna nel 1870; a destra, l'imperatrice Sissi con il suo amato cane Shadow, intorno al 1868.

È indubbio, però, che il mito di Sissi rimanga tuttora ancorato non tanto alla sua modernità, quanto alla lunga scia di sfortuna che si è portata dietro durante tutta la vita. Ha avuto una prima figlia, subito morta a un anno di età. Ha assistito con sconcerto alla tragica fine di Massimiliano, il fratello di Cecco Beppe su cui l'Austria tanto confidava, con il quale Sissi ha condiviso l'amore per Trieste, per Miramare in particolare. Ha visto infine la morte di Rodolfo, l'unico suo figlio maschio, nel suicidio disperato e sconvolgente di Mayerling. Sissi dunque bella, buona, colta, generosa, ma votata a soffrire: è il vecchio mito della felicità negata, lo stesso che l'umanità di ogni parte del mondo ha coltivato fin dagli albori della civiltà. Troppo avanti, troppo moderna, Sissi, per non pagarne le conseguenze, per non determinare problemi anche nei destini dei propri familiari. Troppo indietro, invece, il paternalismo politico con il quale lei e Cecco Beppe hanno creduto di poter tenere sotto controllo un Impero minato da desideri sempre più marcati di autonomismo, di distanza da un arretrato «ancien régime» nel quale solo gli austriaci erano ormai disposti a riconoscersi. Quasi scontata, allora, la morte violenta di Sissi per mano di un anarchico italiano, come un martirio che vuole esaurire fino in fondo una colpa: è la vera profezia di un altro attentato ai danni di un Asburgo, quindici anni dopo, che avrebbe innescato la catastrofe definitiva. Quasi scontata la successiva divinizzazione, perché nessun altro personaggio come Sissi poteva impersonare agli occhi dei sudditi asburgici il presagio di una temuta, inevitabile «finis Austriae».

Un'immagine dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Esce una nuova biografia dell'imperatore, pubblicata da MGS Press-Italo Svevo e scritta da un uomo di corte: Alberto Margutti

Il generale suggerì a Francesco Giuseppe: «guerra preventiva»

Anticipiamo un passaggio del capitolo «Il vecchio monarca nella guerra mondiale».

Nell'estate del 1914 partì dall'Austria-Ungheria il segnale della grande guerra. Questo è un fatto che non si può negare. Ma come ci si spiega che proprio l'imperatore tanto amante della pace abbia potuto d'un tratto essere colui che accese la fiaccola dell'incendio mondiale?

Era noto a tutti come Francesco Giuseppe si fosse imposto l'alto compito di mantenere la pace ad ogni costo. Lo aveva dimostrato evidentemente negli anni 1908-'09 e 1912-'13, quando la marea dell'agitazione politica gonfiava a dismisura. È suo merito se in quei due momenti oltremodo critici non avvennero fra le grandi potenze quegli urti capaci di provocare il terribile spargimento di sangue che egli potè d'altronde soltanto rimandare, non impedire. Inoltre fu lui che per un intero lustro si oppose energicamente a tutte le insinuazioni del capo di stato maggiore generale Conrad Hötzendorf che vedeva prospettive di avvenire per la monarchia danubiana soltanto in una guerra contro i vicini pericolosi od ostili alla monarchia stessa.

Pubblicato dalle case editrici *MGS Press* e *Italo Svevo*, è in libreria da pochi giorni la biografia *«Francesco Giuseppe» (pagg. 286, lire 28 mila)*, scritta da uno degli uomini che per tre lustri fu più vicino all'imperatore d'Austria-Ungheria: *Alberto Margutti*. Cioè, l'aiutante che la sera del 25 luglio 1914 gli portò la comunicazione ufficiale che l'ultimatum ai Serbi, dopo l'attentato di Sarajevo, non aveva sortito alcun esito positivo. E le trattative con Belgrado erano state interrotte. Il libro, quindi, è una miniera di episodi e curiosità.

Non appena quel generale fu nominato, nell'autunno del 1906, cominciò subito a sottoporre al monarca memoriali redatti obbiettivamente; in essi egli dimostrava con giuste argomentazioni che la monarchia non era in grado di condurre una guerra simultanea contro l'Italia, la Serbia, il Montenegro e la Russia; bisognava quindi che approfittasse di ogni occasione favorevole per debellare uno ad uno i probabili nemici. Conrad compendiava le sue opinioni nel concetto di «guerra preventiva», vale a dire propugnava una «guerra per volontà propria», condotta sotto favorevoli auspici allo scopo di evitare poi una «guerra forzata» quando essa cioè potesse far comodo ai nemici.

Quei memoriali mettevano Conrad in contrasto con l'allora ministro degli Esteri Aehrenthal il quale si atteneva saldamente alla politica coservatrice pacifista tradizionale nello Stato d'Asburgo, mentre Conrad voleva assolutamente insinuare in essa un carattere militaresco-aggressivo o, per meglio dire, imperialistico. Comunque è certo che Francesco Giuseppe sosteneva, in quel gioco di influenze contrarie, Aehrenthal. [...]

Alberto Margutti

CINEMA Le immagini della principessa Diana, a cura di Enrico Ghezzi, aprono la rassegna di Bologna 2000

Bertolucci: «L'ultima star è Lady D»

Oltre trenta film dedicati alle dive che, secondo il regista, «non esistono più»

Investe un cervo con la moto Ferito l'attore Liam Neeson

NEW YORK Liam Neeson è stato ricoverato in un'ospedale vicino a New York per le ferite e fratture riportate dopo aver investito un cervo in motocicletta. Stando alla polizia della contea Dutchess, l'attore è in buone condizioni e la lesione più grave è la frattura della pelvi subita dopo essere stato catapultato dalla motocicletta e scaraventato sull'asfalto all'impatto con il grosso animale avvenuto vicino a casa.

È rimasto invece gravemente ferito il cervo, che l'attore sembra essersi trovato improvvisamente di fronte sulla carreggiata e che è deceduto poco dopo l'incidente. La motocicletta è andata a schiantarsi contro un albero con danni forse irreparabili.

L'agente di Neeson ha confermato che le condizioni dell'attore sono stabili e buone, anticipando che il protagonista di «Schindler's List» e «Phantom Menace» presto sarà di nuovo in piedi.

ROMA «La televisione e la grande diffusione degli audiovisivi hanno tolto al cinema il monopolio dell'immaginario di milioni e milioni di persone e così le star non esistono più. L'ultima è forse Lady Diana e il suo funerale la sua più grande performance». Così, provocatoriamente, il regista Giuseppe Bertolucci ha commentato, in qualità di presidente delle Cineteca di Bologna, l'esordio ieri sera nel capoluogo emiliano della rassegna promossa da Bologna 2000 di «Sotto le stelle del cinema-Star al femminile» che è partita con «Video proiezioni di immagini di Lady Diana» a cura di Enrico Ghezzi, una serie di filmati sulla principessa scomparsa nel 1997.

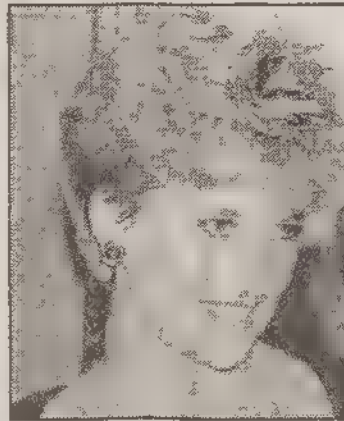
La rassegna - curata dalla Cineteca di Bologna e dal Centre Georges Pompidou di Parigi dove è gia in corso - proporrà dal 12 al 19 agosto, nel cortile di Palazzo d'Accursio, oltre 30 film che hanno segnato le diverse stagioni del divismo femminile.

La principessa Diana

Si vedrà la Dietrich dell'«Angelo azzurro», una diva per eccellenza come Greta Garbo, ma anche un' antidiva come Dita Parlo, protagonista di un film culto come «L'Atalante» di Jean Vigo, ma anche Marylin Monroe (a cui saranno dedicate due serate con «A qualcuno piace caldo» e «Gli spostati»), Lauren Bacall, Rita Hayworth e Liz Taylor.

Tra le nostre dive, ci saranno serate dedicate alla Loren («La ciociara»), alla Lollobrigida e alla Cardinale, Mangano e Valli.

Ma ci saranno anche puntate eccentriche come quelle dedicate alla Callas-Medea e a Mina con «Urlatori alla sbarra» (1960) di Lucio Fulci, un film considerato capostipite di quel genere musicarello che, lungo tutti gli anni '60, attirò frotte di adolescenti al cinema per vedere il loro cantante preferito.

Per quanto riguarda ancora il divismo e le star del cinema, Bertolucci ha detto: «Diva su tutte per me è stata, tra le italiane, Alida Valli e invece, tornando al mio lontano passato, la strega di Biancaneve con quel viso che diventava di volta in volta bellissimo e orribile. Sì, perchè credo - ha concluso il regista - che per essere una vera star bisogna avere qualcosa di perturbante, qualcosa di tragico che spesso queste attrici si portano appresso anche nella loro vita. Proprio come Lady D.».

OPERETTA Da domani al Teatro Verdi

Torna a volare il Pipistrello

TRIESTE Da domani, alle 20.30, torna sulle scene del Teatro Verdi e del Festival Trieste-Operetta il capolavoro assoluto della piccola lirica: «Il Pipistrello» di Johan Strauss. «Non è l'operetta più bella. È l'Operetta», come sentenziò il celebre direttore e compositore tedesco Felix von Weingartner.

Tutto è perfetto in questo lavoro del 1874, esploso come un grande fuoco d'artificio nella Vienna depressa dal venerdì nero della Borsa, con la forza di un'ilarità memore della parodia di Offenbach, ma anche con una ricchezza d'invenzione che sembra configurare lo scenario di un mondo e di una civiltà: quello della vecchia Vienna, presaga di tempi nuovi. Tempi e sentimenti di cui «Il Pipistrello» rappresenta quasi una filosofia sull'onda impetuosa e dolce di una prodigiosa fantasia.

Il regista Gino Landi

Perfetto è l'intrigo da vaudeville dei librettisti Haffner e Genée, perfetto il meccanismo scenico, perfetta infine la rigogliosa inventiva musicale che il, re del valzer (ma non solo) vi fa scorrere dalla splendida ouverture alla frenetica stretta finale.

Il capolavoro di Johann Strauss ritorna al Teatro Verdi in un'edizione curata dal direttore austriaco Friederich Haider con una compagnia di voci illustri, guidata, nel ruolo di Eisenstein, dal baritono Stefano Antonucci, che sarà affiancato da Antonia Brown (sua moglie Rosalinde) e Stefania Bonfadelli (Adele, la cameriera). Nel ruolo del «cantante» Alfred debutterà una voce emergente, il tenore triestino Massimo Giordano, mentre il giovane baritono Enrico Marrucci impersonerà il dottor Falke. Marcello ,Lippi sarà Frank, il direttore del carcere. Stefano Consolini sarà il balbuziente Blind, mentre il mezzosoprano goriziano Romina Basso interpreterà Ida, sorella di Adele. Completano il cast l'Orlowsky inedito di Giuseppina Piunti e Ugo Maria Morosi nei panni del «buffo» carceriere Frosch.

Gino Landi, con il nuovo allestimento del Teatro Verdi, firma la messinscena che punta alla vivacità coreografica e a un'azione scenica sempre incalzante. Il coro è istruito da Ine Meisters.

«Il Pipistrello» sarà replicato fino al 29 luglio.

MUSICA Dopo la censura al suo video, provocatoria esibizione alla Tv britannica

Robbie Williams resta in slip

LONDRA Deluso dalla censura del suo «video cannibale», Robbie Williams si rifà con uno striptease durante la registrazione del più noto programma musicale della tv britannica, «Top of the Pops». Le immagini dello spogliarello - in onda oggi su Bbc 1 - sono state pubblicate ieri dal tabloid londinese 'Sun', che sottolinea come alla performance dell'ex Take That abbia assistito anche una sua vecchia fiamma, Mel C delle Spice Girls.

Robbie Williams, 26 anni

Invitato a presentare il suo ultimo singolo, «Rock Dj», il 26/enne Williams è saltato sul palco dove ha incominciato a cantare e a spogliarsi fino a restare in mutande e maglietta. Il cantante ha esibito tra le urla di approvazione del pubblico - dove c'era anche un'altra delle Spice, la 'Posh' Victoria Adams Beckham - i medesimi slip con il logo di tigre mostrati nel controverso video tagliato dalla Bbc.

Il filmato che accompagna 'Rock Dj' era stato censurato la settimana scorsa dalla tv di stato perchè ritenuto «cruento e scioccante». Nelle scene «tagliate» si vede Williams che si toglie la pelle dal torso e dal fondoschiena, si estrae il cuore, lo tira contro un muro e pezzo per pezzo si dà in pasto a un gruppo di teenager. Loro lo divorano sino a ridurlo a scheletro.

RASSEGNA Diciannovesima edizione del Premio, dal 27 luglio al 5 agosto a Gorizia

I film in gara all'«Amidei»

GORIZIA Dieci nuovi film d'autore si contenderanno il diciannovesimo Premio Sergio Amidei alla migliore sceneggiatura, in programma dal 27 luglio al 5 agosto nella cornice all'aperto del Teatro tenda di Gorizia.

Gli organizzatori hanno reso noto il calendario delle proiezioni delle pellicole in concorso, sia italiane che straniere. Il debutto, giovedì 27 luglio, sarà affidato a «Risorse umane». Seguiranno venerdì 28 luglio «Canone inverso», sabato 29 luglio «Giorni dispari», domenica 30 luglio «La storia di Agnes Browne» e «Tutto su mia madre», lunedì 31 luglio «Pane e tulipani», martedì 1 agosto «Preferisco il rumore del mare», giovedì 2 agosto «Una relazione privata», venerdì 3 agosto «Garage Olimpo», sabato 4 agosto «East is East». Il 5 agosto ci saranno le premiazioni.

Come di consueto, anche quest'anno nelle serate del Premio Amidei molto spazio sarà dedicato alla rassegna dei cortometraggi. Il 28 luglio verrà proiettato «Piccole cose di valore non quantificabile», il 29 luglio «Benvenuto in San Salvario», il 30 luglio «Cheste so' sarde e cheste so' alici», il 31 luglio «Monna Lisa», il primo agosto «Nella polvere», il 2 agosto «Frantumi», il 3 agosto «Il logorio», il 4 agosto «La matta dei fiori», il 5 agosto «Le ball du Minotaure». Completerà il cartellone la serie dei film fuori concorso: il 27 luglio verrà proiettato «Una storia vera», il 28 luglio «Il terzo uomo», il 2 agosto «American beauty», il 5 agosto «Il gladiatore».

I film e i cortometraggi saranno inframezzati sul palcoscenico del Teatro tenda da una serie d'incontri con autori, registi e attori, ospiti d'eccezione alla rassegna organizzata dall'Associazione Amidei. Sono attesi a Gorizia, tra gli altri, Mimmo Calopresti, Francesco Bruni, Antonio Catania, Giuseppe Battiston e Paola Bechis.

TEATRO Nuovo riconoscimento all'attrice

Piera Degli Esposti vince con Passione

ROMA È stato assegnata a Piera Degli Esposti la prima edizione del premio «Teatro e società». L'attrice è stata scelta da una giuria di giornalisti del settore in particolare per la sua ultima interpretazione, Maria Immacolata, nella «Passione» con la regia di Antonio Calenda.

Lo spettacolo si sta ora rappresentando a Roma, dove si replica nella stupenda ambientazione delle Terme di Traiano sino al 22 luglio. La cerimonia di premiazione è fissata per sabato al Parco del Celio, dove il riconoscimento, una scultura di Salvatore Fiume, le sarà consegnato da Maria Rosaria Omaggio e Enzo De Caro. La manifestazione avviene all'interno della rassegna «Roma che ride», dove quella serà sarà rappresentata la commedia «Bolle di sapone» scritta e diretta da Marco Falaguasta.

CONCERTI Il Tipico Oriental a Trieste

Attempato Cuarteto pur sempre ipnotico

TRIESTE Un palco con poche luci nella bella cornice di una piazza della Borsa piena di gente, una strumentazione minimale e acustica, e quattro eleganti e attempati signori in completo marrone. Vengono da Cuba e da oltre cinquant'anni portano in giro con passione ed eleganza le sonorità della loro terra, facendosi chiamare Cuarteto Tipico Oriental.

L'Oriente del nome è quello dell'isola, ovvero la provincia di Santiago, zona artisticamente fertilissima dove nascono le numerose «guarachas» o «habanera» che, poi, vanno a costituire gran parte del repertorio del quartetto. Ma questi nomi tecnici, esotici, non devono spaventare affatto: non occorre essere esperti di musica cubana per apprezzare pienamente esibizioni come questa di lunedì sera; e la prova è l'affetto e la partecipazione dimostratigli dall'eterogeneo pubblico triestino (e non solo: dietro le quinte è apparsa anche un'insospettabile rockstar di fama nazionale), quel pubblico triestino, appunto, che sulle prime forma il solito «buco» sotto il palco, poi piano piano inizia, quasi timidamente, ad abbandonarsi al fascino dal ritmo, e alla fine fa quello che in realtà da subito voleva fare: cioè trasformare l'evento in una festa danzante, dove sulle note di brani come «Alli» e «La Mujer de Antonio» o «Telefonito», ballano a fianco a fianco quelli che durante l'inverno si sono studiati queste mosse latine e quelli che, invece, più semplicemente si lasciano trasportare dalla musica del Cuarteto: suadente, ondeggiante, senza impennate particolarmente vigorose, ma sottilmente contagiosa; ed anche chi è in piazza soltanto per incontrare qualcuno, alla fin fine si trova a battere il tempo con piede o ad ancheggiare.

Il prossimo appuntamento con la rassegna – uno dei più attesi – è con la miscela di elettronica e suoni messicani dei Titan, oggi alle 21.30, in piazza Sant'Antonio e, in caso di maltempo, al teatro Miela.

Andrea Rodriguez

LETTERATURA

Lina Sastri ed Edoardo Bennato fra gli ospiti della serata finale, il 16 settembre a Venezia

Un Campiello nel segno di Napoli

Premio alla carriera all'ottantenne Franco Lucentini

ROMA Sarà Lina Sastri l'ospite d'onore per la serata finale, il 16 settembre a Venezia, della trentottesima edizione del Premio Campiello, la cui regia è affidata a Luca De Fusco, napoletano divenuto da quest'anno direttore del Teatro Stabile del Veneto, mentre due momenti musicali sono stati affidati a Edoardo Bennato, che sarà accompagnato da un quartetto d'archi.

Una serata quindi nel segno del Sud e di Napoli, «che vuole essere un messaggio politico preciso da parte degli industriali del Veneto, che organizzano questo premio - come ha spiegato ieri a Roma Alessandro Riello, presidente del comitato di gestione del Campiello - che, pur con la loro radicata voglia di diversità rispetto al resto del paese, vogliono gettare un ponte verso le aree più deboli, per far capire che credono nel 'sistema paese' e che vedono nella sua omogeneità una fonte di ricchezza».

Due finalisti: da sinistra, Sergio Ferrero e Sandro Veronesi.

La serata, che si svolgerà, come è tradizione, nel cortile di palazzo Ducale, sarà condotta da Guido Barendson e Maria Grazia Capulli per la trasmissione in differita, alle 22.30 su Raidue, con lo spoglio delle schede della giuria popolare che designerà il vincitore tra i cinque finalisti scelti dalla giuria tecnica, presieduta quest'anno da Giorgetto Giugiaro.

La trasmissione Tv dedicata al Premio trasmetterà anche le schede filmate sui cinque libri finalisti, che saranno proiettate anche su un maxischermo in Palazzo Ducale, e che sono: «Mare e mare» di Vito Bruno (Ed. E/O), «La farfalla di Voltaire» di Sergio Ferrero (Mondadori), «La gallina volante» di Paola Mastracola (Guanda), «Margherita vuole il regno» di Franco Scaglia (Baldini&Castoldi) e «La forza del passato» di Sandro Veronesi (Bompiani).

Il premio che ogni anno, dal 1988, la giuria del Campiello assegna a un artista per tutta la sua carriera, è stato destinato a Franco Lucentini, scrittore che compie quest'anno 80 anni e ha firmato la maggioranza delle sue cose in coppia con Carlo Fruttero.

«Senza cultura non vi può essere impresa, ma anche senza spirito imprenditoriale è difficile fare cultura» ha quindi sintetizzato lo spirito dgeli industriali veneti, di cui è presidente, Luigi Rossi Luciani, nel promuovere e organizzare questa manifestazione da 38 anni. Così al Campiello si punta sempre più anche sui giovani, cui è dedicato un premio che seleziona racconti letterari scritti da studenti delle scuole superiori. Dal prossimo anno vi saranno in questa sezione alcune novità, che dovrebbe portare con la sua esperienza Dacia Maraini, che sarà presidente dell'apposita giuria.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza. Trieste in danza. Balletto Nacional de España. PalaTrieste 19-20 luglio, ore **21**. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918 http.//www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Venerdì 28 luglio, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore **20.30**. Domenica 30 luglio, ore **18**. Vendita dei biglietti A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http.//www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza. «Trieste in danza». Balletto Nazionale d'Ucraina. «Virski». PalaTrieste 25-26 luglio, ore **21**. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918 http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. Dance! Domenica 6 agosto, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore **20.30**. Domenica 13 agosto, ore **18**. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. «Il pipistrello». Venerdì 14 luglio, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 15, 18, 27, 29 luglio, ore **20.30**. Domenica 23 luglio, ore **18**. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Serata d'onore per Carlo Bini. Lunedì 17 luglio – ore **20.30** – Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. «La contessa Mariza». Oggi, giovedì 13 luglio ore **20.30** quinta rappresentazione. Repliche: domenica 16 luglio ore **18**. Vendita dei biglietti A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21 A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

STRADASUONA 2000. Oggi, ore **21.30**, Piazza S. Antonio: Titan (Messico), una divertente miscela di musica elettronica con un inconfondibile gusto messicano. Ingresso libero. In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Miela.

STRADASUONA 2000. Domani, ore **21.30**, Piazza S. Antonio: Pseudofonia un impasto di etno, reggae, dub, percussioni orientali e tamburi tribali africani, in uno dei gruppi più interessanti dell'attuale scena musicale italiana. Ingresso libero. In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Miela.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.10, 20.05, 22:** «I cinque sensi» di Jeremy Podeswa (Canada). Dal Festival di Cannes '99. Da venerdì: «Il tempo ritrovato».

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **17.55, 20.05, 22.15:** «Le regole della casa del sidro». Ultimo giorno. Da domani: «The skulls - I teschi».

GIOTTO. In ferie.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Rotte e sfondate».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata) **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

NAZIONALE 2. (Aria condizionata) **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «28 giorni» con Sandra Bullock. Un'esperienza che può cambiare una vita! Da domani: «Gigolò per caso».

NAZIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La cena dei cretini». Il divertentissimo film vincitore di 6 Cesar (gli Oscar francesi). È la storia di un gruppo di seri professionisti che si riuniscono ogni mercoledì per una cena, e ognuno deve portare un perfetto cretino. Vince chi trova l'idiota totale! Da qui ne nascono di tutti i colori! Risate ininterrotte per 90 minuti!!!

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) **16.30, 19, 21.45:** «Princess Mononoke». Il cartoon campione di incassi in tutto il mondo! Da domani: «Alta fedeltà».

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20.15, 22: «Fucking amal» di Lukas Moodysoon.

CAPITOL. Oggi chiuso. Domani «Battaglia per la Terra».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Entrapment» di Jon Amiel, con Sean Connery e Catherine Zeta Jones. Il più elettrizzante action movie dell'anno. Solo oggi. **Domani:** «007 - Il mondo non basta».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Onegin».

CIVIDALE

MITTELFEST. (22-30/7) Informazioni tel.: 0432/701198 www.regione.fvg.it/mittelfest. Biglietteria: 0432/700911. Prevendite anche a Trieste, Utat; Gorizia, Appiani; Monfalcone, La Luna; Grado, Adriamare Viaggi

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Chiuso. Da venerdì «Under suspicion».

Sala blu e Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

VITTORIA. Sala 1. Oggi chiuso

Sala 3. Oggi chiuso.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Oggi chiuso.

Personaggi storici e classici d'autore nelle serie autunnali della Rai

Sarà fiction romanzesca

Depardieu, Rubini e Virna Lisi fra i protagonisti

ROMA Sergio Rubini nei panni di Giacomo Leopardi, Gerard Depardieu in quelli di Napoleone e di Giulio Cesare, e poi «Cime tempestose», «Delitto e castigo», «L'Orlando furioso» per finire con «Il terzo segreto di Fatima». Grandi attori e grandissimi titoli per la prossima stagione della fiction targata Rai.

Dunque, non solo lunghi seriali con medici e poliziotti per affezionare il pubblico, ma anche miniserie e film tv coprodotte con altri Paesi «per ricercare un'identità comune e un'alternativa non solo domestica alle major americane» spiega Stefano Munafò, ancora al timone di Rai Fiction.

Il «medico» Giulio Scarpati sarà impegnato in «Cime tempestose» per la regia di Cinzia Th Torrini, Andrea Porporati è al lavoro sul Giulio Cesare coprodotto con la Francia, mentre l'attore Sergio Rubini oltre a interpretare il poeta dell'«Infinito», sarà anche nel cast del Napoleone assieme a Virna Lisi e Monica Bellucci. Monica Guerritore invece potrebbe essere la protagonista di «Delitto e castigo».

Gerard Depardieu

Il primo set ad aprirsi, però, sarà quello sul terzo segreto di Fatima. Il produttore Ciro Ippolito, che ne curerà anche la regia e la sceneggiatura insieme ad Andrea Purgatori, avrà nel cast Penelope Cruz, nelle vesti di Suor Lucia, la pastorella a cui apparì la signora vestita di bianco, e Art Malik nei panni di Alì Agca, l'attentatore turco di Giovanni Paolo II. Il film tv punterà le telecamere sulle quarantotto ore che precedono l'attentato al Papa, avvenuto il 13 maggio 1981 in Piazza San Pietro a Roma. Lo stesso episodio che la Chiesa ha collegato con il segreto appena rivelato.

«Il film è il primo di una collana che ho ideato e che ho proposto al direttore di Rai Fiction Stefano Munafò - spiega Ippolito - si tratta di una serie di film, probabilmente destinati a Raidue, su fatti di cronaca che toccano la gente, che scuotono l'opinione pubblica. Da quando il fatto accade al momento in cui la fiction va in onda passano al massimo quattro mesi». Attenzione però continua il produttore, «non si tratta nè di documentari nè di servizi giornalistici ma di vere e proprie fiction, con una sceneggiatura abbastanza romanzata, che utilizzano linguaggi visivi diversi. Insomma se avremo bisogno di inserire uno spezzone di repertorio lo faremo». Le riprese s'inizieranno ad agosto per concludersi a settembre e il film andrà in onda a fine ottobre. Ma Ippolito ha già nel cassetto altri temi da sviluppare: un film sul contrabbando pugliese ed uno sul mobbing, argomento quanto mai attuale nel mondo del lavoro.

Alessia Mattioli

Un film per Canale 5

Uno bianca: Soavi racconta il caso

ROMA Primo ciak a Roma per la fiction sul «caso della Uno bianca», l'attività criminale della banda capeggiata dai fratelli Savi che per sei anni ha insanguinato l'Emilia Romagna e le Marche, uccidendo nel '91 tre carabinieri al Pilastro di Bologna.

La fiction, con la regia di Michele Soavi, è interpretata da Kim Rossi Stuart nel ruolo di uno dei due poliziotti che con le loro indagini risalirono ai Savi. Le riprese tra Roma, Bologna e Rimini andranno avanti per alcune settimane. Poi, verrà messa in onda in due puntate su canale 5, probabilmente a novembre.

OGGI IN TV

Film di Gordon Boos su Retequattro

Colpi di scena nella città d'oro

Tra i film in programma oggi in Tv:

«La città d'oro» (1998) di H. Gordon Boos (Retequattro, ore 20.35). Colpi di scena, avventure mozzafiato e un grande amore durante una spedizione archeologica in America Latina. Con Robert Patrick e Chiara Caselli *(nella foto)*.

«Piccoli campioni» (1994) di Duwayne Dunham (Italia 1, ore 20.45). Gradevole commedia all'insegna dello spirito sportivo americano, con Ricky Moranis, Ed O'Neill e Shawna Waldron.

«FX - Effetto mortale» (1986) di Robert Mandel (Tmc, ore 20.45). New York. Un tecnico degli effetti speciali viene ingaggiato dal governo per simulare l'uccisione di un testimone di mafia. Scoprirà che si tratta di una trappola. Con Bryan Brown, Jerry Orbach e Cliff De Young.

«Al limite» (1996) di Eduardo Campoy (Raitre, ore 20.50). Un caparbio poliziotto e un giudice donna si trovano ad affrontare un pericoloso serial killer. Con Bud Spencer, gigante buono del cinema, e Beatrice Dalle in un serrato e avvincente poliziesco.

«Accerchiati» (1997) di Jonathan Heap (Italia 1, ore 22.45). Le autorità federali statunitensi organizzano una cospirazione nel corso di una operazione militare clandestina. L'intento degli agenti è quello di danneggiare alcuni onesti cittadini. Caccia all'uomo mozzafiato con Rob Lowe, Sofia Shinas e John Savage.

Raidue, ore 22.30

Il Gay Pride secondo «Sciuscià»

«E Dio creò me» è il titolo del reportage sulla giornata del Gay Pride che «Sciuscià» proporrà questa sera. Nel reportage, realizzato a tempo di record, alcuni momenti del corteo romano dell'8 luglio con interventi e dichiarazioni dei partecipanti.

Retequattro, ore 11.40

«Fornelli d'Italia» a Cesenatico

Oggi «Fornelli d'Italia» sarà a Cesenatico (Forlì). Davide Mengacci sarà ospite di una tipica birreria irlandese per parlare dei vari tipi di birra; preparerà poi il pollo alla birra, gli involtini di salmone alla birra, lo zabaione alla birra.

Radiodue, ore 20

Severgnini e gli oggetti rotondi

Si parla della lettera D di disco oggi nello studio ragionato condotto da Beppe Severgnini degli «oggetti rotondi» della nostra vita. Severgnini evidenzia come la generazione dei quarantenni ha avuto un' infanzia a 45 giri, e poi è passata attraverso sesso e Lp, amore e cassette, famiglia e Cd, figli e Cd-rom.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.50 IL MAGO HOUDINI. Film (biografico '53). Di George Marshall.
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Patto col diavolo"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Vita da cane"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO. Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre. Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
15.00 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
16.15 LE FIGLIE DI MCLEOD. Film. Di Michael Offer.
17.50 TG PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Bleichroder e' morto"
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 SETTE PER UNO. Con Gigi Sabani e Ela Weber, Donatella Pompadour.
23.10 TG1
23.15 OVERLAND 4. Documenti.
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.45 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.53 VIDEOCOMIC
2.15 DONNE IN UN GIORNO DI FESTA. Film. Di Salvatore Maira. Con Francoise Fabian, Sabrina Ferilli.

RAIDUE

6.30 ALBUM PERSONALE: ODOARDO SPADARO
7.00 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Terra sacra"
7.45 GO CART MATTINA
10.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 UN PRETE TRA NOI. Telefilm. "Il ritorno" - 2a parte
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
15.00 UN CASO PER DUE. Telefilm.
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
17.50 PORT CHARLES. Telefilm.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IDENTITA' PERDUTA. Film tv (drammatico '96). Di Peter Levin.
22.30 SCIUSCIA'. Con Michele Santoro.
23.30 TG2 NOTTE
0.05 TG PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 I CINQUE ASSI. Film (drammatico '98). Di David O'Neill.
2.00 RAINOTTE
2.03 ITALIA INTERROGA
2.05 UN FORO NEL PARABREZZA. Film tv.
3.10 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 GEO MAGAZINE.
10.10 UN MILITARE E MEZZO. Film (comico '59).
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 T3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.25 PROGETTO EDEN. Telefilm.
13.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
15.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.05 CICLISMO: 87. TOUR DE FRANCE
16.20 VELA A VELA
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 GEO MAGAZINE.
18.05 UN FILO NEL PASSATO. Telefilm.
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 AL LIMITE. Film tv (drammatico '97).
22.35 T3
23.00 LA MUSICA DI RAITRE
0.35 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.17 SUPERZAP (3.15)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (02.15,03.45,05.30)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (3.45)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO MUSICALE
20.30 TGR
20.55 NARODNI DOM

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.40 COM'E' DIFFICILE AMARE. Film (commedia '86). Di Moshe Mizrahi. Con Tom Hanks, Cristina Marsillach.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Paranoia"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Salvami"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 FLASHBACK DI UN OMICIDIO. Film tv (giallo '93). Di Arthur Allen Seidelman. Con Melissa Gilbert, Ted Shackelford.
16.40 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Istinto materno"
17.40 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Uno strano individuo"
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 CAMELOT SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "Una vita inutile"
22.50 MR. JONES. Film (drammatico '93). Di Mike Figgis. Con Richard Gere, Anne Bancroft, Lena Olin.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "La trappola"
3.10 TOP SECRET. Telefilm. "Le brune sono di moda"
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "Il maniaco"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "A qualunque costo"
9.05 SEAQUEST. Telefilm. "Le sorelle della buona morte"
10.10 THE BABE LA LEGGENDA. Film (commedia '91). Di Arthur Hiller. Con John Goodman, Kelly McGillis.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Figlio... in affitto" - seconda parte
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.00 AIUTO SONO MIA SORELLA. Film tv (commedia). Di Blair Treu. Con Danielle Harris, Katherine Heigl.
16.00 SANDY DAI MILLE COLORI
16.30 ROSSANA
17.15 BAYWATCH. Telefilm. "Weekend con fantasma" - seconda parte
18.05 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Sensi di colpa"
19.00 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max-Novaresi.
20.45 PICCOLI CAMPIONI. Film (commedia '94). Di Duwayne Dunham.
22.45 ACCERCHIATI. Film tv (azione).
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 CODICE MARZIALE 4 - IL RINNEGATO. Film tv.
2.45 BIGODINI (R)
3.25 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY. Telefilm. LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm.
4.35 ONCE A THIEF. Telefilm. "Sorellina"
5.20 PRIMI BACI. Telefilm. "Scene di gelosia"
5.45 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "La bomba"
6.10 BENNY HILL SHOW
6.15 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Uniti"

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
6.40 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
7.30 ALEN. Telenovela.
8.40 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Un allievo troppo cresciuto"
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Documenti.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 QUALCUNO MI AMA. Film (commedia '52). Di Irving Brecher. Con Betty Hutton, Ralph Meeker.
18.00 IN CROCIERA. Telefilm.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Un ragazzo pericoloso"
20.35 LA CITTA' D'ORO. Film tv. Con Robert Patrick, Fred Ward.
22.35 LA RIPETENTE FA L'OCCHIETTO AL PRESIDE. Film (commedia '80). Di Mariano Laurenti. Con Lino Banfi, Alvaro Vitali, Anna M. Rizzoli.
0.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.50 VON BUTTIGLIONE STURMTRUPPENFURER. Film (commedia '76). Di Mino Guerrini. Con Mario Marenco, Jacques Dufilho.
2.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.00 JUSTINE OVVERO LE DISAVVENTURE DELLA VIRTU'. Film (erotico '69). Di Jesus Franco. Con Romina Power, Maria Rohm.
4.40 PROTAGONISTI (R)
5.00 RIRIDIAMO (R)
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 DELITTO AD HOWARD BEACH. Film tv (drammatico '89).
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 COLPO VINCENTE. Film (commedia '86).
16.30 THE PROFESSIONAL. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 LAZARUS MAN. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA ESTATE.
20.45 FX - EFFETTO MORTALE. Film (thriller '85).
22.55 TMC NEWS
23.20 AGENTE PORTER AL SERVIZIO DI SUA MAESTA'. Film
1.00 ALTROMONDO
1.05 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.50 DELITTO AD HOWARD BEACH.
3.20 ALTROMONDO
3.45 CRAZY CAMERA (R)
3.55 LAZARUS MAN. Telefilm.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 CASA SICURA
7.30 LE FANCIULLE DELLE FOLLIE. Film
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.45 NON SOLO AUTO
12.00 ITINERARI ITALIANI D.O.C.. Documenti.
12.30 AMARE TRIESTE
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.45 UNIVERSITA'
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TESORI ARTISTICI D'AUSTRIA. Documenti.
18.00 PREMIO GIORGIA VIGNOLI
18.30 ARTE MODERNA. Documenti.
19.10 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 SUPERSEA
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 ALLAN POE. Telefilm.
22.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
22.40 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 OBIETTIVO REGIONE
24.00 PERSONAGGI E OPINIONI
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 SOPRAVISSUTI DELLA CITTA' MORTA. Film.
3.35 PIERINO LA PESTE ALLA RISCOSSA. Film.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.03 BORSA
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 CARTOON CLASSIC
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.07 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TG CONTATTO
17.00 CICLISMO TRIVENETO - RUSH
17.35 TOP MODEL. Telefilm.
18.35 CARTOON CLASSIC
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.46 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.00 NONSOLOAUTO
20.15 OBIETTIVO REGIONE
20.40 ESPERIENZE PREMATRIMONIALI. Film (drammatico '72). Di Pedro Maso. Con Ornella Muti, Alessio Orano, Alberto Closas.
22.20 CIAK...SI GIRA
22.37 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
23.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.01 OBIETTIVO REGIONE
0.20 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.55 TOP MODEL. Telefilm.
2.40 ARABAKI'S
3.30 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
15.00 FOLKEST A CAPODISTRIA
16.25 UN AMERICANO IN VACANZA. Film
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 MARCO POLO EXPRESS.
20.15 SCOOP. Documenti.
21.00 SPORT ESTREMI
21.30 ALPE ADRIA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CAMBIATE CANALE!
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 ROAD RULES. Telefilm.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 SUMMER HITS
16.00 TGA-FLASH
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 CHI E' GIP? MTV MAD
22.00 SENSELLESS ACTS OF VIDEO

ANTENNA 3 TS

7.00 IL TG DEL NORDEST (R)
7.50 IL TG DI BELLUNO
8.08 SFOGLIANDO I GIORNALI...LETTURA DEI QUOTIDIANI
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TIVENETO
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.00 AMICI ANIMALI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
21.00 POLO OVEST
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 AMICI ANIMALI
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
8.00 IL SICOMORO
10.05 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
11.15 UNA MEDICINA PER LA VITA
12.00 COMMERCIALI
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
13.30 VERDE A NORDEST
14.20 VIVENDO, PARLANDO
16.00 COMMERCIALI
17.00 LA LUNA CAPOVOLTA
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
21.00 SPRINT TRIVENETO
21.30 VOLLEY TIME
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

12.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA. Con Alex Braga.
15.00 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA & LOUISE
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 DOTTOR SPOT
22.35 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

12.45 ATLANTIDE PRO-POST@ INCONTRO CON L'ESPERTO
13.00 INSALATA DI RISI E BISI
13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
14.00 TNE CONSIGLIA
18.30 COMING SOON TV CINEMA
18.45 TNE GIORNALE
19.00 ATLANTIDE PRO-POST@ INCONTRO CON L'ESPERTO
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 TEE SHOT TV
21.00 MOTORING
21.45 SPECIALE MISSION IMPOSSIBLE 2
22.00 OKAY MOTORI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 MONEY - INTRIGO IN NOVE MOSSE. Film (thriller '97). Di Steven Hilliard Stern. Con Eric Stoltz, Maryam D'Albo, Brun Cremer.
22.50 DIRETTA STADIO...SPECIALE CALCIO MERCATO. Con Giorgio Micheletti.
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 GIOVANI BRUCIATI. Film tv (thriller '91). Di Joyce Chopra. Con Helen Hunt, Chad Allen.
2.30 NEWS LINE 16/9
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90). Di K. Kasey. Con S. Doo, S. Wordes.
22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE

TELECHIARA

12.00 DAKTARI. Telefilm.
12.45 VIVENDO, PARLANDO
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 THE CAT. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 REPLAY

RADIO

Radiouno

6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20: All'ordine del giorno; 7.00. GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00. GR1; 8 35: Golem; 9.05: Radio anch'io; 10.10: Il baco del Millennio; 12 07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione, 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13 00 GR1; 13.30. Parlamento news; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie, 15.05: Ho perso il trend; 16.03: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa, 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Radiouno Musica Club; 22.34: Uomini e Camion; 22.41: Ghiaccio bollente; 23.05: All'ordine del giorno, 23.35: Uomini e camion; 24.00 Il giornale della mezzanotte, 0.33. Bolmare; 0.38 La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45. Bolmare; 5.50 Permesso di soggiorno.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30 GR2; 8.30: GR2, 8.45: Il segreto di Ada; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.37: Il cammello di Radiodue, 11 00: Amiche mie; 11.36: Il cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2; 14.00: L'altra musica; 14.35: Il cammello di Radiodue; 16 00. Acquario: Motore di ricerca; 17.00: Il Cammixo; 18.00 Debito formativo; 19.00: Il Cammello di Radiodue, 19.30: GR2, 20.00: Alle 8 di sera; 20.30. GR2; 20.40: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 21.40: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01. Amiche mie (R); 2.28. Alle 8 di sera (R); 2 56 Solo Musica.

Radiotre

6 00 Mattinotre, 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina, 8.45: GR3; 9.00 Mattinotre - 2a parte, 10 00. Radiotre Mondo Estate; 10 45 GR3, 10 50 Mattinotre - 3a parte; 11 45. Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00 Farhrenheit; 14.20: Invenzione a due voci; 15.00: Scienza; 16.30: Cento lire; 16.45 GR3; 18.00: Tournee; 18.45: GR3; 19.05 Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite Festival; 20 00: Teatrogiornale; 20.30: Fribourg Sacred Music Festival; 23.30: Tournee; 24.00. Notte classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7 20: Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.20: Accesso, 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30 T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15 45 Shaker.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7 20: Il nostro buongiorno, Calendarietto, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50: Pot-pourri; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.15: Intermezzo musicale; 13: Segnale orario - Gr - Mosaico estivo; 13 20: Musica a richiesta 14: Notiziario e cronaca regionale (notizie, musica, attualità); 17: Notiziario e cronaca culturale (Novità musicali, Album classico); 18: Sulla ferrovia Transalpina, segue Jazz; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10 Rubrica d'attualità; 12 25 Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 94.3 MHz

7, 7.55, 8 55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15. Disconucleare; 7.30 Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13 05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini

Ogni martedì e venerdì. 20.05 «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16 Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10 05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8 35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35. Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste, alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: I 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5 30. Rai Il giornale del mattino*

AGASSI TAMPONATO

L'asso del tennis Andre Agassi è rimasto infortunato, subendo uno stiramento della schiena, in un incidente automobilistico mentre tornava a casa vicino a Las Vegas, e sembra ora destinato a perdere le prossime semifinali della Coppa Davis. L'auto su cui viaggiava il campione è stata tamponata mentre Agassi, al rientro da Wimbledon, si avviava a casa proveniente dall'aeroporto.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: Tmc sport
15.00 Raitre: Raisport Pomeriggio sportivo
15.05 Raitre: Ciclismo: 87.o Tour de France
16.20 Raitre: Vela a Vela
17.00 Telefriuli: Ciclismo triveneto - Rush
18.40 Raidue: Sportsera
19.34 Telefriuli: Sport sera
20.00 Raitre: Raisport Tre
20.00 Telefriuli: Nonsoloauto
20.10 Telemontecarlo: Tmc Sport
21.00 Capodistria: Sport estremi
21.00 Diffusione eur.: Motoring
22.00 Diffusione eur.: Okay Motori
22.50 Telepadova: Diretta stadio...
23.00 Videomusic: Tmc2 Sport
23.10 Videomusic: Tmc2 Sport - Magazine
0.40 Italia 1: Studio sport

OTTEY TORNA E VINCE

Si aspettava forse qualcosa di più dal punto di vista cronometrico (11"42), ma il ritorno sulle piste di Merlene Ottey è stato segnato da una vittoria senza problemi. La campionessa giamaicana, che punta a concludere la sua carriera partecipando a Sidney alla sua sesta Olimpiade, aveva scelto la Sardegna per il suo rientro agonistico dopo l' anno di squalifica.

SPORT

BASKET Un torneo internazionale da ripetere ogni anno commemorerà lo sfortunato centro statunitense

Trieste non dimenticherà McRae

Il medico legale californiano ha disposto ulteriori accertamenti sulla salma

TRIESTE Conrad McRae non verrà dimenticato da Trieste. La notizia della scomparsa, a soli 29 anni, del centro stroncato da un malore lunedì scorso a Irvine, in California, ha lasciato sgomento il mondo del basket. In suo onore sarà organizzato un torneo internazionale al PalaTrieste e la Telit potrebbe decidere di ritirare la maglia. Una delegazione biancorossa parteciperà ai funerali. La data del rito funebre, tuttavia, non è stata ancora fissata.

L'AUTOPSIA. È stato un infarto a stroncare McRae ma il coroner (il medico legale) della Contea di Orange, non ha ritenuto sufficienti i primi risultati dell'autopsia. Ha disposto un supplemento di accertamenti, in relazione al precedente di cui potete leggere nell'articolo a fianco. Il giocatore in passato avrebbe sofferto di aritmia, anche se in Europa le sue condizioni fisiche erano sempre state eccellenti. I controlli ai quali era stato sottoposto anche a Trieste non avevano denunciato alcuno scompenso cardiaco. Il coroner comunicherà l'esito degli esami solo tra due settimane. McRae è spirato all'ospedale di Irvine un'ora dopo essersi accosciato, durante una sessione di accelerazioni, nella palestra dell'Università locale. Il centro doveva partecipare alla Summer Pro League della California del Sud con gli Orlando Magic. La scorsa settimana aveva partecipato (in perfetta forma) a un camp dei Dallas Mavericks.

La Telit medita di ritirare il numero della maglia indossata da «Mangiafuoco». Giocatori ancora sotto choc, un tributo anche dall' Università di Syracuse.

LE REAZIONI. Anche ieri sono state moltissime le telefonate nella sede della Pall. Trieste. La morte di McRae ha choccato in particolare i tifosi più giovani, quelli che avevano eletto «Mangiafuoco» loro beniamino. Le schiacciate e le stoppate infiammavano la fantasia dei ragazzi. Negli Stati Uniti la pagina principale del sito Internet dell'Università di Syracuse (dove studiò McRae) ieri ospitava una grande foto del giocatore in schiacciata e un sondaggio: quale ricordo conservano di Conrad i sostenitori di Syracuse?

Ancora sconvolti i compagni di squadra della Telit che avevano condiviso l'ultima stagione con McRae. Roberto Casoli (che lo aveva conosciuto già ai tempi della sua prima esperienza italiana, a Bologna) e Giancarlo Palombita (il giovane play che era entrato nelle simpatie dello sfortunato centro statunitense) dovrebbero partecipare ai funerali a New York.

IL TRIBUTO. A Conrad McRae verrà intitolato un torneo internazionale organizzato dalla Pall. Trieste. Se ne è già discusso, sotto la spinta dell'emotività, martedì sera, durante il direttivo biancorosso. È stata presa in considerazione anche l'idea di dedicare a McRae l'amichevole di lusso con i Great Danes di Magic Johnson ma, spiega il g.m. della Telit Mario Steffè, «si tratterebbe di un tributo estemporaneo. Vogliamo invece onorare Conrad con una manifestazione che duri nel tempo».

Come è tradizione negli Stati Uniti, potrebbe venir ritirato il numero della maglia indossata da McRae. C'è, però, un problema: quale numero dovrebbe venir ritirato? Nella sua stagione triestina, infatti, «Mangiafuoco» ha alternato le canottiere n. 9, 13 e 15. Ritirare la maglia in Italia è una pratica poco diffusa. Lo ha fatto Cantù, per ricordare lo sfortunato Chicco Ravaglia. A rendere così rara questa iniziativa è una questione meramente pratica: la numerazione delle maglie nel nostro campionato va dal 4 al 15. Con dieci giocatori da mandare a referto, escludere un numero è quasi impossibile. Sta però per venir introdotta un'estensione della numerazione sino al 20. In tal caso, è probabile che vicino al tabellone del PalaTrieste tra qualche mese venga appesa, a futura memoria, la maglia di McRae.

Roberto Degrassi

IL RETROSCENA

Svenne prima di un incontro in un assaggio di Nba a Denver

TRIESTE Un anno fa Conrad McRae accusò problemi cardiaci svenendo alla vigilia di un incontro. Un retroscena emerso solo ieri e relativo a un brevissimo ingaggio ottenuto nella Nba.

Dopo la sfortunata esperienza turca nella stagione 1998-99 al Fenerbahce, McRae rientrò negli Usa. Continuava a accarezzare il sogno di poter giocare un giorno nella Nba e l'occasione si presentò nell'aprile del '99. I Denver Nuggets, allenati da Mike D'Antoni, gli offrirono un contratto di 10 giorni. Scelto dai «pro» di Washington al secondo giro nel 1993, McRae in realtà non aveva mai avuto fortuna con la Nba. E non gli andò bene nemmeno quella volta con i Nuggets.

Il decadale iniziò il 9 aprile ma già cinque giorni più tardi l'ingaggio venne risolto, prima che scadesse il termine concordato. Prima di un incontro, durante il riscaldamento, perse i sensi. Venne soccorso dallo staff medico di Denver e per motivi precauzionali fu tenuto a riposo.

Si pensò che a provocare il malore fosse stata l'aria rarefatta di Denver (che si trova in altura, nel Colorado). A tradire McRae in quella circostanza sarebbe stato, in sostanza, il passaggio troppo repentino dal clima turco alle particolari condizioni ambientali di Denver. Negli archivi consultabili via Internet di McRae rimangono solo i dati anagrafici e il numero di maglia - 6 - che gli venne assegnato. Nessuna statistica visto che non potè calcare il parquet.

Quello con la Nba era, tuttavia, un discorso rimasto in sospeso. Benchè tentato dalla prospettiva di un ritorno nel campionato turco (ma non, naturalmente, al Fenerbahce che nel '99 non onorò economicamente il contratto fino in fondo), McRae voleva con tutte le sue forze conquistarsi un posto al sole tra i professionisti americani. Un sogno che lo ha portato alla Summer League in California.

Ro.De.

Il presidente del Coni presenta le divise italiane per Sydney e polemizza

Sos di Petrucci al governo: «Interventi, non solo sorrisi»

«Le entrate sono notevolmente diminuite - continua - e io a fine mese mi ritrovo a dover pagare gli stipendi».

VOLPAGO Alle prossime Olimpiadi l' Italia per presenza e risultati partecipa come uno dei 4-5 Paesi più importanti del mondo. Ma lo sport italiano non può più andare avanti così: ci vogliono risorse. Per il Coni è finito il tempo «dei miracoli e dei sorrisi».

Il presidente del Coni, Gianni Petrucci, ha scelto l' occasione della presentazione delle nuove divise delle nazionali olimpiche targate Benetton-Playlife, ieri a Volpago, per tornare sul tema che a lui oggi sta più a cuore: lo sport italiano, considerato nel mondo a livello di eccellenza, «non può più reggere a questi livelli se Governo e Parlamento non intervengono per garantire nuove risorse. Le entrate sono diminuite del 40 per cento, ed è solo grazie ai miracoli fatti dalle diverse federazioni e dai singoli atleti se l' Italia è riuscita a raggiungere questi risultati».

La struttura del Coni ha qualcosa come 2.500 dipendenti. Troppi? «Se la struttura costa troppo - ha risposto Petrucci - allora ci si metta mano, la si cambi. Ma un fatto è certo: io a fine mese ho lo stipendio da pagare ai dipendenti. In passato il sistema del Totocalcio ha funzionato. E per quanti errori possano esserci stati commessi in passato, non vedo come possano esserci stati tutti questi sperperi». «Quello della mancanza di fondi - ha aggiunto Petrucci - resta un problema serissimo e gravissimo. Ormai è stato tagliato il tagliabile, e i problemi non si risolvono con la bacchetta magica».

La trasferta australiana, per esempio, - come precisato a Villa Loredan dal segretario generale Raffaele Pagnozzi - costerà 7 miliardi per i Giochi olimpici, 1,5 miliardi per i Paraolimpici. Vi prenderanno parte circa 370 persone, 90 mila lire di diaria e solo il villaggio olimpico sarà gratuito.

Già fissati i premi: una medaglia d'oro varrà 75 milioni, 40 l' argento e 25 il bronzo, ma è già stato deciso che a partire dal 2001 i premi saranno raddoppiati.

«Sarei un fanfarone - ha concluso Petrucci - se dicessi che l' Italia ha buone speranze di ripetere i successi di Atlanta. Partiamo ovviamente con grandi speranze, ma è già un successo essere tra i primi quattro-cinque Paesi al mondo per numero di atleti presenti a Sidney».

Ma - gli chiedono - se lo sport italiano con pochi soldi ha ottenuto questi risultati, come è che c'è tutto questo bisogno di soldi? «Perchè di miracoli - ha risposto - non è più possibile farne. E a coloro che parlano da 'puristi dello sport, dicendo che lo sport è competizione pura, che non ha nulla a che vedere con le sponsorizzazioni, io rispondo: vorrei conoscerli pronalmente questi 'puristi, per spiegare loro che ormai lo sport è cambiato. Lo sport oggi è questo ed è con questo mondo qui che bisogna fare i conti».

La cerimonia in grande stile per la nuova divisa olimpica dell'Italia, con la scalinata in marmo bianco della settecentesca Villa Loredan a fare da passerella, ha visto una sfilata di atleti azzurri. Tra questi c'è anche chi è arrivato in bicicletta. È il caso dei ciclisti della pista Silvio Martinello e Andrea Collinelli, entrambi campioni olimpici ad Atlanta, che non hanno voluto rinunciare neanche per una giornata al loro programma d'allenamento. La squadra è attualmente in raduno a Padova. E così Martinello e Collinelli non hanno trovato di meglio per raggiungere Volpago di inforcare le biciclette e di arrivare alla cerimonia pedalando: 100 km all'andata ed altri 100 al ritorno.

Le cicliste Cappellotto e la Bellutti modelle con Benetton.

CICLISMO

TOUR DE FRANCE Attesa tappa con la salita al terribile moloch che nel '67 uccise l'inglese Tommy Simpson

Armstrong si misura con il «gigante calvo»

Questa vetta non ama la maglia gialla. Previsto maltempo, Pantani sperava nell'afa

Lance Armstrong.

CARPENTRAS È un calvario, un moloch. 33 anni fa, 13 luglio 1967, uccise Tommy Simpson, l'inglese spezzato dalla fatica e dalle anfetamine. Sulle sue pendenze si sono costruiti i miti di Jean Robic, Louison Bobet, Charly Gaul, Eddy Merckx. È il Mont Ventoux. Una delle montagne della leggenda del ciclismo che venne scalato per la prima volta solo nel '51. Una di quelle vette che mettono paura a tutti. Tranne che a Francesco Petrarca il quale, pernottando ad Avignone, un giorno si spinse sulla vetta di quel monte che definì «calvo» perchè nudo e desolato, eppure tanto suggestivo da ispirarlo («Solo et pensoso i più deserti campi (...)».

«Il Ventoux non mi ama, ed io non amo il Ventoux» disse Lance Armstrong dopo esserne stato respinto appena un mese e mezzo fa. Correva il Dauphinee Libere per preparare lo sbarco sul Tour. E capì che quella salita della Provenza sarebbe stato l'ostacolo più duro nella corsa della maglia gialla, dicendo che ha affrontato dicendo: «Uno che ha vinto il Tour non può tornare e dichiarare, senza mentire, di puntare ad arrivare tra i primi cinque».

Oggi il Tour ricomincerà con l'americano in maglia gialla ed il Mont Ventoux da fare. Non è altissimo: 1.909 metri, ma mette paura. Come l'ignoto, al quale somiglia per via di quel paesaggio lunare. A dar retta alle previsioni meteo sarà una giornata di tormenta. La temperatura massima prevista è di sei gradi, il vento soffierà tra i 60 e gli 80 all'ora. Ieri era bufera da 130 all' ora e gli organizzatori hanno dovuto smontare le tende del centro stampa per piazzarle più in basso. Ma il freddo ed il vento saranno un guaio per Marco Pantani, che sperava nel gran caldo.

Raitre alle 15.05.

Marco Pantani

IL RACCONTO

Il ciclista triestino ricorda la tappa del '38 nella quale «trainò» nientemeno che Gino Bartali: «Lo dovevo fare, ero il suo gregario»

Cottur: «Il Mont Ventoux? Ho scalato di peggio»

TRIESTE *«Il Mont Ventoux è duro? Sì, non ne dubito, ma provate a salire con la bici in vetta al Col de l'Iseran. Com'era nel '38. E poi sappiatemi dire». Giordano Cottur non ha peli sulla lingua. E, ora che ha 86 anni («Ma che cosa dice, ne ho 36», scherza), non ha alcuna intenzione di fare sconti. A nessuno. Ma allora, Cottur, per lei il Ventoux è una passeggiata? «Non dico questo - spiega - In realtà la salita più dura è quella nella quale ti senti male. Può anche capitare che ti fermi senza fiato in una salitella qualunque. Se si è in forma, invece, si pedala anche sui muri».*

Al Tour de France del '38 il ciclista triestino andava su come un treno. In fondo è stato il suo anno d'oro, l'anno dei grandi successi e delle grandi affermazioni. Più che ciclismo allora era quasi Far West. Nel '38 le strade si presentavano sconnesse in piano, figurarsi che cos'erano in montagna. La 15.a tappa del Tour di 62 anni fa (partenza da Briancon e arrivo ad Aix Les Bains) presentava due asperità «per soli adulti»: prima faceva venire i crampi sul Galibier (2.650), il colpo di grazia arrivava sull'Iseran (2.769).

«In quel Tour ero uno dei gregari di Bartali, forse il più in forma, - ricorda Cottur - E così quel giorno, sull'Iseran, dovetti fare il mio dovere. Il pellegrino (Bartali, appunto, ndr) era un po' stanco, in fondo capita. Risultato: dovetti tirare sempre io. Una fatica che ricordo ancora oggi ma che sopportai benino». La generosità di Giordano portò comunque buoni frutti visto che al termine della tappa il Gino nazionale giunse terzo e indossò la maglia gialla. E il gregario-eroe riuscì ad arrivare al traguardo? «Ma sta scherzando - sbotta - magari ultimo ma arrivavo sempre. È una questione di dignità. Giunsi 17.o. Ma solo perchè stavo bene, altrimenti avrei tagliato la linea dell'arrivo mezzo morto».

Il triestino Giordano Cottur in una foto dei tempi d'oro.

Che cosa intende dire? «Mi spiego - precisa - una volta arrivati in vetta all'Iseran, dove nevicava forte, tutti si preoccuparono di assistere Bartali. Gli venne posato sulle spalle un impermeabile e gli venne data una borraccia con dentro una bevanda calda». Cottur, invece, rimase, al fresco. E, come non bastasse, a metà della lunga discesa, forò. «Ero così intirizzito dal freddo che non riuscì neppure a cambiare la gomma. Mi soccorse la vettura che stava dietro. persi però minuti preziosi».

Della vita dei gregari si è detto tutto, anche troppo. Nel '38, ma anche nel '47 e '48, gli anni in cui il ciclista triestino partecipò al Tour de France, quel ruolo richiedeva tanta onestà e «moralità» quanto gambe e coraggio. «Dovevo aiutarlo - continua - e il fatto che poi a fine tappa conquistò la maglia gialla mi premiò di ogni fatica. Certo che avrebbero potuto darmi qualcosa per coprirmi, lassù, in quell'inferno di gelo dove mi ritrovai in calzoncini e maniche corte».

Elena Marco

CALCIO SERIE C2 È l'attaccante del Venezia (ex Sandonà) il sogno della Triestina

L'Alabarda fa rotta su Ciullo

Torna a titolo definitivo Roma, Furlanetto passa al Lanciano

TRIESTE È Francesco Ciullo il sogno proibito della Triestina. Il giovane attaccante del Venezia (classe '79) verrebbe a Trieste più che volentieri, ma la «società madre» lo vedrebbe piuttosto in qualche squadra della categoria superiore. «Si ripete il discorso fatto per Carmine Coppola – spiega Vittorio Fioretti – che il Vicenza non vuole mandare in serie C2. Se avessimo centrato la promozione, ce l'avrebbero dato subito».

Ciullo, che ha rifiutato di andare all'Arezzo, si sarebbe già accordato con la società alabardata, ma l'ultima parola spetta al Venezia. Nel caso andasse a buon fine la trattativa la Triestina, dopo Vecchiato, si ritroverebbe così nella rosa un altro giocatore che, nello spareggio di Mantova, vestiva la maglia del Sandonà. Proprio due stagioni orsono, infatti, il giovane Ciullo «esplose» nelle fila dei «Caimani del Piave».

Intanto, aspettando l'attaccante, la Triestina ha acquistato definitivamente dalla Reggiana il difensore centrale Omar Roma. Dopo Parisi, quindi, dalla società granata la Triestina ha prelevato un «cavallo di ritorno». Il mercato, comunque, non finisce qui: «Voglia chiudere ancora qualche affare – spiega Fioretti – ma senza commettere errori. Potevamo prendere qualche giocatore importante, dall'età matura, ma la politica societaria è quella di ringiovanire. In quest'ottica è ritornato Roma, che secondo noi può fare bene, più l'interessamento per Ciullo».

Visti i tempi di recupero per Paolo Scotti, la Triestina è alla ricerca di un altro difensore che potrebbe arrivare prima della data fissata per il ritiro (20 luglio). «Questa sera (ieri ndr) finisce solo la prima tornata del calcio mercato – sottolinea Fioretti – e noi non molliamo le trattative. In questi casi ci vuole solo pazienza, perché si possono prendere giocatori ogni giorno». Intanto, tra gli ex alabardati, Furlanetto si è accasato in C2 al Lanciano, formazione che verrà inserita nel girone C della quarta serie. Tra arrivi e partenze, comunque, la rosa alabardata comincia a essere consistente (l'allenatore Ezio Rossi aveva parlato di un massimo di venti giocatori), con i possibili nuovi acquisti anche troppo abbonante.

Pietro Comelli

Omar Roma torna in alabardato, Alessandro Furlanetto (a destra) se ne va a Lanciano.

DILETTANTI

«Il Giulia» approda ai quarti di finale

TRIESTE La ripresa odierna delle ostilità del Trofeo di calcio a sette «Il Giulia» coincide con l'inizio dei quarti di finale. Oggi sul terreno di viale Sanzio prima serie di incontri, entrambi sulla carta molto interessanti, a cominciare dalla sfida della prima serata alle 20 fra la Finzi Carta e l'Abbigliamento Nistri. La Finzi Carta porta in dote le sue tre vittorie riscosse nella fase preliminare, mentre l'Abbigliamento Nistri, di marca sanluigina, sembra aver ritrovato il passo giusto e un Fantina particolarmente ispirato. Attesa anche per lo scontro delle 21.30, che vede a confronto il Primo Reggimento San Giusto, compagine molto quotata per la vittoria finale, e la Gelateria Miramare, formazione campione in carica. Domani si completano i quadri dei quarti di finale, con Panificio Giacomini-Oreficeria Stigliani alle 20 e alle 21.30 Tomaso Priogliio-Autovie Venete. Le semifinali il 17 e 18 luglio, la finalissima il 20, sempre alle 20.30.

franc.card.

SERIE A Ma rimarranno ancora un anno all'Udinese

Fiore e Giannichedda laziali per 88 miliardi

Veron attratto dal Real Madrid mentre il Milan si tuffa su Beckham.

Stefano Fiore, neolaziale ma per ancora un anno in Friuli.

MILANO È una Lazio che non sembra mai sazia. 24 ore dopo aver chiuso il colpo del secolo, con l'acquisto di Hernan Crespo per 110 miliardi, la società di Sergio Cragnotti ha annunciato di aver definito con l'Udinese gli acquisti di Stefano Fiore e Giuliano Giannichedda, duplice colpo da 88 miliardi complessivi.

I due gioielli resteranno ancora una stagione in Friuli, le società si sono accordate per un prestito (da 6 miliardi). Lazio e Udinese hanno inserito nella trattativa anche i giovani Pinzi e Mazzei, che finiranno in comproprietà a Udine. In due giorni, insomma, il club campione d'Italia ha sborsato la modica cifra di 200 miliardi, eppure non sembra ancora finita. Ieri e l'altro ieri Cragnotti ha incontrato il manager di Rivaldo Mino Raiola, facendo capire di essere pronta rilanciare sul brasiliano, una volta che il Barcellona avrà risolto la grana della elezione del nuovo presidente. E col Barca ci sarebbe un discorso già aviatissimo anche per il mancino olandese Zenden: la Lazio sarebbe pronta a dare ai «blaugrana» De La Pena (rientrato dal Marsiglia), aggiungendovi una dozzina di miliardi e lasciando campo libero al club spagnolo per arrivare a Marc Overmars.

In mezzo ad una infinita serie di acquisti prende corpo anche una cessione importante: il Real Madrid, che ha fatto un tentativo infruttuoso con la Juventus per arrivare a Zidane, avrebbe offerto 100 miliardi alla Lazio per Veron.

Ma la Capitale ieri ha dato segnali importanti anche dal fronte giallorosso: la Roma ed Emerson sono vicinissimi. Lo ha fatto capire lo stesso Bayer Leverkusen per bocca del manager Calmund. 25 miliardi al club tedesco e Sensi potrà regalare a Fabio Capello il playmaker che l'ex tecnico del Milan sogna da tempo.

Oltre a Bayer Leverkusen e Borussia Dortmund, c'e anche l'Arsenal alla caccia di Roby Baggio (e forse persino i turchi del Fenerbahce), il che fa diminuire praticamente a zero le possibilità che la Reggina possa riuscire a farlo vestire di amaranto.

Tutti gli operatori di mercato sono convinti che all'appello delle grandi manchi solo il Milan. Beckham, il forte centrocampista del Manchester United, sarebbe l'uomo sul quale punta la dirigenza rossonera.

UNIVERSIADI

Verrà assegnata domani l'organizzazione dell'edizione 2003

Ultimi ritocchi prima della vetrina È Innsbruck la rivale di Tarvisio

TRIESTE Sarà domani la giornata chiave per l'assegnazione delle Universiadi invernali del 2003. La sessione a Pechino della Federazione internazionale degli sport universitari oggi verrà dedicata esclusivamente a problemi «interni». La delegazione del Friuli-Venezia Giulia, guidata dall'assessore regionale allo Sport, Salvador, sta perfezionando la presentazione della candidatura di Tarvisio. Sembra confermato che sarà Innsbruck l'avversaria più temibile per l'aggiudicazione dei Giochi universitari. Vancouver e Sofia, infatti, cercherebbero a Pechino l'occasione per farsi conoscere in vista della chanche olimpica del 2010.

SUB

Impresa della cubana Andollo Record di apnea a meno 95

VIBO VALENTIA Nuovo record di apnea subacquea in assetto variabile per Debora Andollo che è scesa ieri a una profondità di -95 m in 2'34" battendo il suo precedente record di 90 m. La 33.nne cubana ha conquistato il record nelle acque antistanti la marina di Vibo Valentia. «Dedico il record a mio figlio, Ernesto, che è rimasto a Cuba e non vedo da più di 15 giorni», ha detto la Andollo appena riemersa. Sabato la cubana tenterà il record no limits: dovrà superare il primato di -113 m detenuto dall'americana Tania Streeter.

Il risultato di ieri chiude sei mesi di duro allenamento svolto tra le acque di Cuba e della Calabria. L'impresa non ha incontrato ostacoli tranne che per la forte corrente. La cubana per la discesa ha utilizzato una slitta particolare, a forma di siluro, più aerodinamica e quindi più veloce, proprio come quella usata dal campione italiano di apnea subacquea Umberto Pelizzari.

IPPICA

Nella tris di Livorno c'è Mauro Pellegrino

LIVORNO Una prova sul doppio chilometro allungato attende stasera i purosangue all'Ardenza. Sedici i cavalli al via con i pesi alti in grado di distinguersi. Buone possibilità per il top weight Mauro Pellegrino, che però potrebbe vedersi sfuggire Rischio Totale e Lycksale. **Premio Porto di Livorno,** 44 milioni, m.2250. 1) Mauro Pellegrino (62 A. Herrera); 2) Grey Secret (58 I. Rossi), 3) Ricky's Bank (57 1/2 M. Marcialis); 4) Rischio Totale (57 1/2 J. Horcajada); 5) Castel Romano (54 M. Monteriso); 6) Lycksale (54 E. Tasende); 7) Brunilde (53 1/2 S. Landi); 8) Re Pescatore (53 M. Colombi); 9) Kambule (52 1/2 A. Muzzi); 10) Ruy Costa (51 1/2 G. Sechi); 11) Cat Women (50 1/2 E. Baldacci); 12) Welnorina (50 1/2 A. Corrias); 13) Crazy Dynamite (50 M. Diaz); 14) Decreto Ingiuntivo (50 1/2 M. Maiorino), 15) Mailen (50 B. Carolini); 16) Stoke on Trent (49 1/2 L. Panici). **I nostri favoriti.** Base: 6) Lycksale. 4) Rischio Totale. 1) Mauro Pellegrino. Aggiunte: 7) Brunilde. 8) Re Pescatore. 12) Welnorina.

m.g.

■Vincono 505.400 lire ciascuno dei 4.562 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (4-8-16) della Tris di galoppo di martedì sera a Corridonia.

PALLAVOLO

WORLD LEAGUE Nonostante l'assenza di Gardini la squadra di Anastasi ha superato in modo netto i rivali di turno

Azzurri inarrestabili, schiantato il Brasile

Domani altro incontro in salita con la vecchia «bestia nera» Olanda

Andrea Anastasi

Italia	3
Brasile	0

(25-19, 25-21, 25-14)

ROTTERDAM Inarrestabile l'Italia della pallavolo, e la World League si tinge di azzurro. Fa un altro passo verso la finale di domenica la nazionale guidata da Andrea Anastasi, che ieri ha liquidato in tre set il Brasile, centrando la terza vittoria consecutiva. Gli Stati Uniti lunedì e la Russia martedì scorso ci avevano provato a contrastare i campioni del mondo, il sestetto di Lattari non ha mai trovato spazio in una partita a senso unico per gli azzurri.

Ancora una bella prestazione degli azzurri, guidati con grande precisione da Meoni, regista impeccabile, e che hanno potuto contare nel primo set in un Rosalba scatenato a muro e in attacco, miglior realizzatore dell' incontro, prima che imponessero il gioco a suon di muri e di battute vincenti Mastrangelo e Sartoretti. Il Brasile ha giocato un discreto primo set, è rimasto in partita fino a metà del secondo, poi ha cominciato a cedere fino al crollo clamoroso nel terzo e conclusivo parziale.

Il successo, che consolida il primato dell'Italia nella classifica, è maturato nonostante l'assenza del capitano Andrea Gardini. Anastasi lo ha portato in panchina senza utilizzarlo (l'esame ecografico ha escluso lesioni e c'è la speranza di vederlo in campo per le prossime gare), e in avvio ha schierato una nuova coppia di martelli, Rosalba e Papi, che contro la Russia si erano alternati tra di loro.

«Abbiamo preparato bene la gara, si è visto da quante volte abbiamo fermato i loro attacchi a muro e abbiamo difeso le loro iniziative - ha detto Marco Meoni, capace sempre di costruire in campo -. Un successo meritato e un passo avanti verso la finale, dove però per vincere dovremo essere capaci di crescere ancora. È una vittoria importante, anche se ci sarà da lottare, il torneo è equilibrato. Abbiamo giocato tutti bene: altrimenti come avremmo battuto 3-0 una squadra come il Brasile?».

Oggi riposo e domani la sfida con l'Olanda, per scacciare i fantasmi della finale di Atlanta '96.

BEACHVOLLEY

Qualificazioni lignanesi fatali a sette team italiani

LIGNANO SABBIADORO Si è aperto il torneo di qualificazione maschile del Beach Volleyball Worlds Tour 2000-Maxicono Cup, in programma sino a domenica a Lignano Sabbiadoro. Sessanta le formazioni definitive in gara, che ieri hanno disputato 52 incontri, suddivisi in tre turni, per arrivare alle sedici posizioni di qualificazione e tentare, nel turno odierno, di raggiungere uno degli otto posti disponibili per completare il tabellone principale.

Non del tutto positivo il bilancio di gioco degli otto team italiani partecipanti, infatti non superano il primo turno: Abbondanza-Bertini perdenti contro i polacchi Bachorski-Bulkowski 4-15, Mosci-Martinelli contro i brasiliani Paulao-Bellaguarda 11-15, Simeon-Salvador contro gli australiani Schacht-Anfilloff 8-15, Sanguanini-Varnier contro i portoricani Velasco-De Jesus 11-15 e infine la coppia De Cecco-Martini battuta dagli svizzeri Vesti-Egger 8-15. Il team Ghiurghi-Lione si ferma al secondo turno battuto dalla coppia ceca Kubala-Chromy, una delle coppie favorite del tabellone di qualificazione, con il punteggio di 6-15, mentre la settima coppia italiana al terzo turno viene battuta dagli svizzeri Heutscher-Kobel 9-15.L'unico team italiano rimasto in corsa è Amore-Fenili che oggi giocherà nel tabellone vincenti.

Oggi saranno 12 gli incontri in programma, inizio alle 10, all'arena Beach Volley all'altezza degli uffici spiaggia 6/7.

BILIARDO

I big europei daranno spettacolo all'«Alpe Adria»

TRIESTE Centoventotto giocatori provenienti da mezza Europa costituiranno il cartellone del torneo internazionale di biliardo «Alpe Adria Circuit 2000», specialità Pool, organizzato dalla Federazione italiana biliardo in collaborazione con l'assessorato e il Comune di Trieste. La manifestazione, giunta alla sua terza edizione, è in programma sabato e domenica nella sede della Stazione Marittima a Trieste. L'Alpe Adria Circuit 2000 assembla i migliori interpreti della specialità Pool (palla nove) provenienti non solo dall'Italia, ma anche dalla Slovenia, Croazia, Svizzera, Germania, Olanda.

La disciplina del biliardo negli ultimi anni è decollata sul piano dei praticanti – quasi 30 mila solo gli amatori –, e mantiene in tutta la penisola delle stime imprevedibili anche per quanto riguarda il circuito televisivo, risultando il terzo sport trasmesso dopo il calcio e l'automobilismo.

Anche a Trieste il fenomeno appare in ascesa. Il dato è legato alla testimonianza dell'affluenza al TriesteSportShow, senza contare i cinque titoli di specialità conquistati dalle società giuliane. Due gli atleti triestini in nazionale, Germano Russo e la 22.enne Francesca Galatti, entrambi reduci da un quinto posto al campionato italiano. Alla due giorni non mancheranno i nomi eccellenti in campo internazionale, come gli italiani Pascasi e Muratore, ma soprattutto lo svizzero Dimitri Jungo e l'olandese Alex Lely, professionisti e fra i massimi esponenti i campo mondiale. Si comincia sabato mattina; le finali sono in programma domenica alle 20, anticipate da una serie di trick-shot, ovvero da un'esibizione di tecniche funamboliche al biliardo.

Francesco Cardella

LA CURIOSITA'

Ben Johnson protagonista nelle vie della Capitale.

Il velocista canadese scippato nel centro di Roma da due zingare

Johnson sprinta... con la ladra

ROMA Il velocista canadese Ben Johnson, ha subìto lo scippo del portafogli ieri mattina, mentre si trovava a uno sportello cambia valute in via Veneto. L'ex primatista mondiale dei 100 metri, più volte coinvolto in casi di doping, è stato aggirato con la solita tecnica dei Rom. Lo scippo, a quanto si è appreso dall'atleta, ha fruttato settemila dollari (oltre 14 milioni di lire). Nel portafoglio rubato c'erano anche i documenti d'identità e personali.

Ben Johnson ha spiegato che, poco prima delle 9, scendendo a piedi lungo via Veneto, giunto all'altezza di piazza Barberini, è stato avvicinato da due zingare, l'una di circa 10 anni, l'altra fra i 30 e i 40. Mentre la piccola gli ha preso un braccio chiedendo l'elemosina l'altra, con un giornale nelle mani, gli è passata accanto riuscendo a mettergli una mano nella tasca dei calzoni, a sfilare il portafoglio e a scappare verso il sottopassaggio della metropolitana. Johnson ha preso la rincorsa e, con lo scatto che si ritrova, è riuscito a bloccare la zingarella. L'atleta, portando con se la bimba, è quindi entrato nell'ufficio cambio ai cui impiegati ha chiesto di chiamare la polizia.

Gli agenti hanno preso in consegna la zingarella, che vive nel campo di vicolo Savini, mentre Johnson è stato prima accompagnato in commissariato per formalizzare la denuncia e poi in questura per tentare un riconoscimento fotografico della zingara adulta. Successivamente, Johnson è tornato in albergo, uno dei più lussuosi di via Veneto.

PUGILATO

Zoff smonta le accuse Tra dieci giorni il verdetto

MONFALCONE Stefano Zoff non è neppure andato a Roma, ha lasciato che ieri, davanti al giudice sportivo della Federboxe, andasse in sua vece l'avvocato Giancarlo Guarino. E davanti al procuratore generale Francesco Rizzo non c'era nessun altro al di fuori dell'avvocato Guarino. Neppure i presunti danneggiati, gli organizzatori pugilistici Spagnoli e Sabbatini, si sono presentati.

Così il legale di Zoff ha potuto smontare pezzo per pezzo l'accusa di aver ostacolato l'immagine e il lavoro dei due organizzatori del match mondiale Piccirillo-Crucce svolto il 20 maggio a Piancavallo. Al giudice sportivo Guarino ha consegnato tutta la documentazione relativa alla «querelle» tra Zoff e la Regione, compreso l'articolo pubblicato su «Il Piccolo» che ha rappresentato la «notitia criminis» per il deferimento. Ma a quel che è dato sapere, determinante è stata la copia della delibera di Giunta regionale che stanziava il contributo per il match di Piccirillo.

Il procuratore Rizzo ha acquisito tutto il materiale per esaminarlo, riservandosi di prendere una decisione entro dieci giorni.

TESTAFINA2X2

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

G11401

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TRIESTE
AVVISO DI GARA ESPERITA (PER ESTRATTO)

Si comunica che è stata esperita la gara per il risanamento e la messa a norma dell'immobile denominato «Villa Bazzoni». **Vincitore**: CLOCCHIATTI SpA Impresa Costruzioni Edili e affini; **Sistema di aggiudicazione**: pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1°, della legge n. 109/94 e succ. modificazioni ed integrazioni. e degli artt. 73, lettera c) e 76 del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924. **Importo di aggiudicazione lavori**: Lire 1.950.377.170 (Euro 1.007.285,74) al netto del ribasso d'asta dell'11,85 (undicivirgolaottantacinque) %, oltre I.V.A. del 10% così per complessive L. 2.145.414.887 (Euro 1.108.014,32) oltre a Lire 75.000.000 (Euro 38.734,27) relativi agli oneri di sicurezza ai sensi del d.lgs. 14 agosto 1996 n. 494. **Tempi di realizzazione dell'opera**: 720 giorni. **Direttore dei lavori**: arch. Tura. L'esito completo dei nominativi delle Imprese partecipanti alla gara risulta dall'avviso integrale di esito di gara, consegnato in data odierna per la sua pubblicazione sulla G.U.R.I.

Trieste, 10 luglio 2000

IL DIRETTORE
prof. Fabio Mardirossian

A& T 2000 - Servizi Comunali Associati
Consorzio Tutela Ambiente e Territorio
Sede Legale: P.tta Marconi, 3 - 33033 CODROIPO (UD)
Sede Operativa: Via Friuli, 16/B - 33033 CODROIPO (UD)
Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, nr. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio per l'anno 1999.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione		C) Proventi ed oneri finanziari	
Ricavi delle vendite e prestazioni	7.806.311.047	Proventi finanziari diversi	27.286.106
Altri ricavi e proventi		Oneri finanziari diversi	1.877.089
a) diversi	6.000.000		
b) contributi in c/esercizio	39.298.500		
Totale valore della produzione	**7.851.609.547**	**Totale proventi ed oneri finanziari**	**25.409.017**
B) Costi della produzione		D) Rettifiche valore di att. Finanziarie	
Per materie prime suss. di consumo	2.986.136		
Per servizi	7.508.926.474	E) Proventi ed oneri straordinari	
Per godimento beni di terzi	6.000.000	Proventi straordinari	23.506.565
Per il personale	103.434.611	Oneri straordinari	29.810.379
Ammortamenti e svalutazioni	63.904.860		
Oneri diversi di gestione	18.389.496		
Totale costi della produzione	**7.703.641.576**	**Totale proventi e oneri straordinari**	**6.303.814**
		Risultato prima delle imposte	167.073.174
Differenza tra valore e costi		Imposte sul reddito d'esercizio	22.794.665
della produzione (A-B)	147.967.971	Utile (perdita) d'esercizio	144.278.509

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
A) Crediti V/ Enti di riferimento		A) Patrimonio netto	
B) Immobilizzazioni		Capitale di dotazione	47.814.000
Immobilizzazioni immateriali	6.113.940	Altre riserve	390.442.939
Immobilizzazioni materiali	225.864.600	Utili (perdite) d'esercizio	144.278.509
Immobilizzazioni finanziarie	200.000	**Totale patrimonio netto**	**582.535.448**
Totale Immobilizzazioni	**232.178.540**	B) Fondi per rischi ed oneri	
C) Attivo circolante		C) Trattam. Fine rapporto	4.265.520
Crediti	295.524.454	D) Debiti	
Disponibilità liquide	1.673.000.412	Debiti V/fornitori	1.222.581.056
Totale attivo circolante	**1.968.524.866**	Debiti tributari	31.147.161
D) Ratei e risconti attivi	1.372.750	Debiti V/Istituti di Previdenza	6.109.575
		Altri	283.945.896
		Totale debiti	**1.543.783.688**
		E) Ratei e risconti passivi	71.491.500
TOTALE	**2.202.076.156**	**TOTALE**	**2.202.076.156**

Codroipo, 22 giugno 2000

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Mauro Di Bert

Continuaz. dalla 26.a pagina

MANPOWER Gorizia ricerca: 10 operai/e turnisti settore metalmeccanico 2 magazzinieri uso muletto. Telefonare 0481/538823. (B00/4)

PUNTO vendita ed assistenza clienti telefonia mobile a Trieste ricerca un apprendista commesso/a. Gradita esperienza scolastica nel ramo e conoscenza pc. Fermo posta Ts centrale. C.i. AD4772212. (A8686)

SOC. max affidabilità cerca urgentemente n. 1 autista meccanico con mansioni di responsabilità e n. 1 apprendista meccanico. Sede di lavoro Gorizia. Compenso adeguato alle capacità. Telefonare 0348/9992000. (B00)

SOCIETÀ concessionaria marchio leader nelle telecomunicazioni cellulari ricerca un procacciatore d'affari canale piccolo e medie imprese per le province di Ts e Go, il candidato ideale è un professionista della vendita che conosce il territorio di competenza, capace di gestire in modo autonomo i rapporti con i professionisti e le imprese, abituato a lavorare per obiettivi, automunito. La posizione prevede una retribuzione fissa iniziale più incentivi commisurati ai risultati raggiunti. Scrivere Fermo Posta centrale patente Ts 5015752L. (A8686)

URGENTE Società internazionale seleziona 47 collaboratori zona Fvg per attività indipendente anche part-time. Da 800-1 milione. Tel. 02/30330279. No svogliati. (A8970)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

LAUREATO giurisprudenza con esperienza nel campo assicurativo valuta serie proposte di lavoro no promotore assicurativo o finanziario tel. 040/422015. (A8683)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

MOTOSCAFO Acqua Viva mt. 6 con ormeggio buone condizioni 200 hp. Tel. 040/824422. (A8882)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

INTERNET pagine pubblicitarie, negozi virtuali realizza Itamix. Tel. 0338/8701936. (A8719)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

«ALLA Torre Antica» - Ruttars-Dolegna (0481/630.648). Prezzo offerta su ambizioso menù estivo: lire 30.000, bevande - digestivo compreso. Prenota. Chiuso lunedì.

BIBIONE spiaggia ultime occasioni. Affitto appartamenti da 540.000 settimana 2/5 persone tutto compreso luglio/agosto. Gratis catalogo vendite. Ag. Boreal, 0431/430428.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (FIL1)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800/969565. (Fil17)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3%, da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041/91/9249004. (A00)

Maninscena
presenta:

Festival Internazionale della Danza

14 LUGLIO 2000
MOMENTI DI TANGO
CON RAFFAELE PAGANINI

18 LUGLIO 2000 PRIMA NAZIONALE
JELLICLE CATS - IL RE LEONE
CON ANDRÈ DE LA ROCHE

21 LUGLIO 2000
IL LAGO DEI CIGNI
CON IL BALLETTO DEL CREMLINO

24 LUGLIO 2000
JULES E JIM
CON LUCIANA SAVIGNANO

28 LUGLIO 2000
MARCANDO EL TIEMPO
CON ENSEMBLE FLAMENCO

3 AGOSTO 2000
SALOMÈ
CON LA COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO

7 AGOSTO 2000
BICYCLE 2000
CON RBR DANCE COMPANY

11 AGOSTO 2000
CARMEN, UNA STORIA MEDITERRANEA
CON LA COMPAGNIA DI DANZA TEATRO NUOVO

17 AGOSTO 2000
BOLERO
CON GRAZIA GALANTE

Stelle sul palco

Villa Manin e il suo magnifico parco si trasformano ancora una volta in un immenso palcoscenico, dove si muoveranno artisti del livello di Andrè De La Roche, Raffaele Paganini, Luciana Savignano e molti altri, in nove serate che passeranno in rassegna i cento volti della danza: la magia del balletto classico e le invenzioni di quello moderno, la fantasia del musical, la passione del flamenco, la sensualità del tango argentino.

DAL 14 LUGLIO AL 17 AGOSTO ALLE ORE 21.30

Per informazioni e prevendita: orario: 8.00-19.00 / Villa Manin Tel. 0432/904721
Internet: www.villamanin.com E-mail: info@villamanin.com

Pro Loco Villa Manin Codroipo — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA — Provincia di Udine — Comune di Codroipo

VILLA MANIN

AZIENDE INFORMANO

G12154

Delchi climatizzatore portatile Ariele Elite

Elite, il nuovo climatizzatore portatile **Delchi** riunisce tre prodotti in uno: **climatizzatore, deumidificatore, riscaldatore elettrico**, una straordinaria combinazione che soddisfa qualsiasi esigenza in ogni stagione dell'anno.

Il nuovo climatizzatore portatile **Delchi Ariele Elite** è stato progettato per garantire con le sue tre funzioni **«grande comfort»**. *Con il semplice tocco di un tasto si può controllare in modo naturale la temperatura, l'umidità, il ricambio e la pulizia dell'aria che si respira.*

Elevata capacità di deumidificazione

Poter controllare il giusto tasso di umidità dell'aria è uno dei fattori fondamentali per determinare il clima ideale.
Nella funzione *Deumidificazione* il nuovo **Delchi Ariele Elite** permette di eliminare l'umidità in eccesso scegliendo tra otto diversi livelli di deumidificazione in base alle proprie esigenze fisiche e alle dimensioni del locale.

Comfort anche d'inverno

Con la funzione *Riscaldamento* **Delchi Ariele Elite** diffonderà, in tempi brevi, una piacevole sensazione di tepore, grazie alla resistenza elettrica con funzionamento a due stadi di 800 e 1600 Watt.

Rispetto per l'ambiente

Delchi Ariele Elite, come tutti i climatizzatori portatili Delchi, è amico dell'ambiente. Tutti i modelli contengono gas ecologici privi di Cfc con potere distruttivo dell'ozono (Odp) pari a zero. Non solo: per garantire la massima sicurezza tutta la gamma Elite funziona con refrigeranti totalmente non infiammabili, inerti e atossici.

Estrema silenziosità

I particolari materiali fonoassorbenti e isolanti utilizzati per il nuovo climatizzatore **Delchi Ariele Elite** lo rendono così silenzioso da poter essere utilizzato anche durante la notte. Impostando la funzione *Sleep* l'apparecchio posiziona automaticamente al minimo la velocità del ventilatore e riduce la luminosità del display assicurando insieme comfort e risparmio di energia.

g12054

AREA Science Park — Commissione Europea, Fondo Sociale Europeo — Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale — Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Regionale della Formazione Professionale

L'azione formativa è stata approvata da parte della Giunta Regionale e gode del finanziamento dei tre organismi sopra indicati

IL CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA ORGANIZZA IL CORSO: AGGIORNAMENTO PER TECNICI DELLA SALDATURA

OB. 2 - Asse 2 - Azione 2.3 — **Formazione per gruppi omogenei con attestato di frequenza**

OBIETTIVO DEL CORSO	Il Consorzio per l'AREA di ricerca organizza un corso destinato all'acquisizione delle più moderne tecniche relative alla saldatura, approfondite sotto diversi aspetti, da quello normativo (regole europee) a quello prettamente tecnico. L'iniziativa si avvale della collaborazione della Fincantieri S.p.a.
DURATA	400 ore di cui 128 di stage. Indennità di frequenza di lire 3.500 orarie.
DESTINATARI	25 partecipanti, disoccupati, in possesso di attestato di qualifica professionale, diploma di istituto tecnico, diploma di istituto professionale (2 o 5 anni). Coloro che frequenteranno con profitto il corso saranno segnalati ad aziende del settore per eventuali assunzioni.
SELEZIONE	Valutazione dei titoli e colloquio individuale. I candidati, salvo diversa comunicazione, si presenteranno il 27 luglio 2000 alle ore 9:30 presso l'Auditorium di AREA Science Park, Palazzina C, Campus di Padriciano.
SEDE	AREA Science Park - Padriciano, 99 - 34012 Trieste TS.
TERMINE ISCRIZIONI	La scheda di iscrizione compilata in ogni sua parte (a disposizione presso la Reception di AREA Science Park e sul sito Internet http://www.area.trieste.it), accompagnata da un dettagliato curriculum vitae, da un attestato di disoccupazione e da una fotocopia dell'attestato del titolo di studio posseduto (tutta la documentazione può essere sostituita da autocertificazione), dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 12.00 del 25 luglio 2000** al Consorzio per l'AREA di ricerca (rif. SALDATURA) - Padriciano 99 - 34012 Trieste. Si accettano anche iscrizioni tramite e-mail.
INFORMAZIONI	Consorzio per l'AREA di ricerca, Segreteria Unità di Progetto Sviluppo Risorse Umane e Formazione Tel. 040.3755277 - 040.3755307; Fax 040.226698 http://www.area.trieste.it; e-mail formazione@area.trieste.it

www.ilpiccolo.it

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è disponibile in versione elettronica in formato Acrobat.

La versione elettronica è identica a quella su carta.

La distribuzione avviene via Internet e può essere ottenuta mediante abbonamento.

Abbonati

I meccanismi di distribuzione sono:

1) **Via WWW**: accesso alle pagine via World Wide Web. Per accedere alle pagine bisogna disporre di una USERNAME e di una PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di "caricamento" dipende dal traffico sulla rete.

2) **Via E.mail:** nel corso della notte vi verranno inviati i file **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (questo sistema richiede una mailbox sufficientemente capiente e un tempo di circa 10 minuti con un modem a 28.800 bps).

Tariffe di abbonamento:

1 anno (Prezzo: 300.000 Lit. oppure 150 $)
6 mesi (Prezzo: 150.000 Lit. oppure 75 $)
3 mesi (Prezzo: 75.000 Lit. oppure 38 $)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti
- a mezzo vaglia internazionale - bonifico bancario via swift - c/c postale n. 254342
- assegno circolare - versamento c/o i nostri uffici

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO - Via Guido Reni, 1 - 34123 Trieste
Banca: CRTrieste Banca S.p.A. - c/c 2546501 - abi 6335 - cab 02208

Informazioni 040 3733253

*Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.*

VAC8X6

DOVE VAI IN VACANZA?

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

800-929291
telefonata gratuita
FORUS SPA
prestiti da 3 a 15 milioni.
Firma singola. Bollettini postali.
Prodotti finanziari di Santa Barbara Spa
UIC 30027 - TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025. (A8957)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (FIL17)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.
(A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

ADRIANA nuovissima bella, buona, brava. Riceve dalle 10 alle 21. 0338/4250377.
(A8956)

ALESSANDRA sexy maggiorata tutta curve!! ...0349/6352389. Qui la fantasia diventa realtà!! (A9006)

BELLA, giovane molto carina, bianca, bionda, cerco amici 0347/7172722 anche domenica.
(A8953)

CERCASI compagno villoso per prima esperienza sessuale. Romina 0347/9424359.
(FIL37)

CIAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli 0333/3519824.
(A8950)

CORINA eccitante sensualissima golosa piena di energia ti aspetta tutti i giorni. 0338/1659511.

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 0338/1281839. (A8959)

LUNA renderà le tue notti calde meno solitarie 0348/3139317.
(FIL37)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.
(A8892)

RITROVA il tuo benessere presso Centro Relax, massaggi, rilassanti, antistress, californiani. 0333/2809017.
(C00)

SAMANTHA bella ragazza cerca amici telefonare 0349/8131024.
(A8946)

SONO Gioia ricevo tutti i giorni 9-22 0333/3059344 annuncio sempre valido.
(A8958)

STRANIERA 24 enne cerca uomo italiano con cui dividere vacanze estive. Tel. 0368/3012673.
(F il 52)

SUSY mediterranea sensuale sexy trasgressiva inimitabile, disponibile anche padrona. 0432/233145.

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875.

TRIESTE bella venezuelana riceve tutti i giorni tel. 0333/2236637. (A8861)

TRIESTE ciao sono Dayana dolce e sensuale 0339/4809603 sempre valido.(A00)

TRIESTE Ingrid massaggiatrice ti aspetta dalle 10-23 tutti giorni. Tel. 0339/4221539.

TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa. Ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183.
(A8896)

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339/1139560.
(A8947)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02/29518014.
(FIL1)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi quadri porcellane mobili soprammobili. Tel. 040/306226-305343.
(A8197)